



PER INFORMAZIONI E NOTIZIE

Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo

Via Stefano Geva 8, Bussana 18038 Sanremo (IM)

Email: istitutopioxi@diocesiventimiglia.it

istitutoteologico.sanremo@pec.it

Sito internet: www.istitutopioxisanremo.it

DIREZIONE

cell. +39 331.3724440

SEGRETERIA

cell. +39 340.7260159

ORDO ANNI ACADEMICI MMXXV - MMXXVI

ORDO

Anni Accademici

MMXXV - MMXXVI

Istituto Teologico "Pio XI"
di Sanremo

Affiliato alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo
Pontificio "Regina Apostolorum" di Roma



ISTITUTO TEOLOGICO “PIO XI”
di SANREMO

Affiliato alla Facoltà di Teologia dell’Ateneo Pontificio
“Regina Apostolorum” di Roma

ORDO
ANNI ACADEMICI
MMXXV - MMXXVI



NOTIZIA STORICA

NOTIZIA STORICA

In seguito al rescritto della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 28 maggio 2019 (Prot. n. 407/2019) è stata accolta per cinque anni la lettera del 21 giugno 2017 (Prot. n. 4905) con la quale si postulava l'affiliazione dello Studio teologico "Pio XI" di Sanremo, avente attualmente sede legale in Via Stefano Geva, 8, 18038 Sanremo (Italia), alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* di Roma. Tale richiesta fu formulata dal Vescovo della diocesi di Ventimiglia – San Remo, mons. Antonio Suetta.

In adempimento alle norme della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dell'Istruzione sull'affiliazione di Istituti di Studi Superiori, data dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 8 dicembre 2020, si è chiesta l'erezione dello Studio teologico con il titolo di "Istituto Teologico Pio XI" (ITPIOXI). Con rescritto del 7 settembre 2023, il Dicastero per la Cultura e l'Educazione (Prot. n. 00531/2023/E – 160/2023) ha quindi eretto l'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo, approvandone gli Statuti, concedendogli personalità giuridica pubblica canonica e rinnovandone l'affiliazione *ad quinquennium* alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* di Roma. In data 10 luglio 2024, con proprio Decreto, il Ministro dell'Interno ha riconosciuto la personalità giuridica civile all'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo, il quale è stato iscritto al Registro delle Persone Giuridiche di Imperia.

L'Istituto offre ai suoi studenti la possibilità di ottenere i gradi accademici pontifici relativi al primo ciclo del baccalaureato, a norma del canone 817 del Codice di Diritto Canonico.

A corollario di questo annuario si annunciano ed espongono alcuni progetti per il futuro ed alcuni incontri che l'Istituto Teologico intende offrire quali momenti formativi e di approfondimento, altamente qualificati, e rivolti a tutti.

***Decreto di erezione dell'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo,
di approvazione degli Statuti, di conferimento della per-
sonalità giuridica pubblica e di affiliazione alla Facoltà di
Teologia dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma***

Prot. N. 00531/2023/E - 160/2023



DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, attentis litteris postulatoriis Rev.mi Magni Cancellarii Pontificii Athenæi sub titulo v. *Regina Apostolorum* legitime præsentantis; perspecta favorabili sententia Episcopi Ventimiliensis-Sancti Romuli atque Conferentiæ Episcopalis Italianæ ad normam art. 11 Instructionis de Affiliatione Institutorum Studiorum Superiorum prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die VIII mensis Decembris a. D. MMXX emanatæ; re undique perpensa ac collatis consiliis cum iis quorum interest, ad normam art. 63 §1 Constitutionis Apostolicæ *Veritatis gaudium* necnon art. 10 §1 memoratæ Instructionis de Affiliatione Institutorum Studiorum Superiorum, idem

INSTITUTUM THEOLOGICUM
sub titulo v. *Pio XI*
in civitate Sancti Romuli situm

hoc Decreto canonicè erigit et ad normam art. 10 §2 memoratæ Instructionis eidem Instituto personalitatem iuridicam publicam canonicam concedit, simulque idem

Facultati Theologicæ memorati Pontificii Athenæi

ad quinquennium experimenti gratia **affiliat affiliatumque** declarat, ex primo cyclo constans, ad academicum gradum scilicet Baccalaureatus in Theologia per Facultatem affiliantem consequendum, sub ductu et vigilantia eiusdem Facultatis positum; servatis peculiariibus Statutis ab hoc Dicasterio approbatis; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Dicasterii, die VII mensis Septembris, a. D. MMXXIII.

Josephus T. Card. de Nardis

PRÆFECTUS

Paulus Tighi
A SECRETIS

Prot. N. 00531/2023/E - 160/2023

DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, lectis perpensisque Statutis Instituti Theologici sub titulo v. *Pio XI* in civitate Sancti Romuli siti, Facultati Theologicae Pontificiae Athenæi sub titulo v. *Regina Apostolorum* academice affiliati, ad normam art. 8 §1 Instructionis de Affiliatione Institutorum Studiorum Superiorum prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die VIII mensis Decembris a. D. MMXX emanatæ recognitis, quæ in eorundem XXXVI articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia approbat* una cum ratione studiorum; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Dicasterii, die VII mensis Septembris, a. D. MMXXIII.

Josephus T. Card. de Nardis
PRÆFECTUS

A SECRETIS

Paulus Tighe

Decreto di promulgazione degli Statuti, dell'Ordinamento degli studi e del Regolamento



Antonio Suetta

Vescovo di Ventimiglia - San Remo

DECRETUM

L'Istituto Teologico "Pio XI" della Diocesi di Ventimiglia – San Remo è stato affiliato alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* con Rescritto Prot. n. 407/2019 della Congregazione per l'Educazione Cattolica, dato in data 28 maggio 2019, con la possibilità di rilasciare il titolo di Baccalaureato in Sacra Teologia, conformemente alle norme vigenti.

Dopo alcuni anni di attività accademica ed in seguito alla promulgazione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* e della Istruzione *sull'affiliazione di Istituti di Studi Superiori* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, è giunto il momento di emanare lo Statuto ed i Regolamenti di predetto istituto allo scopo di meglio organizzare la vita accademica ed offrire adeguata e doverosa formazione intellettuale ai candidati all'Ordine Sacro.

Pertanto, sentite le competenti Autorità Accademiche, terminato, da parte del Consiglio d'Istituto, in data 8 ottobre 2022, lo studio dei già esistenti Statuti, Regolamento ed Ordinamento degli Studi, compiuto alla luce della recente summenzionata Costituzione Apostolica e della nuova Istruzione in materia, in qualità di Vescovo Moderatore,

con il presente

DECRETO

PROMULGO E PUBBLICO

**lo Statuto, il Regolamento e l'Ordinamento degli Studi
dell'Istituto Teologico "Pio XI" della Diocesi di Ventimiglia – San Remo**

qui allegati.

Nell'applicare le norme dello Statuto e del Regolamento, e nel concretizzare con impegno e fedeltà l'Ordinamento degli Studi, si persegua la piena sintonia dell'insegnamento con le finalità proprie dell'Istituto e della Chiesa tutta.

Sanremo, 8 ottobre 2022



+ *Antonio Suetta*
✠ Antonio Suetta

Vescovo di Ventimiglia – San Remo

Il Cancelliere Vescovile

Alfredo Moscatelli

Sac. Alfredo Moscatelli



NORMATIVA

STATUTI DELL'ISTITUTO TEOLOGICO "PIO XI" DI SANREMO

Titolo I. Sede, natura e scopi dell'Istituto

Art. 1. Sede

L'Istituto Teologico Pio XI (ITPIOXI) ha sede legale e principale in Via Stefano Geva, 8, a Sanremo (IM), Regione Liguria – Italia.

Art. 2. Sostentamento

L'ITPIOXI appartiene alla Diocesi di Ventimiglia-San Remo, Italia, che è il suo Ente promotore.

Art. 3. Natura dell'Istituto

§ 1. L'ITPIOXI è un Istituto di studi superiori affiliato Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, dedicato alla formazione teologica dei seminaristi, delle persone consacrate e dei laici, e a servizio dei sacerdoti, che, con i dovuti requisiti, possano usufruire della formazione. Gli studi riconosciuti dall'affiliazione sono quelli inerenti al ciclo di Baccalaureato in Teologia.

§ 2. L'ITPIOXI è retto dalle norme della Santa Sede, dalle norme relative all'accordo di affiliazione all'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* e dai presenti Statuti.

Art. 4. Gli scopi dell'Istituto

L'ITPIOXI cerca di servire la Chiesa formando futuri sacerdoti e laici impegnati nell'evangelizzazione. Per questo motivo, ha i seguenti obiettivi:

1. la formazione filosofica e teologica dei seminaristi, dei religiosi e dei laici;
2. la formazione degli operatori pastorali;
3. la formazione dei catechisti;
4. la formazione continua dei sacerdoti;
5. offerta di corsi specializzati;

6. convegni ed incontri di studio e sostenere eventuali pubblicazioni scientifiche nelle materie proprie degli studi.

Art. 5. Caratteristiche dell'Istituto

1. Fedele adesione al Papa e al Magistero della Chiesa Cattolica.
2. Un approccio sistematico, con un proprio metodo scientifico, alla dottrina cattolica, autenticamente interpretata dal magistero vivente della Chiesa.
3. Attenzione personalizzata agli studenti, assistendoli nei loro bisogni accademici, spirituali ed umani, con tutorial personalizzati o di gruppo.
4. Sforzi per creare una comunità accademica tra il personale docente e gli studenti, caratterizzata da cordialità e spirito di famiglia.

Art. 6. Strutture interne

L'Istituto offre il ciclo di Baccalaureato in Teologia sotto l'autorità del Direttore dell'Istituto, coadiuvato dal Consiglio d'Istituto. Per raggiungere i suoi obiettivi, l'Istituto può anche erigere dei dipartimenti. Ogni dipartimento è coordinato da un docente specializzato nella materia, nominato dal Direttore dell'Istituto, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto.

Titolo II. Struttura e Governo

Art. 7. Relazione con l'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*

§ 1. L'ITPIOXI mantiene i suoi rapporti con la Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* attraverso il Delegato nominato dal Rettore dello stesso Ateneo, secondo quanto previsto dall'Istruzione *sull'Affiliazione degli Istituti di Studi Superiori* (8 dicembre 2020).

1°. Il Delegato ha il compito di verificare che l'Istituto soddisfi le condizioni accademiche prescritte (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 18). Ciò può comportare, a seconda dei casi: esaminare i *curricula vitae, studiorum et operum* dei docenti; soppesare i programmi di studio delle discipline teologiche; dare il proprio parere per l'approvazione dei manuali e delle bibliografie preparati dai docenti; vigilare sull'adempimento delle condizioni per il

conseguimento del Baccalaureato; esaminare le relazioni annuali e quinquennali che l'Istituto invia all'Ateneo e presentarle con un proprio parere agli organi preposti dallo stesso Ateneo prima di inviarle al Gran Cancelliere.

2°. Il delegato, inoltre, visita normalmente almeno una volta all'anno il centro affiliato; presiede possibilmente gli esami finali (*De Universa Theologia*) di grado (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 27).

§ 2. È responsabilità dell'Istituto affiliato:

1°. La previsione del numero e della qualità del personale docente, sia in termini di livello accademico canonico, sia in termini di fedeltà al Magistero ecclesiastico (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 6, § 2 e § 3).

2°. La messa a disposizione di adeguato materiale didattico, soprattutto librario, compresi i principali periodici teologici (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 6, § 5).

§ 3. È responsabilità del Direttore Accademico dell'Istituto affiliato inviare ogni anno:

1°. il programma degli studi annuale;

2°. l'elenco degli studenti che concludono con successo il ciclo di studi;

3°. una breve relazione sull'anno scolastico precedente che includa le note più rilevanti della vita dell'Istituto.

§ 4. Il Direttore d'Istituto è responsabile di trasmettere al Decano della Facoltà, in forma elettronica, quanto sarà necessario per l'aggiornamento annuale della banca dati del Dicastero per la Cultura e l'Educazione (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 8, § 3).

§ 5. Con questi Statuti, entrambe le parti si impegnano a rispettare le norme relative al conseguimento del diploma di Baccalaureato, l'ottenimento del Diploma e il pagamento delle tasse corrispondenti e le altre condizioni eventualmente stabilite (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 16).

Art. 8. Le autorità personali e collegiali della Facoltà Affiliante

§ 1. Le autorità personali della Facoltà Affiliante sono:

1°. Il Gran Cancelliere dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*.

2°. Il Decano della Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*.

§ 2. Le Autorità Collegiali della Facoltà Affiliante sono:

1°. Il Consiglio di Facoltà.

§ 3. Al Gran Cancelliere spetta:

1°. Presentare al Dicastero per la Cultura e l'Educazione tutto quanto necessario per l'affiliazione.

2°. Informare il Dicastero per la Cultura e l'Educazione circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'Istituto.

3°. Esprimere il parere circa la nomina del Direttore d'Istituto e dei Docenti stabili.

§ 4. Al Decano della Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* spetta:

1°. Presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado.

2°. Mantenere i contatti con la Direzione e la Segreteria dell'Istituto per ogni questione.

3°. Presentare al Consiglio di Facoltà, nei tempi stabiliti, la relazione sulla vita e l'attività dell'Istituto, preparata dal Direttore, per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà al Dicastero per la Cultura e l'Educazione.

4°. Visitare periodicamente l'Istituto per verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi.

§ 4. Al Consiglio di Facoltà spetta:

1°. Esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'Istituto.

2°. Esaminare ed approvare le informazioni che il Decano deve fornire sull'andamento dell'Istituto.

3°. Approvare la relazione sulla vita e l'attività dell'Istituto preparata dal Direttore Accademico.

5°. Proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta al Dicastero per la Cultura e l'Educazione la sospensione dell'Istituto qualora esso risultasse inadempiente.

Art. 9. Le Autorità personali e collegiali dell'Istituto Teologico Pio XI

§ 1. Le Autorità personali del ITPIOXI sono:

- 1°. Il Moderatore.
- 2°. Il Direttore dell'Istituto e Direttore Accademico, cariche che possono coincidere nella stessa persona.
- 3°. Eventualmente il Vicedirettore d'Istituto, qualora fosse una persona diversa dal Direttore Accademico.

§ 2. L'Autorità Collegiale dell'ITPIOXI è:

- 1°. Il Consiglio d'Istituto.

§ 3. Oltre ad esse vi sono gli Officiali:

- 1°. Il Segretario Accademico.
- 2°. L'Economo.
- 3°. Il Bibliotecario.

Art. 10. Il Moderatore

§ 1. Il Moderatore dell'ITPIOXI è il Vescovo della diocesi di Ventimiglia-San Remo.

§ 2. Il Moderatore di ITPIOXI ha le seguenti responsabilità:

- 1°. Concedere la *missio canonica* ai Docenti che insegnano materie relative alla fede e alla morale, dopo aver rilasciato la *professio fidei* secondo le norme vigenti (cfr. Istruzione sull'Affiliazione art. 21); concedere o ritirare la licenza di insegnamento (*venia docendi*) agli altri Docenti.
- 2°. Nominare, udito il Consiglio d'Istituto, il Direttore d'Istituto, nonché le altre Autorità.
- 3°. Nominare gli Officiali.
- 4°. Nominare i Docenti Stabili, sentito il parere del Gran Cancelliere.
- 5°. Assicurare l'ortodossia della fede e l'osservanza dei presenti Statuti.
- 6°. Approvare e inviare i rapporti quinquennali per il rinnovo dell'affiliazione.

Art. 11. Nomina e funzioni del Direttore dell'Istituto

§ 1. Il Direttore è nominato dal Moderatore, udito il parere del Gran Cancelliere, per quattro anni, con possibilità di rielezione per un solo

mandato consecutivo.

§ 2. Le responsabilità del Direttore sono:

- 1°. Rappresentare l'Istituto davanti alle Autorità ecclesiastiche e civili.
- 2°. Dirigere e coordinare tutte le attività dell'Istituto, con particolare attenzione agli aspetti dottrinali, disciplinari, accademici, e finanziari.
- 3°. Promuovere lo sviluppo dell'Istituto.
- 4°. Convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto.
- 5°. Preparare il rapporto annuale e quinquennale sullo sviluppo dell'Istituto.
- 6°. L'ammissione degli studenti, in conformità con il presente statuto.
- 7°. Firmare i documenti accademici conferiti dall'Istituto.

Art. 12. Il Consiglio d'Istituto

§ 1. Il Consiglio d'Istituto, di natura deliberativa e consultiva, ha lo scopo di assistere il Direttore nel governo dell'Istituto. Il Direttore convoca il Consiglio d'Istituto una volta al semestre durante l'Anno Accademico ed in altri momenti, quando lo ritiene opportuno.

§ 2. Il Consiglio è composto dal Direttore d'Istituto, che presiede il Consiglio, il Vicedirettore, se nominato, il Direttore Accademico, se diverso dal Direttore d'Istituto, i Docenti Stabili e l'Economo, qualora invitato.

§ 3. Il Segretario Accademico partecipa, senza diritto di voto, e svolge le funzioni di Segretario verbalizzante delle riunioni.

§ 4. Il Consiglio Direttivo ha voto deliberativo in relazione a:

- 1°. modifica degli statuti dell'Istituto per la successiva approvazione da parte delle Autorità competenti;
- 2°. modifica della struttura accademica dell'Istituto;
- 3°. approvazione o modifica del Regolamento Interno dell'Istituto;
- 4°. determinazione delle cause disciplinari più gravi in relazione al personale docente, agli studenti e ai dipendenti, come indicato nello Statuto e nel Regolamento Interno dell'Istituto;
- 5°. conferma degli accordi di natura accademica con altre istituzioni;

6°. atti di amministrazione straordinaria.

§ 5. Il Consiglio d'Istituto ha un voto consultivo per:

1°. la proposta di nomina, qualora si ritenesse opportuna introdurre la figura, del Vice Direttore e del Direttore Accademico, se diverso dal Direttore dell'Istituto;

2°. la costituzione e la soppressione di altri posti e servizi non accademici;

3°. proposte riguardanti la promozione dei docenti.

Art. 13. Il Vice Direttore

§ 1. Il Vice Direttore viene nominato, qualora ve ne fosse necessità, dal Moderatore per quattro anni, con possibilità di riconferma per un solo mandato consecutivo, avendo udito il Consiglio d'Istituto.

§ 2. Tale incarico, in caso di necessità, può essere svolto dal Direttore Accademico.

Art. 14. Il Direttore Accademico

§ 1. Il Direttore Accademico, che può coincidere con il Direttore dell'Istituto, è nominato dal Moderatore, udito il Consiglio d'Istituto, per quattro anni con possibilità di riconferma per un solo mandato consecutivo.

§ 2. Le responsabilità del Direttore Accademico sono:

1°. organizzare e supervisionare l'attuazione del *curriculum*;

2°. organizzare con il Segretario Accademico il calendario accademico;

3°. coordinare il lavoro degli Insegnanti;

4°. convocare e presiedere le riunioni accademiche;

5°. esaminare le domande di convalida, dispensa o cambio delle materie;

6°. organizzare congressi e conferenze.

Art. 15. L'Economo

§ 1. L'Economo, sotto l'autorità dal Direttore d'Istituto, assume la responsabilità degli affari giuridici e amministrativi dell'Istituto. Viene nominato dal Moderatore per un quadriennio, su indicazione del Direttore d'Istituto, sentito il Segretario Accademico.

§ 2. L'Economo ha le seguenti funzioni:

- 1°. vigilare affinché tutta l'amministrazione dell'Istituto, specialmente i rapporti di lavoro, si svolga secondo i principi della dottrina sociale della Chiesa, i regolamenti amministrativi dell'ente promotore e le leggi civili.
- 2°. Provvedere alla gestione amministrativa dell'Istituto affinché si svolga in modo efficiente.

Art. 16. Il Segretario Accademico

Il Segretario Accademico, nominato per quattro anni dal Moderatore e rinnovabile nella carica fino ad un massimo di due mandati consecutivi, sentiti il Direttore d'Istituto e il Direttore Accademico, è responsabile di:

- 1°. supervisionare la segreteria, integrare e coordinare lo sviluppo delle materie curriculari e il loro puntuale adempimento;
- 2°. iscrivere studenti che hanno soddisfatto tutti i requisiti prestabiliti;
- 3°. produrre documenti, diplomi, registri accademici e altri documenti correlati;
- 4°. preparare il calendario accademico;
- 5°. pianificare in anticipo le scadenze per la presentazione dei lavori scritti di fine ciclo;
- 6°. coordinare le sessioni di esami degli studenti;
- 7°. stabilire gli orari di apertura dell'ufficio per assistere il pubblico;
- 8°. pubblicare gli orari e le aule corrispondenti per ogni corso.

Art. 17. La Biblioteca e il Responsabile della Biblioteca dell'Istituto

§1. L'ITPIOXI manterrà una biblioteca, specializzata in filosofia e teologia, al servizio di docenti, studenti e altri.

§ 2. Le funzioni del Responsabile della Biblioteca, nominato *ad triennium* dal Moderatore su indicazione del Direttore d'Istituto e del Direttore Accademico, sono:

- 1°. coordinare e supervisionare il lavoro della biblioteca;
- 2°. curare la collezione di libri, periodici e riviste specializzate e la loro conservazione;

- 3°. acquisire la bibliografia necessaria, con l'obiettivo di assicurare che sia costantemente aggiornata;
- 4°. supervisionare l'archiviazione e la catalogazione delle pubblicazioni ricevute.

Titolo III. Il personale docente

Art. 18. Criteri per la nomina del personale docente

§ 1. I Docenti stabili sono nominati dal Moderatore, su proposta del Direttore, avendo udito il Consiglio. I Docenti non stabili sono nominati dal Direttore, previo l'assenso del Moderatore.

§ 2. Il loro insegnamento deve portare l'impronta dell'adesione alla Rivelazione divina, della fedeltà al Magistero della Chiesa, così come il senso della responsabilità ecclesiale e il rispetto della verità scientifica.

§ 3. Tutti i Docenti devono distinguersi per competenza scientifica e pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo speciale per poter contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.

Art. 19. Categorie di Insegnanti

§ 1. Il personale docente dell'ITPIOXI può essere:

- 1°. stabile: all'interno dell'Istituto si dedica alla ricerca, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e partecipa attivamente alla vita accademica dell'Istituto;
- 2°. non stabile (incaricati): collabora in modo parziale e non permanente;
- 3°. emerito: titolo assegnato ai Docenti stabili per limiti di età.

§ 2. Il numero di Insegnanti deve essere sufficiente per le diverse materie tenendo conto di ogni materia e del numero di studenti. È richiesto almeno un Docente stabile per ciascuna delle aree tematiche, con un minimo di sette docenti stabili. Di norma sono: un Docente per la Sacra Scrittura, per la Teologia fondamentale e dogmatica (due docenti), per la Teologia morale e spirituale, per la Liturgia, per il Diritto Canonico, per la Patrologia e la Storia Ecclesiastica. Laddove

ci sia il biennio filosofico sono altresì previsti due Docenti stabili di tale area.

Art. 20. Cooptazione dei Docenti

§ 1. Affinché un Docente sia legittimamente cooptato nel personale docente stabile, si applicano le seguenti condizioni:

1°. Deve distinguersi per ricchezza dottrinale, testimonianza di vita e senso ecclesiale e accademico.

2°. Per le discipline ecclesiastiche, deve aver ricevuto il grado di Dottore o Licenza da un'Istituzione ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche, il grado richiesto è almeno quello del secondo ciclo di studi superiori.

3°. La capacità di fare ricerca deve essere dimostrata con prove documentali, in particolare con la pubblicazione di lavori scientifici relativi alla materia che insegna.

4°. Dimostrare buone capacità pedagogiche e didattiche.

5°. Che la cooptazione avvenga secondo la procedura stabilita dal regolamento dell'Istituto.

§ 2. La posizione di Docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che impediscano il corretto sviluppo dell'insegnamento. Inoltre, un Docente stabile nell'Istituto non può essere contemporaneamente Docente stabile in altre istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili.

Art. 21. Docenti non stabili (incaricati)

§ 1. Per essere Docente non stabile (incaricato), occorre aver conseguito almeno una Licenza in una disciplina ecclesiastica, possedere la necessaria attitudine scientifica e pedagogica, nonché buone abitudini di insegnamento.

§ 2. I Docenti non stabili possono svolgere le seguenti funzioni:

1°. Insegnare le materie di un'area specifica, o assistere un Docente stabile nello sviluppo di corsi e seminari.

2°. Dedicare tempo adeguato alla ricerca scientifica per pubblicare contributi di valore accademico o scientifico.

3°. Migliorare le loro competenze pedagogiche e didattiche.

§ 3. La loro nomina dura normalmente un anno accademico, salvo accordi diversi.

Art. 22. Docenti emeriti

§ 1. Alla fine dell'Anno Accademico in cui compiono il settantesimo anno di età, i Docenti stabili che hanno svolto un minimo di dieci anni di attività accademica nell'Istituto diventano Docenti emeriti. Il Moderatore, sentito il parere del Direttore e del Consiglio d'Istituto, può concedere il titolo di Docente emerito anche a quei Docenti stabili che, avendo interrotto la loro attività accademica prima del settantesimo anno di età, abbiano svolto un'attività accademica nell'Istituto per un periodo minimo di quindici anni.

§ 2. I Docenti emeriti possono continuare a svolgere attività di ricerca e di insegnamento accademico presso l'Istituto fino all'età di settantacinque anni, con l'approvazione del Direttore dell'Istituto, avendo udito il Consiglio d'Istituto. Oltre questa età, è necessaria l'approvazione del Moderatore.

§ 3. I Docenti emeriti non possono prendere parte ai consigli o altri organi statutari.

Art. 23. Sospensione e licenziamento dei docenti e fine del loro rapporto di lavoro

§ 1. Un Docente cessa il suo incarico per volontà propria, per motivi di età o di salute, perché arriva la scadenza fissata al momento della sua nomina, o perché l'autorità competente gli ritira il permesso o la missione canonica per insegnare.

§ 2. I Docenti stabili possono essere sospesi o rimossi dall'incarico solo dal Moderatore, su proposta del Direttore dell'Istituto, dopo aver sentito il parere del Consiglio d'Istituto. In caso si sospenda o si rimuova un Docente dovrà essere avvisata la Facoltà Affiliante.

§ 3. Il Moderatore può sospendere o rimuovere, a seconda dei casi, un Docente stabile dal suo incarico in caso di:

- 1°. trasgressione dell'obbligo di seguire fedelmente la dottrina della Chiesa Cattolica nell'insegnamento e nelle pubblicazioni;
- 2°. grave scandalo morale;
- 3°. grave disobbedienza alle autorità ecclesiastiche o a quelle dell'Istituto;
- 4°. grave infrazione dei doveri accademici o ecclesiastici o della disciplina ecclesiastica.

5°. comportamenti non etici, tra essi si include il plagio.

§ 4. I Docenti non stabili possono essere sospesi o rimossi dall'incarico dal Moderatore, su proposta del Direttore dell'Istituto, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto.

§ 5. Per il processo di sospensione o di destituzione dall'ufficio si seguano attentamente le prescrizioni della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* (cfr. art. 30; Ord., artt. 24 e 25).

Titolo IV. Gli studenti

Art. 24. Requisiti per l'iscrizione

§ 1. Per essere iscritti a ITPIOXI è necessario:

1°. un desiderio di studiare e approfondire la conoscenza della dottrina cattolica e delle scienze correlate;

2°. dimostrare con documenti legittimi la propria idoneità morale e accademica a intraprendere gli studi (cfr. *Veritatis Gaudium*, art. 31; Ord., art. 26, § 1);

3°. per i Seminaristi, i Religiosi o i Membri degli Istituti di Vita Consacrata, una lettera firmata dall'Ordinario stesso o da un suo delegato; per gli altri, una lettera firmata da un ecclesiastico, preferibilmente il Parroco.

§ 2. Gli Studenti sono: ordinari o uditori.

Art. 25. Studenti ordinari

§ 1. Gli Studenti ordinari sono coloro che avendo i necessari requisiti, possono e intendono ottenere il grado di baccelliere in Teologia.

§ 2. Per iscriversi come Studente ordinario al ciclo di Baccalaureato in Teologia, è necessario possedere il Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (o equivalente), valido per l'accesso agli studi universitari, e aver completato gli studi filosofici necessari per l'accesso a questo ciclo.

Art. 26. Studenti uditori

Sono Studenti che, senza aspirare a un grado accademico, sono ammessi a frequentare alcuni corsi per ottenere un certificato delle materie studiate.

Art. 27. Obbligo di frequentare le lezioni

Per essere ammessi agli esami, gli Studenti devono frequentare almeno due terzi delle ore di lezione dell'Istituto.

Art. 28. Obblighi degli Studenti e possibili sanzioni

§ 1. Dopo una valida iscrizione, gli Studenti sono obbligati a rispettare le regole disciplinari e accademiche stabilite per il buon funzionamento dell'Istituto, come seguire il piano di studi, frequentare le lezioni e i seminari e sostenere gli esami nelle date indicate.

§ 2. In caso di grave mancanza di disciplina accademica o in casi di grave scandalo morale, lo Studente può essere richiamato, sospeso da uno o più diritti, o anche espulso dall'Istituto.

§ 3. Prima di applicare qualsiasi sanzione, l'alunno deve essere ascoltato e avere la possibilità di difendersi davanti al Direttore dell'Istituto nei casi meno gravi, o davanti al Consiglio d'Istituto nei casi più gravi.

Titolo V. Titoli accademici

Art. 29. Gradi accademici

I gradi accademici dell'Istituto sono conferiti dalla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*. Il grado accademico che si può ottenere è il Baccalaureato in Teologia.

Art. 30. Altri percorsi formativi

L'Istituto può offrire altri corsi di studio, senza confonderli o equipararli al grado menzionato sopra.

Titolo VI. Programma di studi

Art. 31. Durata globale degli studi

Gli studi per il Baccalaureato in Teologia si protraggono per almeno cinque anni o dieci semestri (300 ECTS) e comprendono un biennio filosofico (almeno 120 ECTS) e un triennio teologico istituzionale (almeno 180 ECTS) (cfr. Istruzione sull’Affiliazione, art. 24).

Art. 32. Studi preliminari di Filosofia

§ 1. Lo studio e l’insegnamento della Filosofia devono fondarsi sul patrimonio filosofico perennemente valido, con particolare attenzione al pensiero di Tommaso d’Aquino, ma allo stesso tempo essere aperti ai contributi più recenti, in cui spicca la dimensione sapienziale della metafisica e della filosofia (cfr. *Veritatis Gaudium*, Ord., art. 64, § 1).

§ 2. Le materie filosofiche devono essere insegnate in modo sistematico affinché gli Studenti possano raggiungere una solida e coerente sintesi dottrinale e siano in grado di esaminare e giudicare i diversi sistemi filosofici, sviluppando una propria riflessione filosofica (cfr. *Veritatis Gaudium*, Ord., art. 64, § 2).

§ 3. Gli studi di Filosofia durano due o tre anni fatti in un Istituto ecclesiastico che soddisfi i requisiti necessari.

Art. 33. Le materie filosofiche necessarie per accedere alla Teologia

§1. Le materie obbligatorie fondamentali sono:

1°. Un’introduzione generale alla filosofia.

2°. Materie sistematiche: 1) Metafisica (intesa come filosofia dell’essere e teologia naturale); 2) Filosofia della natura; 3) Filosofia dell’uomo; 4) Filosofia morale; 5) Logica e Filosofia della conoscenza.

3°. La Storia della filosofia: antica, medievale, moderna e contemporanea.

§ 2. Le materie complementari opzionali possono essere:

1°. Un corso sulla relazione tra ragione e fede di natura sistematica e storica.

2°. Lingua latina.

- 3°. Una lingua moderna diversa dalla propria.
- 4°. Un'introduzione alla metodologia di studio e lavoro scientifico.
- 5°. Elementi di psicologia, sociologia ed economia, storia.
- 6°. Filosofia del diritto e politica; Filosofia della religione.

§ 3. Ci possono essere anche seminari su argomenti e autori più specifici.

§ 4. Il programma e l'orario delle lezioni saranno organizzati e distribuiti nei semestri in modo progressivo e proporzionato all'importanza di ogni materia.

Art. 34. Il programma teologico

§ 1. Il Baccalaureato in Teologia è orientato all'apprendimento teologico attraverso un'esposizione generale, organica e unitaria della dottrina cattolica nelle sue diverse dimensioni, e introduce gli Studenti alla metodologia scientifica della ricerca teologica.

Al completamento dei requisiti del *curriculum*, viene conferito il grado di Baccalaureato in Teologia.

§ 2. Il programma teologico dura un minimo di tre anni o sei semestri, anche se nell'ITPIOXI le materie sono distribuite su un ciclo di quattro anni o otto semestri, richiedendo almeno il raggiungimento di 180 ECTS.

§ 3. Per essere ammessi al programma teologico e ottenere il titolo accademico, è necessario aver completato il curriculum precedente di studi filosofici.

§ 4. Le materie del programma teologico per ottenere il titolo di Baccalaureato in Teologia sono:

- 1°. Introduzione e Storia della Teologia.
- 2°. Introduzione alla Sacra Scrittura ed esegesi dei testi principali dei libri dell'Antico e del Nuovo Testamento.
- 3°. Teologia Fondamentale (la Rivelazione divina e la sua trasmissione; la credibilità della rivelazione; questioni di ecumenismo; altre religioni; ateismo).
- 4°. Teologia Dogmatica: Teologia Trinitaria; Cristologia e Soteriologia; Ecclesiologia; Mariologia; Teologia Sacramentale; Creazione e peccato originale; Grazia e virtù teologiche, Escatologia; Liturgia.

5°. Teologia morale (fondamentale e speciale).

6°. Teologia pastorale e spirituale; Storia ecclesiastica, Patrologia; Diritto Canonico; Greco ed Ebraico.

§ 5. Gli Studenti devono frequentare le lezioni e sostenere l'esame per ogni materia. Alla fine dei quattro anni, è previsto un esame finale per verificare l'acquisizione della formazione teologica.

Titolo VII. Economia

Art. 35. Mezzi finanziari

L'ITPIOXI è sostenuto economicamente e finanziariamente dalla raccolta di tasse, iscrizioni, rette e altre risorse della Diocesi patrocinate.

Titolo VIII. Disposizioni finali

Art. 36.

Eventuali modifiche ai presenti Statuti richiedono l'approvazione del Dicastero per la Cultura e l'Educazione (cfr. Istruzione sull'Affiliazione, art. 38, §2).

REGOLAMENTO

Introduzione

L'ordinamento degli studi dell'Istituto Teologico, raccogliendo le indicazioni della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*, è costituito da un sessennio, in cui viene offerto un prospetto organico delle discipline filosofiche e teologiche. Nel primo biennio è accentuata la dimensione metodologico-propedeutica con una prevalenza della Filosofia, della Storia ed un affacciarsi progressivo della Teologia e al Diritto Canonico, secondo le norme applicative di *Veritatis gaudium*. Nei tre anni successivi, che ruotano intorno alla Teologia Sistemática e alla Sacra Scrittura, viene maggiormente curata la preparazione teologica e canonistica degli studenti, tenendo conto della prospettiva pastorale delle varie discipline. Per chi si affaccia agli studi teologici senza una adeguata preparazione umanistica ed ecclesiale sono offerti alcuni corsi introduttori extracurricolari (propedeutici). Per una adeguata preparazione dei candidati al presbiterato viene offerto quanto previsto dagli Statuti, come anche sono presentate le materie specifiche per chi ha intenzione di insegnare religione cattolica nelle scuole pubbliche, secondo la vigente legislazione italiana. È richiesta una conoscenza del latino, del greco e di almeno una lingua straniera, da comprovare tramite la frequenza di corsi specifici e/o attraverso un esame.

Per il corso istituzionale, l'insegnamento viene ripartito in:

Corsi con esame finale, che hanno come obiettivo essenziale quello di offrire una formazione filosofica di base e presentare una visione organica e completa della Rivelazione dal punto di vista biblico e teologico. L'esame finale potrà essere orale (un colloquio di almeno 20/30 minuti) o scritto (una prova di circa due ore), e potrà essere sostenuto nelle lingue latina, italiana, francese o inglese.

Corsi con elaborato finale, che hanno lo scopo di approfondire o ampliare temi o problemi più specifici delle varie discipline. L'elaborato deve essere redatto secondo le norme proprie seguite come criterio anche per la Tesi di laurea e dovrà constare di un minimo di 10 pagine ad un massimo di 20.

Seminari di ricerca nei quali lo studente elabora temi particolari delle varie discipline ed apprende il metodo della ricerca scientifica. La rielaborazione deve essere provata in base alla metodologia che il docente vorrà indicare. Gli studenti ordinari che hanno superato positivamente tutte le prove previste dal Piano di Studi, per conseguire il Baccalaureato, devono sostenere un esame orale finale e redigere un elaborato scritto, secondo le indicazioni della Facoltà.

Le **attività convegnistiche e congressuali** e le **giornate studio** sono parte integrante dell'*iter studiorum* e, pertanto, prevedono la frequenza obbligatoria.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per almeno i due terzi delle ore previste e sono ammessi agli esami solo gli studenti in regola con ciò e con i pagamenti delle tasse accademiche.

Le **lezioni** possono essere **registrate** dallo Studente solo con il **consenso esplicito del Docente**, da chiedersi **volta per volta**.

TITOLO I

Significato e finalità del grado accademico di Baccalaureato

Art. 1: Il Baccalaureato

§ 1. Il Baccalaureato è il primo dei gradi accademici ecclesiastici. Il Baccalaureato in Sacra Teologia si ottiene dopo aver completato il *curriculum* istituzionale degli studi filosofico-teologici e comporta l'aver acquisito una visione sintetica ed organica dei contenuti delle principali discipline teologiche ed una prima iniziazione al metodo scientifico nell'ambito delle discipline stesse.

§ 2. La prova d'esame per il baccalaureato si compone di una prova scritta e di una prova orale.

TITOLO II

Soggetti

Il Candidato

§ 1. Il candidato alla prova d'esame per il grado accademico del Baccalaureato dovrà aver superato tutti gli esami previsti dal piano

di studi dell'Istituto Teologico e presentare una attestazione di conoscenza della lingua inglese (o altra lingua straniera) almeno di livello A2 o di lingua per cinque anni di scuola superiore.

§ 2. Qualora il candidato non sia alunno né ex-alunno, è sufficiente che abbia completato il Corso di Studi Teologici in una Scuola di Seminario Maggiore o in una scuola equipollente. In questo caso, il candidato è tenuto a sottoporre la relativa documentazione accademica al Direttore dell'Istituto Teologico, il quale, sottoposta la questione al Consiglio, potrà richiedere che il candidato sostenga eventuali esami integrativi prima di accedere alla prova d'esame per il Baccalaureato.

§ 3. Il candidato, inoltre, dovrà produrre legale documentazione attestante il conseguimento di diploma di Scuola Media Superiore.

§ 4. Il candidato dovrà presentare nei tempi e nei modi previsti la debita domanda di ammissione all'esame di Baccalaureato.

Art. 3: Relatore e Correlatore

§ 1. Il Relatore deve essere un docente dell'Istituto Teologico (stabile, incaricato o invitato).

§ 2. È facoltà del candidato scegliere il Relatore, dovendo però ottenere il consenso del docente scelto.

§ 3. È compito del Relatore, tra l'altro:

1°. formulare in modo preciso il titolo della prova scritta di baccalaureato, dopo aver concordato con il candidato il tema su cui essa deve vertere;

2°. vagliare la bibliografia presentata dal candidato;

3°. seguire lo sviluppo del lavoro scritto con verifiche frequenti;

4°. mantenersi in contatto con il Correlatore in spirito di vera collaborazione, allo scopo di migliorare l'elaborazione della dissertazione di baccalaureato;

5°. redigere una breve relazione scritta sull'elaborato del candidato. Tale breve relazione dovrà contenere una valutazione globale dell'elaborato riguardante il metodo seguito, la corretta applicazione della metodologia, la padronanza dei contenuti e la capacità sia di sintesi, sia espositiva dimostrata dal candidato nella stesura dell'elaborato scritto. Inoltre, tale breve relazione dovrà contenere un giudizio finale.

§ 4. Nel caso in cui al Relatore diventi materialmente impossibile continuare a seguire il candidato nel lavoro di preparazione della dissertazione di baccalaureato, spetta al Direttore, dopo aver ascoltato il candidato, sostituirlo con altro docente dell'Istituto da lui ritenuto idoneo.

§ 5. Il Correlatore può essere un docente dell'Istituto Teologico (stabile, incaricato o invitato) o un docente esterno veramente perito. È preferibile, per quanto non indispensabile, che il Correlatore sia docente di area tematica connessa con il tema della dissertazione di baccalaureato.

§ 6. Il Correlatore viene assegnato dal Consiglio nella stessa sessione in cui viene approvato il titolo della dissertazione di baccalaureato.

§ 7. La sostituzione del Correlatore è di competenza del Direttore, il quale avrà cura di indicare un altro docente.

§ 8. È compito del Correlatore:

1°. mantenere contatti, in spirito di vera collaborazione, con il Relatore, facendo presenti eventuali osservazioni riguardanti la stesura dell'elaborato scritto sia per quanto attiene al contenuto, sia per quanto attiene alla metodologia;

2°. redigere una breve relazione scritta sull'elaborato del candidato. Tale breve relazione dovrà contenere una valutazione globale della dissertazione riguardante il metodo seguito, la corretta applicazione della metodologia, la padronanza dei contenuti e la capacità sia di sintesi, sia espositiva dimostrata dal candidato nella stesura dell'elaborato. Inoltre, tale breve relazione dovrà contenere un giudizio finale;

3°. qualora il Correlatore non ritenesse tale elaborato scritto idoneo al conseguimento del grado accademico di baccalaureato, dovrà consegnare al Direttore una breve relazione scritta nella quale espone i motivi per cui non ritiene tale elaborato scritto idoneo. Il Direttore, valutate le motivazioni addotte dal Correlatore deciderà della ammissione o meno alla prova d'esame per il conseguimento del grado accademico di baccalaureato.

§ 9. Qualora il Direttore svolga il compito di Relatore o Correlatore, le sue funzioni di Direttore saranno svolte da un Vice Direttore o da un Docente nominato da lui quale suo rappresentante.

§ 10. Direttore e Vice-Direttore non possono essere contemporaneamente Relatore e Correlatore nella medesima dissertazione di baccalaureato.

TITOLO III

Le prove d'esame

Art. 4: La presentazione della domanda

§ 1. Le sessioni annuali per la prova d'esame per il conseguimento del grado accademico di baccalaureato sono tre: una autunnale, nel mese di ottobre (o di settembre); una invernale, nel mese di febbraio; una estiva, nel mese di giugno.

§ 2. Nella sua ultima riunione dell'Anno Accademico in corso il Consiglio determina il giorno in cui la prova d'esame sarà sostenuta nelle tre sessioni dell'Anno Accademico successivo.

§ 3. Il candidato dovrà presentare in segreteria la propria domanda di ammissione tra i candidati al conseguimento del grado accademico di baccalaureato almeno sette mesi prima della sessione in cui intende sostenere la prova d'esame.

§ 4. La domanda, dovrà indicare chiaramente il titolo della dissertazione determinato e controfirmato dal Relatore. Inoltre, tale domanda dovrà essere accompagnata dallo schema di massima che il candidato intende seguire nello sviluppo dell'elaborato scritto (capitoli): temi che verranno affrontati e strumenti che saranno utilizzati.

§ 5. Nella prima riunione successiva alla presentazione in Segreteria della domanda di baccalaureato, il Consiglio di Istituto deciderà se approvare il titolo indicato per l'elaborato scritto o se esso debba essere modificato. Nella stessa riunione il Direttore assegnerà un Correlatore. Finché il titolo non è approvato, il candidato non può considerarsi tra i candidati a sostenere la prova d'esame per il conseguimento del grado accademico di baccalaureato.

§ 6. Il Segretario Accademico dovrà al più presto dare notizia al candidato stesso e al Relatore della approvazione o della reiezione della domanda di ammissione tra i candidati a sostenere la prova d'esame per il baccalaureato.

Art. 5: La dissertazione scritta

§ 1. Il candidato sviluppa la dissertazione scritta secondo le indicazioni del Relatore e facendo attenzione ad applicare le

indicazioni metodologiche di compilazione richieste dalle norme. Tale dissertazione dovrà avere chiara pertinenza teologica, ed essere di lunghezza compresa tra le 35 e le 70 pagine (esclusi bibliografia e gli indici).

§2. La dissertazione scritta di baccalaureato, pur non dovendo rispondere a requisiti di originalità, dovrà soddisfare le seguenti esigenze:

1. accurata ricerca bibliografica sul tema;
2. correttezza scientifica nel riferire il pensiero degli autori studiati;
3. fondatezza delle affermazioni, basata sul rigore del proprio argomentare o sull'opinione di autorevoli studiosi; chiarezza convincente legata all'ordine nella divisione del lavoro e nella formulazione del contenuto;
4. precisione impeccabile nel riferire dati, nomi, titoli, citazioni e nella coerenza del sistema tecnico scelto (uso del carattere maiuscolo, dei numeri, delle abbreviazioni, ecc...);
5. una dattilografia senza errori, fogli senza macchie e correzioni, una decente rilegatura; tutto ciò presuppone un'attenta rilettura prima della consegna.

§ 3. Almeno cinque settimane prima della data d'esame, il candidato deposita in Segreteria sette copie della dissertazione scritta di baccalaureato accompagnate dalla relazione del proprio Relatore e Correlatore.

§ 4. La dissertazione unitamente al giudizio finale del Relatore e del Correlatore, viene inviata al Delegato della Facoltà che esprime un motivato giudizio di ammissibilità o meno della stessa entro 10 giorni.

Art. 6: La prova orale

§ 1. La prova orale, della durata di circa 30 minuti, si svolgerà nel seguente modo:

- 1°. il candidato esporrà in circa 10 minuti il contenuto della propria dissertazione scritta;
- 2°. il Relatore e il Correlatore leggeranno la propria breve relazione valutativa;
- 3°. infine, il candidato esporrà due argomenti desunti dall'apposito tesario. Le Tesi in questione saranno scelte al momento da colui che presiede la Commissione;

4°. terminata l'esposizione del candidato, la Commissione, rimasta sola, deciderà il voto della prova d'esame;

5°. fatto rientrare il candidato, il Direttore proclamerà l'esito dell'esame ed il conferimento, se ottenuto, del grado accademico di baccalaureato.

§ 2. Il tesario, contenente le tesi di sintesi, sarà rivisto ed approvato dal Consiglio di Istituto ogni tre anni, nell'ultima riunione dell'Anno Accademico in corso, salvo che a giudizio del Consiglio stesso si renda necessario modificarlo prima dello scadere dei tre anni.

TITOLO IV

La commissione d'esame

Art.7: Membri della Commissione

§ 1. Sono membri della Commissione d'esame per il conseguimento del grado accademico di baccalaureato:

1°. Il Direttore dell'Istituto, che presiede e modera lo svolgimento della prova d'esame. Spetta al Direttore interrogare il candidato sulle tesi proposte nel tesario predisposto per la parte orale della prova d'esame di baccalaureato, oppure decidere di affidare l'interrogazione o parte della stessa ad un altro Docente presente. Il Direttore interviene, con gli altri membri della Commissione, nella determinazione del voto della prova d'esame e determina il voto finale conseguito dal candidato. È compito del Direttore proclamare l'esito finale della prova d'esame e l'eventuale conferimento del grado accademico di baccalaureato. Il Direttore dell'Istituto è sostituito nelle sue funzioni durante la prova d'esame dal Vice-Direttore o da altro docente da lui designato quale suo rappresentante, nel caso in cui il Direttore stesso svolga le funzioni di Relatore o di Correlatore.

2°. Il Relatore ed il Correlatore hanno il compito di leggere pubblicamente la propria relazione di valutazione dell'elaborato scritto. I membri della commissione possono porre domande su quanto esposto dal candidato circa la tesi orale proposta dal Direttore.

3°. Il Delegato della Facoltà affiliante, che assiste alla prova d'esame in rappresentanza della Facoltà, può intervenire durante il colloquio

sulla dissertazione e sulla tesi orale. Coopera con la commissione nella determinazione del voto della prova d'esame.

4°. Il Segretario Accademico ha funzione notarile e verbalizzante. Nel caso in cui, essendo Docente Stabile, sia nella Commissione in qualità di Professore, può surrogare ad altri il proprio compito.

§ 2. Per la validità della prova d'esame si richiede almeno la presenza del Direttore (o del Vice-Direttore in caso di incompatibilità o di altro suo delegato *ad actum* in caso di sopraggiunta impossibilità ad essere presente) e del Delegato della Facoltà affiliante (o di altro delegato *ad actum* dalla Facoltà affiliante, in caso di sua impossibilità ad essere presente alla prova d'esame).

§ 3. Non si proceda alla prova d'esame senza la presenza almeno del Relatore, a meno che si sia avuta notizia della sua assenza solo all'ultimo momento e comunque non in tempo utile per poter rimandare la prova d'esame senza creare reale disagio al candidato.

§ 4. In caso di assenza del Correlatore o del Relatore (o di entrambi), il Direttore stesso leggerà la loro relazione scritta di valutazione della dissertazione del candidato.

TITOLO V

Criteria di valutazione dell'Esame di Baccalaureato

Art. 8: Valutazione dell'Esame di grado

§ 1. La votazione finale sarà espressa in decimi e sarà calcolata sommando:

1°. la media ponderata dei voti di tutti gli esami sostenuti nel sessennio. Il voto 10 e lode viene computato come 11. La media finale ottenuta, potrà al più essere pari ai 10/10;

2°. la votazione della dissertazione scritta, che sarà ricavata facendo la media semplice del voto assegnato dal Relatore e del voto assegnato dal Correlatore. Anche in questo caso il coefficiente da sommare potrà al più essere pari ai 10/10;

3°. la valutazione della commissione della prova orale sarà espressa in decimi potrà essere pari ai 10/10;

4°. L'incidenza sarà: 50% media voti; 25% elaborato scritto; 25% esame sul tesario;

5°. la valutazione finale verrà espressa in decimi.

§ 2. Il risultato finale della prova di esame stabilisce anche la qualifica del grado accademico e precisamente:

Scala dei voti	Valutazione
6-6,5	Probatus (sufficiente)
6,6-7,5	Bene probatus (discreto)
7,6-8,5	Cum laude (buono)
8,6-9,5	Magna cum laude (molto buono)
9,6-10	Summa cum laude (eccellente)

TITOLO VI

Equipollenza civile

Ai sensi della L. 25.03.1985 n. 121, aggiornata con le Note Verbali ratificate dal DPR 27.05.2019 n. 63 il titolo accademico di Baccalaureato in Teologia è riconosciuto, a richiesta degli interessati, dallo Stato Italiano come Laurea.

TITOLO VII

Norma finale

Ogni questione, non regolata dal presente Regolamento applicativo, sarà risolta direttamente dal Direttore dell'Istituto Teologico, il quale, però, dopo essersi confrontato con il Segretario Accademico, è tenuto a chiedere il parere del Consiglio di Istituto nei casi di più complessa soluzione.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella riunione di sabato 08 ottobre 2022 e promulgato dall'Ecc.mo Vescovo Moderatore con Suo Decreto nella medesima data, venendo così inviato alla Facoltà affiliante affinché lo trasmetta al Dicastero per la Cultura e l'Educazione, ed entrando in vigore a partire dall'Anno Accademico 2022/2023.



INFORMAZIONI

AUTORITÀ ACCADEMICHE E UFFICIALI

L'ITPIOXI possiede un organico amministrativo completo in accordo con il diritto e gli Statuti propri. È gestito da una équipe formativa nominata dal Vescovo moderatore secondi gli Statuti:

Presidente e Moderatore dell'Istituto Teologico:

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Antonio Suetta
Vescovo di Ventimiglia-San Remo

Direttore d'Istituto e Accademico:

Prof. don Thomas Toffetti Lucini

Vice Direttore Accademico:

Prof. don dott. Goffredo Sciubba

Docenti ordinari (stabili):

Dottori:

Prof. don Giovanni Manelli (Teologia e Scienze patristiche)

Prof. don Giovanni Parise (Diritto Canonico)

Prof. don Goffredo Sciubba (Teologia dogmatica)

Prof. don Davis Thekkekara (Teologia biblica)

Prof. don Karol Władysław Kraj (Teologia spirituale)

Licenziati:

Prof. p. Marco Chiesa, OCD (Liturgia)

Prof. don Stefano Crotta (Filosofia)

Prof. don Alessandro Ghersi (Teologia dogmatica in *re sacramentaria*)

Prof. don Thomas Toffetti Lucini (Scienze bibliche)

Prof. don Giovanni Vergel (Teologia dogmatica)

Docenti incaricati (non stabili):

Dottori:

Prof. Claudio Alberti (civile in Filosofia)

Prof. p. Serge-Thomas Bonino, OP (Filosofia e Teologia dogmatica)

Prof. ssa Giorgia Brambilla (Bioetica; Teologia morale e Ostetricia)

Prof.ssa Lucinda Buja (civile in Lettere)
 Prof. don Antonio Ducay (Teologia sistematica)
 Prof. Giorgio Durante (civile in Filosofia)
 Prof. Marcello Garibbo (civile in Filosofia)
 Prof.ssa Giuseppina Ghion (civile in Lettere)
 Prof. dom Cassian Folsom, OSB (Liturgia)
 Prof. Vittorio Lanteri Laura (civile in Lettere e Storia)
 Prof. p. Settimio Manelli (Teologia e Scienze bibliche)
 Prof. mons. Livio Melina (Teologia morale)
 Prof. Philippe Pergola (Archeologia Cristiana)
 Prof. don Vito Reale (Teologia e Scienze patristiche)
 Prof. don Michelangelo Priotto (Scienze bibliche e Teologia biblica)
 Prof. p. Giuseppe Marco Salvati, OP (Teologia dogmatica)
 Prof. don Sergio Tapia-Velasco (Filosofia)
 Prof. don Pietro Valdameri (Diritto Canonico; Studium Rotale)
 Prof. don Aldo Vendemiati (Filosofia; Etica e Teologia morale)
 Prof. don Wenceslao Vial Mena (Filosofia e Medicina)
 Prof.ssa Valentina Silvia Zunino (civile in Conservazione Beni Culturali)

Licenziati:

Prof. don Michele Dolz (Teologia e civile in Lettere e Filosofia)
 Prof. don Diego Goso (Teologia della comunicazione)
 Prof. p. Daniel Ochoa Ramírez (Teologia fondamentale)
 Prof. p. Patrik Olikh, OFM (Scienze bibliche)
 Prof. p. Federico Trincheri, OCD (Teologia e Scienze patristiche)
 Prof. m^o Enrico Vercesi (Musicologia liturgica)

Emeriti:

Prof. S. E. mons. Antonio Suetta (Teologia dogmatica)
 Prof. mons. Angelo Di Lorenzo (Teologia fondamentale)
 Prof. mons. Lucio Fabbris (Teologia biblica)
 Prof. don Antonio Rebaudo (Teologia dogmatica)

Segretario Accademico:

Prof. dott. don Giovanni Parise

Economo:

Rag. Valeria Coghi

Bibliotecario:

Prof. dott. don Giovanni Parise (*ad interim*)

Consiglio Direttivo:

S. E. Rev.ma mons. Antonio Suetta; don Thomas Toffetti Lucini; dott. don Giovanni Parise; rag. Valeria Coghi.

Senato Accademico:

S. E. Rev.ma mons. Antonio Suetta; p. José Fernandez San Roman, LC; don Thomas Toffetti Lucini; don Giovanni Parise; don Goffredo Sciubba; don Davis Thekkekara; don Karol Władysław Kraj.

BIBLIOTECHE

1) BIBLIOTECA DELL'EX SEMINARIO PRESSO BORDIGHERA

Indirizzo:

Via Aurelia, 143
18012 BORDIGHERA (IM)

Indirizzo e-mail:

bibliotecaseminariopioxi@alice.it

Sito web:

www.diocesiventimiglia.it

Direttore:

Dott.ssa Valentina Silvia Zunino

Bibliotecario:

Prof. Giorgio Mori

ORARIO (da settembre a giugno e previo appuntamento):

martedì e venerdì dalle ore 09.30 alle ore 12.30;

mercoledì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

2) BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO TEOLOGICO

Indirizzo:

Viale Giosuè Carducci, 2 - 18013 SANREMO (IM)

Telefono:

0184.545682

Indirizzo e-mail:

istitutopioxi@diocesiventimiglia.it

Sito web:

www.istitutopioxisanremo.it

Bibliotecario:

Prof. dott. don Giovanni Parise (*ad interim*)

ORARIO

(da settembre a giugno e previo appuntamento):

Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.00.

3) CONVENZIONE CON LA BIBLIOTECA DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA S. CROCE IN ROMA

La Biblioteca della Pontificia Università della S. Croce in Roma eroga i servizi interbibliotecari di Prestito e *Document Delivery* con la Biblioteca dell'Istituto Teologico "Pio XI".

Il regolamento dei servizi è disponibile on line al seguente indirizzo:
<https://www.pusc.it/bib/interbiblio.html>.

Per quanto riguarda l'accesso in Biblioteca, si offre agli studenti dell'Istituto lo stesso tipo di convenzione che abbiamo con le Biblioteche delle Università e Istituti pontifici che partecipano della Rete Urbe:

<https://www.pusc.it/bib/modalita.html>.

Per quanto concerne gli altri servizi che la Biblioteca fornisce si può consultare la pagina on line:

<https://www.pusc.it/bib/index>.

Indirizzo:

Via dei Farnesi, 83-00186 ROMA

Sito internet:

<https://www.pusc.it/bib/index>

Indirizzi e-mail:

Informazioni generali: library@pusc.it

Catalogazione e revisione catalogo: catalogazione@pusc.it



CICLO ISTITUZIONALE

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

1. INFORMAZIONI GENERALI

Titolo di studio rilasciato:

Baccalaureatus in Theologia

Lingua(e) ufficiali di insegnamento e di esame:

Italiano e Latino.

Gli esami possono essere presentati in varie lingue, tra cui: inglese, francese, in accordo con la Segreteria Accademica.

Durata normale del corso:

5 anni, distribuiti in un biennio introduttivo di almeno 120 ECTS ed un triennio teologico di almeno 180 ECTS.

Didattica utilizzata:

Tempo pieno, presenziale.

Requisiti di ammissione:

Per essere ammessi al primo ciclo dell'Istituto in ordine al conseguimento del titolo accademico, si richiede di:

- essere in possesso del titolo accademico che permetta di accedere agli studi universitari civili del paese di provenienza;
- presentare il regolare attestato di condotta morale (lettera del parroco o di un'Autorità Ecclesiastica competente).

Accesso ad ulteriori studi:

Il titolo dà accesso a diversi programmi del secondo ciclo degli studi ecclesiastici, cioè alla Licenza.

Frequenza alle lezioni:

È obbligatoria la frequenza a tutte le lezioni. L'assenza a più di un terzo delle lezioni di una materia obbliga alla ripetizione del corso.

2. DISCIPLINE IMPARTITE

Anno Propedeutico

DISCIPLINE PROPEDEUTICHE

Discipline	ORE	ECTS
Introduzione alla lingua italiana e cultura generale	36	-
Introduzione alla lingua latina (Latino A)	48	2
Introduzione alla lingua greca (Greco A)	24	3
Introduzione generale alla lettura della Bibbia e alla S. Scrittura	48	5
Catechismo della Chiesa Cattolica	48	-
Introduzione alla Filosofia cristiana	36	5
Introduzione alla Teologia	24	3
Introduzione ai documenti del Concilio Vaticano II e al Magistero	24	-
Introduzione al Diritto Canonico	14	2
Introduzione alla vita sacramentale e liturgica	24	-
Elementi di spiritualità sacerdotale	12	-
Introduzione alla Storia dell'arte e all'Archeologia cristiana	36	-
Agiografia della Chiesa locale	20	-
<i>Totale discipline propedeutiche</i>	<i>370</i>	<i>20</i>

DISCIPLINE AUSILIARIE EXTRA CURRICULARI (LINGUE STRANIERE)

Lingua inglese

Lingua francese

BIENNIO FILOSOFICO

(*i corsi contrassegnati con l'asterisco vengono dati annualmente)

Anno I (ciclo A biennio)

Discipline filosofiche	ORE	ECTS
Storia della filosofia antica*	30	5
Storia della filosofia medievale*	30	5
Storia della filosofia moderna*	30	5
Storia della filosofia contemporanea*	30	5
Logica	24	4
Filosofia dell'essere e metafisica	48	7
Teologia filosofica	48	7
Etica generale	24	4
Filosofia del diritto e della politica	24	4

Discipline introduttive	ORE	ECTS
Geografia, archeologia, e storia della Bibbia	48	6
Patrologia A (dalle origini al III sec.)	24	4
Patrologia B (IV sec.)	24	4
Storia della Teologia	24	3
Introduzione al Mistero di Cristo	48	6
Musicologia liturgica	16	2
Psicologia generale	16	2
Psicologia della religione e della vocazione	20	3

Seminario orale filosofico	36	5
Latino B*	24	3
Latino Ecclesiastico*	24	3
Greco B*	24	3
Ebraico biblico A*	24	3
Ebraico biblico B*	24	3
Metodologia del lavoro scientifico*	12	3
<i>Totale Anno I (ciclo A biennio)</i>	<i>556*</i>	<i>82</i>

Anno II (ciclo B biennio)

Discipline filosofiche	ORE	ECTS
Storia della filosofia antica*	30	5
Storia della filosofia medievale*	30	5
Storia della filosofia moderna*	30	5
Storia della filosofia contemporanea*	30	5
Storia della filosofia e del pensiero tomista	24	4
Filosofia della conoscenza ed epistemologia	32	6
Antropologia filosofica	32	6
Etica sociale	24	4
Filosofia della natura	32	6
Filosofia della religione	32	6

Teologia morale fondamentale	48	7
Introduzione all'Antico Testamento	24	3
Introduzione al Nuovo Testamento	24	3
Diritto Canonico: norme generali	24	3
Diritto Canonico: popolo di Dio	36	5
Storia della Chiesa antica	36	5
Storia della Chiesa medievale	36	5
La Rivelazione Cristiana (Teologia fondamentale)	48	7
Introduzione generale alla liturgia	24	3
Seminario scritto filosofico	36	6
Latino B*	24	3
Latino Ecclesiastico*	24	3
Greco B*	24	3
Ebraico biblico A*	24	3
Ebraico biblico B*	24	3
Metodologia del lavoro scientifico*	12	3
<i>Totale Anno II (ciclo B biennio)</i>	<i>632</i>	<i>97</i>
Totale Biennio filosofico	1584	199*

*di cui 86 ECTS di discipline filosofiche

TRIENNIO TEOLOGICO

Anno III (ciclo A triennio)

Discipline	ORE	ECTS
Esegesi e lettura del Pentateuco	48	7
Esegesi e lettura dei libri Sapienziali e Poetici	48	7
Esegesi e lettura Sinottici e Atti degli Apostoli	48	7
Il Mistero di Dio Uno e Trino (Trinitaria)	48	7
Cristologia	48	7
Patrologia C (dal V all'VIII secolo)	20	3
Morale della vita fisica (Bioetica)	48	7
Teologia ecumenica (Ecumenismo)	24	3
Mariologia	24	3
Liturgia: Anno liturgico e Liturgia delle Ore	24	3
Teologia catechetica	24	3
Diritto canonico del <i>munus docendi</i> (libro III)	16	2
Storia delle religioni	24	3
Sociologia generale e della religione	36	5
Seminario orale teologico	24	3
<i>Totale Anno III (ciclo A triennio)</i>	<i>504</i>	<i>70</i>

Anno IV (ciclo B triennio)

Discipline	ORE	ECTS
Esegesi e lettura dei libri Storici	48	7
Esegesi e lettura Lettere paoline e altre Lettere	60	9
Storia della Chiesa moderna	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Antropologia teologica	48	7
Escatologia	48	7
Liturgia: i sacramenti dell'Iniziazione cristiana	48	7
Teologia morale del corpo	48	7
Diritto Canonico del munus sanctificandi (libro IV) e Questioni canoniche del ministero ordinato	60	8
Il diritto nella liturgia, i praenotanda e le norme liturgiche	27	8
Seminario scritto teologico	24	3
<i>Totale Anno IV (ciclo B triennio)</i>	<i>483</i>	<i>69</i>

Anno V (ciclo C triennio)

Discipline	ORE	ECTS
Esegesi e lettura dei libri Profetici	48	7
Esegesi e lettura degli scritti Giovannei	48	7
I Sacramenti in genere	24	4
I Sacramenti in specie	48	6
Soteriologia	24	3
Ecclesiologia	48	7
Liturgia: gli altri Sacramenti e Sacramentali	52	8
Teologia spirituale	60	8

Introduzione alla teologia pastorale	24	3
Teologia del dialogo interreligioso	24	3
Morale sociale	24	3
Diritto Canonico: beni patrimoniali, penale, processuale (libri V, VI, VII)	27	4
Seminario interdisciplinare	24	3
<i>Totale Anno V (ciclo C triennio)</i>	<i>475</i>	<i>66</i>
Totale Triennio	1462	206

MATERIE CARATTERIZZANTI

Materie Pastorali

Discipline	ORE	ECTS
Morale e pastorale della riconciliazione	24	3
Per ritus et preces: teologia, spiritualità e riflessi canonistici della preghiera di ordinazione presbiterale	24	3
Liturgia, pietà e devozione popolare	12	1
Teologia della comunicazione	12	1
Ars celebrandi: fondamento, magistero e pratica	24	3
Omiletica e Ars praedicandi	24	2
Ars canendi del celebrante	16	2
Ars artium: storia teoria e pratica della direzione spirituale	24	3
Storia della Chiesa locale e conservazione del patrimonio storico, culturale ed artistico	24	3
Diritto dell'amministrazione e della gestione della parrocchia	36	4
Pratica presso Cancelleria Vescovile	4	1

Pratica presso Ufficio Amministrativo diocesano e presso l'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero	4	1
Pratica presso Ufficio diocesano Beni Culturali ed Artistici	4	1
Seminario di sintesi teologica	12	-
<i>Totale materie caratterizzanti pastorali</i>	<i>244</i>	<i>28</i>

Materie per insegnamento della Religione Cattolica

Discipline	ORE	ECTS
Pedagogia	36	5
Didattica generale	24	4
Metodologia e didattica dell'IRC nella scuola	24	4
Teoria della scuola e legislazione scolastica	36	5
Tirocinio	-	10
<i>Totale materie IRC</i>	<i>120</i>	<i>28</i>

Esame di baccalaureato

Discipline	ORE	ECTS
Elaborato scritto (tesi)	-	5
Esame orale	-	5
<i>Totale esame di baccalaureato</i>		<i>10</i>
<i>Totale generale</i>	<i>3046</i>	<i>405</i>
<i>Totale generale (con materie pastorali)</i>	<i>3290</i>	<i>442</i>
<i>Totale generale (con materie IRC)</i>	<i>3166</i>	<i>442</i>

RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI ECCLESIASTICI DI BACCALAUREATO

La Santa Sede e lo Stato italiano hanno stretto accordi per facilitare il riconoscimento di alcuni gradi accademici di diritto pontificio.

Secondo il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 maggio 2019, n. 63, in Gazzetta Ufficiale, ad oggi lo Stato Italiano assicura il riconoscimento civile dei gradi accademici pontifici di **Baccalaureato** e **Licenza** nelle seguenti discipline: **Teologia, Sacra Scrittura, Diritto Canonico, Liturgia, Spiritualità, Missiologia** e **Scienze Religiose**, rispettivamente come **Laurea** e **Laurea magistrale**.

Il summenzionato decreto aggiorna l'art. 10, 2 della Legge del 25 marzo 1985, n. 121 ed il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.

Nello specifico, l'interessato dunque può richiedere il riconoscimento quale corrispondente alla Laurea dell'ordinamento civile del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia, anche a fini concorsuali o accademici civili.

Nuova Intesa MIUR – CEI

L'Istituto Teologico, in seguito alla nuova Intesa MIUR-CEI per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche del 28 giugno 2012 firmata dal Ministro dell'Istruzione e dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di Religione Cattolica e con riferimento alla lettera di S. Ecc. Rev.ma Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, del 20 luglio 2012, prot. N. 563/2012, a partire dall'Anno Accademico 2023/2024, mette in programma per gli studenti la possibilità di frequentare alcune importanti discipline di indirizzo dell'IRC.

TIPOLOGIA DI STUDENTI E ISCRIZIONE

L'Istituto Teologico "Pio XI" offre i CORSI DI BACCALAUREATO a tutti coloro che vogliono iscriversi.

Alla fine del ciclo di studi sarà possibile conseguire il titolo accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia, riconosciuto anche a livello civile come laurea ed abilitante all'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola italiana.

Ci si può iscrivere come

- 1. Studenti Ordinari**, frequentando tutti i corsi previsti e sostenendo gli esami;
- 2. Studenti Straordinari**, frequentando dei corsi a scelta e sostenendo i relativi esami;
- 3. Studenti Uditori**, frequentando solamente dei corsi a scelta, senza sostenere gli esami;
- 4. Studenti fuori corso**, ovvero coloro che sono iscritti, ma che hanno corsi o esami arretrati da recuperare, entro un sessennio dalla prima iscrizione.

L'Anno Accademico verrà solennemente inaugurato sabato 20 settembre 2025.

Le iscrizioni sono aperte dal 1° marzo al 30 settembre.

La Segreteria Accademica ha sede presso in via Stefano Geva, 8 a Bussana di Sanremo e vi si può accedere previo appuntamento da prendersi tramite e-mail.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni, rivolgersi all'Istituto Teologico "Pio XI", scrivendo a:

istitutopioxi@diocesiventimiglia.it.

Ci si può iscrivere anche dal sito:

www.istitutopioxisanremo.it, dall'apposita sezione.

Ci si può rivolgere al *Direttore d'Istituto e Accademico*, **prof. don Thomas Toffetti Lucini** (cell. 3313724440), al *Segretario Accademico*, **prof. dott. don Giovanni Parise** (cell. 3407260159).

TASSE ACCADEMICHE

<i>Iscrizione studenti ordinari e fuori corso</i>	€ 200
<i>Iscrizione uditori</i>	€ 100 max 4 corsi
<i>Tassa di frequenza annuale per tutti i corsi (studenti ordinari e straordinari)</i>	€ 450
<i>Tassa di frequenza annuale uditori</i>	€ 60
<i>Per l'esame relativo</i>	€ 40
<i>Esame finale baccalaureato</i>	€ 250
<i>Diploma</i>	€ 120
<i>Certificati semplici</i>	€ 10
<i>Certificati con voti parziali</i>	€ 10
<i>Certificati con voti completi</i>	€ 15
<i>Diploma supplement</i>	€ 25

CALENDARIO DELLE LEZIONI A. A. 2025-2026

SETTEMBRE 2025

OTTOBRE 2025

NOVEMBRE 2025

DICEMBRE 2025

CICLO ISTITUZIONALE

D				
L	1 <i>Esami</i>			1 Lezioni
M	2 <i>Esami</i>			2 Lezioni
M	3 <i>Esami</i>	1 <i>Tomismo (Bn) + Trinitaria (Tr)</i>		3 Lezioni
G	4 <i>Esami</i>	2 <i>Tomismo (Bn) + Trinitaria (Tr) + Propedeutica</i>		4 Propedeutica
V	5 <i>Esami</i>	3 <i>Trinitaria (Tr)</i>		5 Lezioni
S	6 Lezioni CI	4 <i>Trinitaria (Tr)</i>	1 Tutti i Santi	6 Lezioni
D	7	5	2 <i>Comm. defunti</i>	7 II Avvento
L	8 <i>Mariologia (Tr)</i>	6 <i>Trinitaria (Tr)</i>	3 Lezioni	8 Immacolata
M	9 <i>Mariologia (Tr)</i>	7 <i>Trinitaria (Tr)</i>	4 Lezioni	9 Lezioni
M	10 <i>Mariologia (Tr)</i>	8 <i>Trinitaria (Tr)</i>	5 Lezioni	10 Lezioni
G	11 <i>Mariologia (Tr)</i>	9 Propedeutica	6 Propedeutica	11 Prop. Domanda bacc.
V	12	10 Lezioni	7 L + <i>Sinottici e Atti</i>	12 L+ <i>Sinottici Atti (Tr)</i>
S	13	11	8 L + <i>Sinottici e Atti</i>	13 L+ <i>Sinottici Atti(Tr) CI</i>
D	14	12	9	14 III Avvento RITIRO
L	15 Lezioni	13 S. Romolo	10 Lezioni	15 <i>Ars praedicandi (Past)</i>
M	16 Lezioni	14 <i>Morale fond. (Bn)</i>	11 Lezioni	16 <i>Ars praedicandi (Past)</i>
M	17 Lezioni	15 <i>Morale fond. (Bn) + PerCorso</i>	12 Lezioni + PerCorso	17 <i>Ars praedicandi (Past) + PerCorso</i>
G	18 Propedeutica + Bacc	16 Propedeutica	13 Propedeutica	18 <i>Ars praedicandi (Past) + Propedeutica</i>
V	19 Lezioni	17 <i>Morale fond. (Bn)</i>	14 Lezioni	19 <i>Ars praedicandi (Past)</i>
S	20 Inaugurazione A. A.	18 <i>Morale fond. (Bn)</i>	15 Lezioni	20 Lezioni
D	21	19	16	21 IV Avvento
L	22 <i>Etica speciale (Bn)</i>	20 Lezioni	17 <i>Patrologia C (Bn)</i>	22
M	23 <i>Etica speciale (Bn)</i>	21 Lezioni	18 <i>Patrologia C (Bn)</i>	23
M	24 <i>Etica speciale (Bn)</i>	22 Lezioni	19 <i>Patrologia C (Bn)</i>	24 <i>Vigilia del S. Natale</i>
G	25 <i>Etica speciale (Bn) + Propedeutica</i>	23 Propedeutica	20 Propedeutica	25 S. Natale
V	26 <i>Etica speciale (Bn) + Sinottici e Atti</i>	24 Lezioni	21 <i>Patrologia C (Bn)</i>	26 S. Stefano
S	27 L+ <i>Sinottici e Atti</i>	25 Lezioni	22 <i>Dies Academicus Giornata Consacr.</i>	27
D	28	26	23 Cristo Re	28 S. Famiglia
L	29 <i>Trinitaria (Tr)</i>	27 Lezioni	24 <i>Morale fond. (Bn)</i>	29
M	30 <i>Tomismo (Bn) + Trinitaria (Tr)</i>	28 Lezioni	25 <i>Morale fond. (Bn)</i>	30
M		29 Lezioni	26 <i>Morale fond. (Bn)</i>	31
G		30 Propedeutica	27 <i>Morale fond. (Bn) + Propedeutica</i>	
V		31 Lezioni	28 <i>Morale fond. (Bn)</i>	
S			29 <i>Morale fond. (Bn)</i>	
D			30 I Avvento	

	GENNAIO 2026	FEBBRAIO 2026	MARZO 2026	APRILE 2026
M				1 Lezioni
G	1 Maria Madre di Dio			2 Giovedì Santo
V	2			3 Venerdì Santo
S	3			4 Sabato Santo
D	4 II dopo Natale	1	1 II Quaresima	5 Pasqua
L	5	2 <i>Psicologia (Bn)</i>	2 Lezioni	6
M	6 Epifania	3 <i>Psicologia (Bn)</i>	3 Lezioni	7
M	7 <i>Esami</i>	4 <i>Psicologia (Bn)</i> + PerCorso	4 Lezioni	8
G	8 Propedeutica	5 <i>Psicologia (Bn)</i> + Propedeutica	5 Propedeutica	9
V	9 <i>Sinottici Atti (Tr)</i>	6 <i>Psicologia (Bn)</i>	6 Lezioni	10
S	10 <i>Sinottici Atti (Tr)</i>	7 <i>Psicologia (Bn)</i>	7 Lezioni	11
D	11 Battesimo di Gesù	8	8 III Quaresima	12 Ottava di Pasqua
L	12 <i>Esami</i>	9 Lezioni	9 <i>Fil. Religione (Bn)</i>	13 <i>LdO Anno lit. (Tr)</i>
M	13 <i>Esami</i>	10 Lezioni	10 <i>Fil. Religione (Bn)</i>	14 <i>LdO Anno lit. (Tr)</i>
M	14 <i>Esami</i>	11 Lezioni	11 <i>Fil. Religione (Bn)</i>	15 <i>LdO Anno lit. (Tr)</i> + PerCorso
G	15 <i>Esami</i>	12 <i>Tomismo (Bn)</i> + Proped.	12 <i>Fil. Religione (Bn)</i> + Propedeutica	16 Propedeutica
V	16 <i>Esami</i>	13 <i>Tomismo (Bn)</i>	13 L+ <i>Sinottici Atti (Tr)</i>	17 <i>LdO Anno lit. (Tr)</i>
S	17 <i>Esami</i>	14 <i>Tomismo (Bn)</i>	14 L+ <i>Sinottici Atti (Tr)</i>	18 <i>LdO Anno lit. (Tr)</i>
D	18	15	15 IV Quaresima RIT.	19 III Pasqua
L	19 <i>Esami</i>	16 Lezioni	16 <i>Bioetica (Tr)</i>	20 Lezioni
M	20 <i>Esami</i>	17 Lezioni	17 <i>Bioetica (Tr)</i>	21 Lezioni
M	21 <i>Esami</i>	18 Ceneri	18 <i>Bioetica (Tr)</i>	22 Lezioni
G	22 <i>Esami</i>	19 Propedeutica	19 <i>Bioetica (Tr)</i> + Prop.	23 <i>Intr.A.T.(Bn)</i> +Proped.
V	23 <i>Esami</i>	20 L+ <i>Sinottici e Atti (Tr)</i>	20 <i>Bioetica (Tr)</i>	24 <i>Intr.A.T.(Bn)</i>
S	24 Festa S. Franc. S.	21 L+ <i>Sinottici e Atti (Tr)</i>	21 <i>Bioetica (Tr)</i>	25 Festa
D	25	22 I Quaresima	22 V Quaresima	26 IV Pasqua
L	26 CI	23 <i>Sem. Teologico (Tr)</i>	23 <i>Bioetica (Tr)</i>	27 Lezioni
M	27	24 <i>Sem. Teologico (Tr)</i>	24 <i>Bioetica (Tr)</i>	28 Lezioni
M	28	25 <i>Sem. Teologico (Tr)</i>	25 Lezioni	29 Lezioni
G	29 Propedeutica	26 <i>Sem. Teologico (Tr)</i> + Propedeutica	26 Propedeutica	30 Propedeutica
V	30	27 <i>Sem. Teologico (Tr)</i>	27 Lezioni	
S	31 <i>Psicologia (Bn)</i>	28 Lezioni	28 Lezioni	
D			29 Le Palme	
L			30 Lezioni	
M			31 Lezioni	

CICLO ISTITUZIONALE

	MAGGIO 2026	GIUGNO 2026	LUGLIO 2026	AGOSTO 2026
L		1		
M		2 Festa		
M		3 <i>Teologia fond. (Bn)</i>	1 <i>Esami</i>	
G		4 <i>Teologia fond. (Bn)</i> + Propedeutica	2 <i>Esami</i>	
V	1 Festa	5 <i>Teologia fond. (Bn)</i> + <i>Sinottici e Atti (Tr)</i>	3 CI	
S	2	6 <i>Teologia fond. (Bn)</i> + <i>Sinottici e Atti (Tr)</i>	4	1
D	3 V Pasqua	7 Corpus Domini	5	2
L	4 Lezioni	8 <i>Teologia fond. (Bn)</i>	6	3
M	5 Lezioni	9 <i>Teologia fond. (Bn)</i>	7	4
M	6 Lezioni	10 <i>Teologia fond. (Bn)</i>	8	5
G	7 Propedeutica	11 <i>Teologia fond. (Bn)</i> + Propedeutica	9	6
V	8 Lezioni	12 Sacro Cuore	10	7
S	9 Lezioni	13	11	8
D	10 VI Pasqua	14	12	9
L	11 Lezioni	15	13	10
M	12 Lezioni	16 <i>Esami</i>	14	11
M	13 Lezioni	17 <i>Esami</i>	15	12
G	14 Propedeutica	18 <i>Esami</i>	16	13
V	15 L+ <i>Sinottici e Atti (Tr)</i>	19 <i>Esami</i>	17	14
S	16 L+ <i>Sinottici e Atti (Tr)</i>	20 <i>Esami</i>	18	15 Assunzione B. V. M.
D	17 Ascensione	21	19	16
L	18 <i>Intr. Liturgia (Bn)</i>	22 <i>Esami</i>	20	17
M	19 <i>Intr. Liturgia (Bn)</i>	23 <i>Esami</i>	21	18
M	20 <i>Intr. Liturgia (Bn)</i>	24 <i>Esami</i>	22	19
G	21 <i>Intr. Liturgia (Bn)</i> + Propedeutica	25 <i>Esami</i>	23	20
V	22 <i>Intr. Liturgia (Bn)</i>	26 <i>Esami</i>	24	21
S	23 Lezioni Consegna tesi	27 <i>Esami</i>	25	22
D	24 Pentecoste	28	26	23
L	25 <i>Intr. A. T. (Bn)</i>	29 <i>Esami</i>	27	24
M	26 <i>Intr. A. T. (Bn)</i>	30 <i>Esami</i>	28	25
M	27 <i>Intr. A. T. (Bn)</i>		29	26
G	28 Propedeutica		30	27
V	29 Lezioni		31	28
S	30 Lezioni			29
D	31 S.S.ma Trinità			30
L				31

ORARIO DELLE LEZIONI

Giorni di lezione	Scansione oraria mattutina
Lunedì	1° ora: 08.30-09.15
Martedì	2° ora: 09.15-10.00
Mercoledì	Pausa: 10.00-10.20
Venerdì	3° ora: 10.20-11.05
Sabato	4° ora: 11.05-11.50 5° ora: 11.50-12.35

*I corsi intensivi seguono orari propri.



PROPEDEUTICO

INTRODUZIONE ALL'ITALIANO E CULTURA GENERALE

Prof.ssa Carla Viero

(36 ORE)

Obiettivi e Programma

Rinforzare le conoscenze del lessico e delle strutture della lingua italiana; migliorare le capacità espositive e espressive; sviluppare competenze nella comprensione e nel commento di testi tratti dal canone degli autori italiani di epoche diverse.

Metodologia

Lettura, analisi, commento di testi in classe.

Esercizi in classe e individuali di preparazione alle verifiche.

Lezioni frontali.

Esame

Prova scritta finale e valutazione complessiva sulla base di tale verifica e delle altre esercitazioni.

Bibliografia

L'insegnante fornirà fotocopie di testi da esaminare, in modo da costruire un'antologia su cui lavorare.

INTRODUZIONE ALLATINO (LATINO A)

Prof.ssa Giuseppina Ghion

(48 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Fornire agli studenti gli strumenti basilari per un primo approccio alla lingua latina.

Programma

- Le cinque declinazioni.
- Aggettivi della prima e seconda classe.
- I gradi dell'aggettivo.
- Il sistema della coniugazione del verbo latino.
- Il verbo *sum*.
- Forma attiva e passiva delle quattro coniugazioni.
- I principali complementi senza preposizione.
- I pronomi personali e dimostrativi.
- Pronome relativo.
- Complementi con preposizione.
- Le proposizioni finale e consecutiva.
- *Cum* narrativo.
- Proposizione infinitiva.

Metodologia

Insegnamento individualizzato. Centralità del testo per favorire la familiarità con la lingua e la cultura latina ed un graduale e costante arricchimento del lessico. Autori e brani saranno scelti tenendo conto degli interessi e delle difficoltà incontrate dagli studenti.

Saranno fornite schede e fotocopie relative agli argomenti svolti.

Esame

Il controllo delle competenze e conoscenze acquisite sarà effettuato in itinere mediante esercizi e test di verifica scritti e/o orali.

Prevista prova finale scritta.

Bibliografia

F. PIRRONE, *Il latino per le università pontificie. Grammatica, esercizi ed antologia per il Ciclo di Baccalaureato*, EDUSC, Roma 2024 **(consigliato come manuale per questo corso)**.

GRECO BIBLICO A

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti ad una conoscenza elementare del greco biblico. Lo studio della grammatica sarà perfezionato con il corso di secondo livello (greco biblico B).

Programma

Alfabeto; classificazione delle consonanti; spiriti e accenti, dittonghi; il verbo greco; il presente indicativo attivo; la declinazione dell'articolo; la II declinazione; i nomi contratti; i verbi contratti; la I declinazione; i nomi propri di origine straniera; gli aggettivi della I classe a tre e a due uscite; gli aggettivi contratti; il Presente Indicativo del verbo essere; enclitiche e proclitiche; la struttura del periodo greco; l'Imperfetto Indicativo attivo; l'aumento; i pronomi e gli aggettivi dimostrativi; la posizione dell'aggettivo; la forma attiva, media e passiva del verbo; il complemento d'agente; i verbi deponenti; le preposizioni; il Presente Congiuntivo ed Ottativo; il Presente Infinito e Partecipio; tempo e qualità dell'azione; l'azione continuata o ripetuta; il Presente medio-passivo dei verbi contratti; la frase e il periodo; i pronomi personali; i pronomi relativi; le proposizioni finali, soggettive, oggettive, finali e causali; il Futuro sigmatico e asigmatico; il Futuro del verbo essere.

Metodologia

Gli studenti sono accompagnati allo studio del greco biblico con brevi lezioni frontali ed esercitazioni orali e scritte in classe. Di volta in volta vengono assegnati degli esercizi scritti sulla materia affrontata in classe ed alcuni vocaboli da memorizzare. Per favorire un percorso formativo più personalizzato, la correzione degli esercizi è individuale. Il docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dell'orario scolastico.

Esame

Il voto è stabilito in base al rendimento nelle esercitazioni in aula ed alla prova finale di lettura e traduzione.

Bibliografia

F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1997;

E. CHIORRINI, *Corso di greco biblico. Fonetica, morfologia e note di sintassi*, Edizioni Terra Santa, Milano 2022;

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2019³ (**consigliato come manuale per questo corso**);

R. PIERRI, *Lessico del Nuovo Testamento per radici*, Edizioni Terra Santa, Milano 2020.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici.

INTRODUZIONE GENERALE ALLA S. SCRITTURA E ALLA LETTURA DELLA BIBBIA

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini

(48 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alla storia della formazione del canone biblico e allo sviluppo della riflessione teologica sulla divina rivelazione, l'ispirazione e l'interpretazione della Sacra Scrittura.

Programma

1. Partendo dalla constatazione di comunità storiche che professano la fede in un Dio che si rivela all'uomo in parole ed opere, si analizza in che modo alcuni libri abbiano acquisito autorevolezza normativa nel processo di formazione del canone delle Scritture.
2. Si considera la riflessione teologica della Chiesa sui temi dell'ispirazione e dell'ermeneutica lungo i secoli fino alla costituzione dogmatica *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II ed i più recenti documenti del Magistero.
3. Alla luce di ciò, si mettono a fuoco i principi di una comprensione teandrica della Bibbia in quanto allo stesso tempo “libro divino” e “libro umano” che guideranno lo studio del contesto storico, geografico e letterario della Bibbia nel successivo corso introduttivo “Geografia, Archeologia e Storia della Bibbia”.

Metodologia

Gli studenti sono accompagnati all'acquisizione dei contenuti della costituzione dogmatica *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II, che viene letta e commentata in classe. Con l'ausilio di alcune slides, si affronteranno poi le questioni della formazione del canone delle Scritture, dell'ispirazione e dell'ermeneutica. Allo studente è richiesta la lettura personale di alcuni decreti del Concilio di Trento, delle encicliche *Providentissimus Deus* di Leone XIII, *Spiritus Paraclitus* di Benedetto XV, *Divino Afflante Spiritu* di Pio XII e di alcuni più recenti documenti magisteriali che approfondiscono i contenuti della

costituzione dogmatica *Dei Verbum*. Il docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dell'orario scolastico.

Esame

Una prova scritta in cui si verifica l'acquisizione degli elementi fondamentali del corso e una prova orale in cui gli studenti presentano un approfondimento di un argomento a scelta. Quest'ultimo è da comunicare al professore almeno una settimana prima della data dell'esame. Le lingue ammesse per l'esame sono l'italiano, l'inglese e il francese.

Bibliografia

H. DENZINGER - A. SCHÖNMETZER, *Enchiridion symbolorum, definitionum et declarationum de rebus fidei et morum. Edizione bilingue*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 1996²;

V. MANNUCCI - L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016²¹ (**consigliato come manuale per questo corso**);

M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, Elledici, Torino 2021²;

J. C. OSSANDÓN WIDOW, *Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EDUSC, Roma 2021².

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici.

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Prof. Don Antonio Rebaudo

(48 ORE)

Obiettivi

Questo corso, di carattere introduttivo, mira alla conoscenza del Catechismo della Chiesa Cattolica, in modo da sapere individuare i contenuti teologici delle quattro parti, considerata la grande importanza data alla Sacra Scrittura da questa redazione dottrinale. L'analisi di qualche parte del testo, aiuterà gli studenti ad entrare nel genere letterario esortativo del Catechismo.

Ciascun docente fornirà in classe un più dettagliato programma del corso.

Programma

Parte prima: la Professione di Fede.

Parte seconda: la celebrazione del mistero cristiano.

Parte terza: la vita in Cristo.

Parte quarta: la preghiera cristiana.

Esame

Orale a conclusione di ciascun semestre.

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica.

INTRODUZIONE GENERALE ALLA FILOSOFIA E ALLA FILOSOFIA CRISTIANA

Prof. Don Stefano Crotta

(36 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Fornire agli studenti una conoscenza basilare di che cosa sia la filosofia, quale sia il suo *subiectum*, quali siano i suoi rapporti con la fede cristiana e quali siano gli ambiti di indagine delle varie discipline che la compongono.

Programma

- Introduzione corso: cos'è la filosofia, come nasce e accenni storici.
- Senso esistenziale e non solo intellettuale della filosofia: la filosofia *perennis*.
- Perché una filosofia cristiana.
- Realismo tomista.
- Introduzione alle discipline filosofiche:
- Gnoseologia e logica: il problema della conoscenza.
- Filosofia della scienza e della natura: la conoscenza scientifica e i suoi limiti, funzione riunente della filosofia della natura.
- Metafisica e fondamento: l'essere, la trascendenza e l'immanenza, il fondamento della realtà.
- Teologia filosofica e religione: ragione e fede, teologia naturale.
- Antropologia: il problema dell'uomo e della persona.
- Etica e politica: l'uomo "animale politico", la società, fondamento delle leggi morali e delle leggi positive.
- Limiti della filosofia e "necessità" del passaggio alla fede: i limiti della ragione, alcuni nessi con la fede e con la situazione esistenziale dell'uomo.

Esame

Esame orale composto da almeno 3 domande (un argomento a scelta dello studente, una domanda del docente sui punti 1-2-3-4, una terza domanda a scelta del docente su una qualunque parte del corso).

Bibliografia

- E. GILSON, *Introduzione alla filosofia cristiana*, Massimo, Milano 1982;
GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Fides et ratio*, circa i rapporti tra fede e ragione, 14 settembre 1998 (**da leggere per questo corso**);
A. MELI, *Introduzione alla filosofia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2020;
R. ROSSI, *Introduzione alla filosofia. Storia e sistemi*, EDB, Bologna 1992;
J. J. SANGUINETI, *Introduzione alla filosofia*, Urbaniana University Press, Roma 2002 (**consigliato come manuale per questo corso**).

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Prof. Don Goffredo Sciubba

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

L'obiettivo è di acquisire la consapevolezza di come si fa teologia e perché. Si prenderanno in esame la natura, le fonti e il metodo del lavoro teologico, così come emerge dalla storia di questa disciplina e dalla pratica attuale. In particolare si evidenzieranno il carattere sapienziale, il carattere ecclesiale e il carattere scientifico della teologia. La teologia è il linguaggio su Dio.

Programma

- Breve percorso storico della teologia.
- Teologia e Rivelazione.
- Teologia e fede.
- La Teologia come scienza.
- Fonti della Teologia.
- Il metodo teologico.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Per l'esame finale gli alunni dovranno sostenere una prova orale avente per oggetto la conoscenza dei contenuti appresi nel corso.

Dispensa

M. VANZINI, *Introduzione alla teologia*, dispense ad uso degli studenti, Roma 2023. Per la preparazione dell'esame finale vengono forniti agli studenti gli schemi sintetici del Docente.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La teologia oggi. Prospettive, principi e criteri*, 2012;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istr. *Donum Veritatis sulla vocazione ecclesiale del teologo*, 1990;

J. RATZINGER, *Natura e compito della teologia*, Jaca Book, Milano 1993.

* Per la preparazione dell'esame finale vengono forniti agli studenti gli schemi sintetici del docente.

INTRODUZIONE AI DOCUMENTI DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II E AL MAGISTERO

Prof. Don Goffredo Sciubba

(24 ORE)

Obiettivi

Conoscere il Concilio Vaticano II nei suoi sviluppi e negli insegnamenti fondamentali. Saper valutare i diversi tipi di Magistero della Chiesa e la loro obbligatorietà in rapporto alla fede richiesta ai fedeli.

Programmi

- Significato del Concilio Vaticano II per la Chiesa del nostro tempo.
- Breve storia del Concilio.
- Linee di sviluppo e contenuto delle quattro Costituzioni conciliari:
 - * *Sacrosanctum Concilium*;
 - * *Dei Verbum*;
 - * *Lumen Gentium*;
 - * *Gaudium et Spes*.

Esame

Verifica orale dei temi trattati durante le lezioni.

Bibliografia

- L. BETTAZZI, *Il Concilio Vaticano II: pentecoste del nostro tempo*, Queriniana, Brescia 2000;
- J. W. O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita e Pensiero, Milano 2013 (**consigliato come manuale per questo corso**);
- G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero nel Concilio Vaticano II: storia, testo e commento della Costituzione «Lumen gentium»*, Jaca Book, Milano 1983;
- G. POZZO, *Lumen gentium. Costituzione dogmatica sulla Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1988;
- G. TANGORRA, *La Chiesa secondo il Concilio*, EDB, Bologna 2007.

INTRODUZIONE ALLA VITA SACRAMENTALE E LITURGICA

Prof. Don Alessandro Gherzi

(24 ORE)

Obiettivi

Il corso, inserito nella tappa propedeutica della formazione, si propone di accompagnare a cogliere l'identità e la distinzione tra vita sacramentale e vita liturgica a partire dalla dimensione rituale e sacramentale della vita di fede, costitutiva dell'esperienza credente.

Programma

A partire dall'affermazione di *Sacrosanctum Concilium* 10, secondo cui «la liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia», si porranno i fondamenti per rispondere ad alcuni interrogativi quali: perché la liturgia è irrinunciabile per l'esperienza di fede? Che cosa comporta che la fede sia caratterizzata da riti? I sacramenti sono realmente necessari per la fede e la salvezza e perché? Come i sacramenti sono veicolo per la Grazia?

La riflessione su questi ed altri temi attinenti si muove dall'esperienza concreta della prassi liturgica e sacramentale della Chiesa, attraverso un percorso mistagogico che introduca nel Mistero della fede attraverso i misteri celebrati.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Esame annuale orale con possibile approfondimento scritto facoltativo.

Bibliografia

ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (a cura di), *Celebrare in spirito e verità. Sussidio teologico-pastorale per la formazione liturgica*, CLV, Roma 1992;

M. BELLÌ, *Sacramenti tra dire e fare. Piccoli paradossi e rompicapi celebrativi*, Queriniana, Brescia 2018;

FRANCESCO, lettera apostolica *Desiderio desideravi*. 29 giugno 2022;
D. MOSSO, *Vivere i sacramenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1992;
P. TOMATIS, *Vita alla sorgente. Introduzione alla liturgia e ai sacramenti*, Città Nuova, Roma 2019 (**consigliato come manuale per questo corso**).

* Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELL'ARTE E ALL'ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Prof. Don Michele Dolz

(36 ORE)

Obiettivi

L'archeologia cristiana è fra le più antiche discipline archeologiche e affonda le proprie radici nello studio delle catacombe cristiane di Roma che inizia alla fine del '500, ma dovrà attendere la metà del XIX sec. per essere dotato di regole scientifiche rigorose. A Papa Pio XI si deve nel 1925 la fondazione del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, prima scuola dottorale di archeologia al mondo, alla quale il Pontefice affida la ricerca della verità storica e archeologica partendo dalle testimonianze materiali delle comunità cristiane dalle origini all'età di Papa Gregorio Magno. Con questo corso si intende affiancare agli studi teologici e alla formazione fondata sulle fonti bibliche e patristiche una preparazione che dia concretezza alla materialità delle prime comunità cristiane, sia con lo studio dei primi spazi cultuali che di quelli cimiteriali. Si intende anche contestualizzare le prime comunità cristiane nel quadro più globale della realtà sociale ed economica della Tarda Antichità e dell'Alto Medioevo, mettendo in luce le modalità di trasformazione profonda del mondo antico che viene condizionato dalla topografia cristiana, sia nelle realtà urbane che in quelle rurali. Verranno presentati esempi ad ampio raggio geografico (in particolare del Mediterraneo Nord Occidentale: Africa, Italia, Gallie), con approfondimento sulle prime diocesi della Liguria di Ponente.

Programma

1. L'archeologia cristiana, storia della disciplina dalle origini cinquecentesche ad oggi e interrelazioni con le archeologie classica e medievale.
2. Fonti classiche e cristiane in rapporto al dato archeologico. Roma caput mundi della cristianità.
3. Le catacombe romane quale testimonianza più antica delle prime comunità cristiane: defunti, martiri, reliquie (topografia e tipologia

1. delle sepolture e il loro arredo epigrafico e iconografico, santuari dei martiri e la loro evoluzione).
2. Dalla città classica alla cristianizzazione dello spazio urbano: urbanistica, complessi episcopali e spazi sacri, i primi cimiteri cristiani e il loro sviluppo, architettura, iconografia, epigrafia, archeologia cristiana sul campo con illustrazione di esempi concreti (Italia, Gallie, Africa), cultura materiale.
3. La cristianizzazione del territorio: alle origini della parrocchia rurale.
4. Archeologia cristiana del Ponente ligure: le diocesi di Albintimilium e di Albingaunum.

Esame

Orale con breve elaborato scritto su un tema concordato con lo Studente.

Bibliografia

A. DI BERARDINO (a cura di), *Dizionario patristico e di antichità cristiane*, vol. I e II, Marietti, Casale Monferrato 1983;

F. BISCONTI – O. BRANDT (a cura di), *Lezioni di archeologia cristiana*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano 2014 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. CASTIGLIA – PH. PERGOLA (a cura di), *Instrumentum Domesticum. Archeologia Cristiana, metodologie e cultura materiale della tarda antichità e dell'alto medioevo*, vol. I e II, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano, 2020;

G. FERRETTO, *Note storico-bibliografiche di archeologia cristiana*, Tipografia Poliglotta Vaticana, Città del Vaticano 1942;

PH. PERGOLA (a cura di), *Alle origini della parrocchia rurale (IV-VIII sec.)*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano, 1999;

PH. PERGOLA, *Aux origines d'un sanctuaire de martyr et de deux monastères entre réalités archéologiques et échafaudages théoriques – Le cas de saint Calocerus à Albenga (Ligurie) et à Civate (Lombardie)*, in O. BRANDT – PH. PERGOLA (a cura di), *Marmoribus vestita (Miscellanea in onore di Federico Guidobaldi)*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano 2011, pp. 1089-113;

PH. PERGOLA, *Dalla città classica alla città cristiana in Occidente - Le mutazioni della civitas nella christiana Respublica*, in F. BISCONTI – O. BRANDT (a cura di), *Lezioni di Archeologia Cristiana*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano 2014, pp. 137-206;

PH. PERGOLA, *Dalla civitas classica alla città sede di diocesi cristiana: teorie e metodi della topografia cristiana*, in V. RUGGERI – L. PIERALLI (a cura di), *EYKOΣMIA, Studi miscellanei per il 75° di Vincenzo Poggi*, S. J., Rubettino, Catanzaro 2003, pp. 341-375;

PH. PERGOLA, *La Liguria occidentale byzantine, de Constance à Rotari (411-652), à travers le prisme des données archéologiques 415-569*, in A. PARIBENI – S. PEDONE (a cura di), *Di Bisanzio dirai ciò che è passato, che passa e che sarà. Scritti in onore di Alessandra Guiglia*, ed. Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Roma 2018, pp. 467-483;

PH. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, Carocci, Roma 2002 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

PH. PERGOLA, *Topografia urbana e rinnovamento urbano in età tardoantica ed altomedievale: una rivoluzione degli ultimi trent'anni*, in ISTITUTO DI ANTICHITÀ RAVENNATI E BIZANTINE (a cura di), *XLII Corso di Cultura Ravennate e Bizantina: seminario internazionale sul tema "Ricerche di archeologia cristiana e bizantina"*. Ravenna, 14-19 maggio 1995, in memoria del Prof. Giuseppe Bovini, ed. Girasole Ravenna 1995, pp. 747-769;

CH. PIETRI, *Note sur la christianisation de la Ligurie*, in *Quaderni Centro Studi lunensi* 10-12 (1985-1987), pp. 230-237;

G. SPADEA – PH. PERGOLA - S. ROASCIO, *Albenga. Un antico spazio cristiano. Chiesa e monastero di San Calocero al Monte (un complesso archeologico dal I sec. d. C. al XVI)*, Fratelli Frilli Editore, Genova 2010;

P. TESTINI, *Archeologia cristiana, nozioni generali dalle origini alla fine del sec. VI*, Edipuglia, Bari 1980².

Per ulteriori approfondimenti, si potranno consultare *la Rivista di Archeologia Cristiana*, organo ufficiale del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana e della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, nonché gli *Atti dei Congressi Internazionali di Archeologia*

Cristiana, iniziati nel 1900 e giunti nel 2018 alla loro XVII edizione, editi a cura del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana.

INTRODUZIONE AL DIRITTO CANONICO

Prof. Don Giovanni Parise

(14 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente ad un corretto approccio alla scienza canonistica, ponendolo in una corretta visione realista del diritto, così da apprendere gli elementi filosofici, teologici e giuridici necessari per capire il senso del Diritto nel mistero e nella vita della Chiesa ed acquisire gli strumenti necessari per affrontare in seguito i corsi di Diritto Canonico I-II-III. Saranno, quindi, date le basi della filosofia del diritto canonico e della teoria fondamentale del diritto canonico.

Programma

Parte Prima – *Elementi di Filosofia del Diritto canonico*: nozione di diritto nell'epoca romano-classica; visione realista del diritto e positivismo-normativismo giuridico.

Parte Seconda – *Elementi di Teologia e di Teoria fondamentale del Diritto*: perché esiste e serve il Diritto nel mistero e nella vita della Chiesa; le posizioni antiggiuridiste.

Parte Terza – *Elementi di Storia del Diritto Canonico*: primo millennio; il periodo classico (1140-1325); l'età moderna (fino al Concilio Vaticano I); l'età contemporanea (il Concilio Vaticano II e l'ordinamento vigente).

Parte Quarta – *La Chiesa e la comunità politica*: il dualismo cristiano lungoi secoli (cesaropapismo; ierocrazia; confessionismo; la “libertà di culto” delle rivoluzioni e la risposta cattolica da Leone XIII a Pio XII; Giovanni XXIII ed il Concilio Vaticano II).

Metodologia

Frontale.

Lingue possibili per il corso e l'esame

Latino o italiano (per l'esame, solo nello scritto, oltre alle precedenti due lingue, c i si può avvalere anche di: francese, inglese o spagnolo).

Esame

Orale, di circa 45 minuti, (o scritto, di circa 2 ore), con presentazione (orale o scritta) da parte dello Studente di uno dei testi da lui scelto fra quelli consigliati dal Docente durante le lezioni e domande sul programma, proposte dal Docente stesso.

Bibliografia

J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2022⁸;

E. BAURA – T. SOL, *Chiesa, persone e diritti. Corso introduttivo al diritto canonico*, EDUSC, Roma 2022 (**consigliato come manuale per questo corso**);

D. CENALMOR – J. MIRAS, *Il diritto della Chiesa. Corso di diritto canonico*, EDUSC, Roma 2005;

V. DE PAOLIS, *Note di Teologia del Diritto*, Marcianum Press, Venezia 2015;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Chiesa e diritto. Saggi sui fondamenti del diritto nella Chiesa*, EDUSC, Roma 2022;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa. I: Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto*, Giuffrè Editore, Milano 2009; *II: i beni giuridici ecclesiali; la dichiarazione e la tutela dei diritti nella Chiesa; i rapporti tra la Chiesa e la società civile*, Giuffrè Editore, Milano 2017;

C. J. ERRAZURIZ, *Il diritto e la giustizia nella Chiesa. Per una Teoria Fondamentale del Diritto Canonico*, Giuffrè Editore, Milano 2000;

A. FAVARO, *Autorità aut/et Autonomia. Prolegomeni di Filosofia del Diritto Canonico*, Marcianum Press, Venezia 2023;

J. T. MARTÍN DE AGAR, *Elementi di diritto canonico*, EDSC, Roma 2018 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. PARISE, *Il diritto canonico «Ecclesiae omnino necessarius est»*. Per una lettura ed una breve riflessione a partire da alcuni testi magisteriali

di Papa Francesco, in IDEM, *Il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica dopo la costituzione apostolica Praedicate Evangelium. Riflessioni e proposte per una giustizia sostanziale in Ecclesia*, EDUSC, Roma 2023, pp. 85-96;

G. PARISE, *Ius quia iustum o ius quia iussum? Per una lettura di due discorsi di Benedetto XVI sul diritto naturale e la corretta visione realistica del diritto*. Ad usum Studentium (inedito, fornito dal Docente).

Si raccomanda agli Studenti di munirsi di: J. I. ARRIETA (a cura di), Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato, Coletti a San Pietro, Roma 2025⁹.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici e magisteriali, ed altro materiale.

ELEMENTI DI SPIRITUALITÀ SACERDOTALE

Prof. Don Karol Władysław Kraj

(12 ORE)

Obiettivi

Secondo i livelli che caratterizzano i corsi introduttori extra curricolari e all'indole propria di spiritualità in sé e quella sacerdotale, ci si propone di offrire le nozioni e i concetti intellettuali atti a esprimere e a comprendere meglio il senso della spiritualità e le sue impostazioni metodologiche che studia la teologia spirituale.

Nello specifico, si desiderano proporre contributi, teorici ed anche con indirizzo pratico, imprescindibili per impostare strutturalmente la spiritualità sacerdotale.

Programma e Metodologia

Esposizioni sistematiche degli argomenti, tramite le quali si offriranno articolazioni introduttive o/e approfondite per i temi segnalati sopra in quanto obiettivi.

Esame

Orale.

Bibliografia

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, decreto *sul ministero e la vita dei presbiteri* Presbyterorum ordinis, 07 dicembre 1965, in *AAS* 58 (1966), pp. 991-1024;

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, direttorio *per il ministero e la vita dei presbiteri. Nuova edizione*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013;

M. BELDA, *Guidati dallo Spirito di Dio. Corso di Teologia spirituale*, EDUSC, Roma 2013;

F. RUIZ, *Le vie della Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2004;

K. WAALJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

AGIOGRAFIA DELLA CHIESA LOCALE

Prof. Vittorio Lanteri Laura

(20 ORE)

Obiettivi

Conoscere la Chiesa locale nelle sue figure di santità così come raccolte nelle Premesse del Messale delle Messe Proprie della Chiesa di Ventimiglia – San Remo.

Programma

1. Il territorio della Diocesi e le sue variazioni nel tempo.
2. La Diocesi di Ventimiglia terra di *passaggio* tra la Provenza e la Repubblica di Genova.
3. I Santi che sono *passati* sul suo territorio verso Roma, Avignone, Santiago, il Regno di Francia, i Principati italiani.
4. I Santi che la Diocesi ha *ricevuto* dalla Chiesa Universale.
5. I Santi *nati* nel territorio diocesano.
6. I Santi *nati al Cielo* nella Diocesi di Ventimiglia – San Remo.
7. I Santi come motivo di identificazione di una località.

Metodologia

Delineato il profilo storico dei Santi, si procederà alla ricerca delle motivazioni culturali e spirituali che ne giustificano il culto sull'intero territorio diocesano o in una sua determinata località.

Il culto dei santi motivo ispiratore di preziosi capolavori artistici: analisi di alcune opere appartenenti al patrimonio culturale diocesano.

Ci si rifarà agli Archivi parrocchiali e confraternali.

Bibliografia

AA. VV., *Enciclopedia dei Santi. Bibliotheca Sanctorum*, Città Nuova, Roma 2013;

Messe Proprie della Chiesa di Ventimiglia – San Remo, Borgo San Dalmazzo 1996;

Publicazioni locali della Diocesi di Ventimiglia – San Remo.



BIENNIO FILOSOFICO
(ciclo B)

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
Prof. Claudio Alberti

(30 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

La filosofia, sia come termine sia come concetto, è considerata quasi unanimemente una creazione propria del genio greco. Se per tutte le altre componenti della civiltà greca si trova un corrispettivo presso altri popoli dell'Oriente, per quanto concerne la filosofia, invece, ci troviamo di fronte ad un fenomeno così nuovo da rappresentare una novità assoluta.

Questo corso di studi si propone di presentare i concetti salienti di questa straordinaria avventura culturale che parte dal secolo VI a. C. per giungere fino al 529 d. C., anno in cui l'imperatore Giustiniano fece chiudere le scuole pagane.

In questo arco di tempo si possono distinguere i seguenti periodi:

- a.** Il periodo *naturalistico*, caratterizzato dal problema della *Physis* (cioè della natura) e del cosmo e che vede succedersi tra il VI e il V secolo avanti Cristo gli Ionici, i Pitagorici, gli Eleati, i Pluralisti.
- b.** Il periodo cosiddetto *umanistico* che ha come protagonisti i Sofisti soprattutto Socrate, il quale per la prima volta cerca di determinare l'essenza dell'uomo.
- c.** Il momento delle *grandi sintesi* di Platone e Aristotele, che coincide con il secolo IV a.C. e risulta caratterizzato soprattutto dalla scoperta del soprasensibile e dall'organica formulazione di vari problemi della filosofia.
- d.** Il periodo caratterizzato dalle *Scuole Ellenistiche* che va dalla conquista di Alessandro Magno alla fine dell'era pagana e che vede il sorgere dei grandi movimenti dell'*Epicureismo*, dello *Stoicismo* e dello *Scetticismo*.
- e.** Il periodo religioso del pensiero antico-pagano si svolge ormai quasi per intero in epoca cristiana ed è caratterizzato soprattutto da una grandiosa *rinascita del Platonismo* che culminerà con il movimento neoplatonico rappresentato principalmente da Plotino.

Programma

1. *La ricerca del principio.*

La scuola ionica di Mileto. La sostanza primordiale. **Talete**: l'acqua come principio originario. **Anassimandro**: l'*apeiron* come fondamento del reale. **Anassimene**: l'aria come principio delle cose.

2. *I Pitagorici e la concezione matematica della natura.*

Pitagora e la fondazione della scuola di Crotone. Il destino dell'anima e la ricerca della purificazione. La dottrina del numero, Il numero come principio costitutivo della realtà.

3. *Eraclito e l'esperienza del divenire.*

L'immagine di un uomo schivo e solitario. Il flusso universale. Il logos e la legge dei contrari.

4. *Parmenide e il pensiero dell'essere.*

Il poema di Parmenide. Il sentiero della verità. Solo l'essere esiste e può essere pensato. Il mondo dell'essere e della ragione. La deduzione logica degli attributi dell'essere. Il mondo dell'apparenza e dell'opinione, Essere, pensiero, linguaggio.

Zenone e i paradossi logici. La difesa di parmenide. La confutazione delle tesi sul movimento.

5. *I fisici pluralisti.*

Empedocle: le radici dell'universo. Le forze cosmiche. La teoria della conoscenza.

Anassagora: una delle prime figure di scienziato. La teoria dei semi. Il nous come principio ordinatore.

Democrito: la teoria degli atomi. Vuoto e movimento. L'importanza di Democrito per la storia della scienza. L'anima e la conoscenza, L'etica.

6. *Il valore della parola. I sofisti.*

Dalla "demonizzazione" tradizionale all'odierna rivalutazione. Le caratteristiche culturali della sofistica.

Protagora: l'uomo come criterio di giudizio della realtà. Il potere della parola. La politica come "tecnica di tutte le tecniche".

Gorgia: la frattura tra il linguaggio e le cose. Lo scetticismo metafisico e gnoseologico. Una visione tragica dell'esistenza.

I sofisti e la religione. Il problema delle leggi. L'arte della parola. Il problema del linguaggio

7. Socrate e la cultura del dialogo.

La vita e la figura di Socrate. Il rapporto con i sofisti. La filosofia come ricerca e dialogo sui problemi dell'uomo. I momenti e gli obiettivi del dialogo socratico. La morale di Socrate, La discussione critica sulla morale di Socrate. Il demone, l'anima e la religione. La morte di Socrate.

8. Platone.

La delusione politica come stimolo alla ricerca filosofica. La crisi dell'epoca e la critica al relativismo sofistico. La fondazione dell'Accademia. Le nuove forme della comunicazione filosofica: il dialogo. Il ruolo del mito. Le opere.

La teoria delle idee. La ricerca di un criterio di verità solido e incontrovertibile. La "seconda navigazione". Le idee e la loro natura. Il rapporto tra le idee e le cose. Il superamento del relativismo sofistico. La classificazione delle idee. Il superamento di Parmenide.

La concezione della conoscenza, La conoscenza come reminiscenza. La corrispondenza tra dualismo ontologico e dualismo gnoseologico. I gradi del conoscere. La dialettica.

La dottrina etica: l'anima, l'amore e la virtù. La cura dell'anima come obiettivo primario dell'essere umano. L'anima e la sua natura. Il destino ultraterreno dell'anima. La complessa struttura dell'anima. Il mito del carro alato. L'amore come ponte tra mondo sensibile e mondo intellegibile. L'itinerario dell'anima sospinta dall'amore. La descrizione della natura di Eros nel Simposio.

La visione politica e il problema educativo. La Repubblica. Il modello dello Stato ideale. L'aristocrazia della ragione. I regimi corrotti. Il ruolo e il percorso educativo dei filosofi. Il mito della caverna. Il significato del mito. Il ruolo marginale dell'arte nel percorso educativo del filosofo. L'arte come imitazione di imitazione. L'arte come divina pazzia.

La cosmologia e il fondamento delle leggi. L'universo come "cosmo". Il racconto del Timeo.

9. Aristotele.

L'importanza di Aristotele e la sua vocazione scientifica. Il contesto culturale e politico e la nuova concezione della filosofia. L'attività didattica del Liceo. Le opere della maturità.

Il progetto filosofico. L'articolazione del sapere. Il sistema delle scienze. Le scienze teoretiche. Le scienze pratiche e produttive.

La metafisica. L'interpretazione delle idee platoniche come "essenze" delle cose. La domanda sull'essere. La sostanza e le sue caratteristiche. Le nozioni di potenza e atto. La sostanza come insieme di potenzialità e attualità.

La fisica, Dio e l'anima. La fisica come scienza teoretica. La teoria delle quattro cause. L'ordine finalistico dell'universo. La teoria del movimento. La visione del cosmo, La concezione di Dio. Dio come oggetto del desiderio. L'anima principio della vita. Dai sensi all'intelletto. L'intelletto attivo e l'intelletto passivo.

L'etica e la politica. Il fondamento concreto dell'etica aristotelica. La ricerca del "giusto mezzo". La felicità quale fine dell'etica. L'uomo come "animale politico". Il buon governo.

La Poetica. L'indagine specifica sulle arti. La naturale tendenza degli uomini alla rappresentazione. L'universalità delle opere d'arte. L'arte come forma di conoscenza superiore alla storia. La funzione catartica della tragedia.

La logica. La forma dei ragionamenti. Le opere di logica. Il sillogismo. La coerenza formale. La dialettica.

10. La filosofia della cura. Le scuole ellenistiche.

A) LO STOICISMO.

La fondazione della scuola stoica. Gli esponenti e le fasi dello stoicismo. La tripartizione della filosofia.

La logica nello stoicismo. La teoria della conoscenza. Il valore di verità della conoscenza. La dottrina del significato.

La fisica e l'etica degli stoici. L'universo materialistico degli stoici. Il ciclo cosmico e la concezione dell'anima. La vita "secondo natura". La virtù. Il cosmopolitismo.

B) L'EPICUREISMO.

L'edonismo epicureo. La filosofia come "terapia". La canonica. La fisica. L'universo materialistico di Epicuro. L'etica. Il percorso verso la felicità.

C) LO SCETTICISMO

Caratteri generali. La sospensione del giudizio e l'afasia.

11. Plotino e il Neoplatonismo.

L'ultimo grande sistema della filosofia greca. La complessa figura di Plotino.

Il processo di emanazione. Il principio supremo del sistema plotiniano. L'Uno: un principio al di là dell'essere e del pensabile. La "sovrabbondanza" dell'essere dell'Uno. L'emanazione dell'Intelletto dall'Uno. L'anima e la materia.

Il ritorno all'Uno. La nostalgia dell'assoluto. Le tappe del ritorno all'Uno.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Orale.

Bibliografia

N. ABBAGNANO, G. FORNERO, G. BURGHI, *È tempo di filosofia*, volume 1, Paravia, Torino 2025 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. COLLI, *La nascita della filosofia*, Adelphi, Milano 1996;

ERACOLITO, *Dell'origine*, Feltrinelli, Milano 2016;

PLATONE, *L'apologia di Socrate*, Bompiani, Milano 2000.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Prof. Claudio Alberti

(30 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare agli Studenti la ricchezza filosofica del pensiero medievale, spesso sottostimata da una prospettiva razionalista che intende la filosofia in maniera fortemente riduttiva. Il docente cercherà di mostrare la vitalità e la profondità teoretica dei principali dibattiti e temi affrontati nel corso di un millennio di pensiero, soffermandosi sugli autori più significativi ed analizzando nelle sue diverse sfaccettature e soluzioni il problema fondamentale del rapporto tra fede e ragione.

Programma

1. *La nascita della filosofia cristiana.*

Cristianesimo e filosofia. La novità del messaggio cristiano. La *patristica*: caratteri generali.

2. *Agostino.*

Il viaggio di un cuore inquieto. I caratteri generali della ricerca agostiniana. Il rapporto tra ragione e fede. Dall'oscurità del dubbio alla luce della verità (il superamento dello scetticismo; *la teoria dell'illuminazione*). La concezione di Dio (Dio come Essere, Verità e Amore). La concezione dell'essere umano e del peccato. L'idea della creazione dal nulla. La concezione del tempo. La polemica contro il manicheismo e il problema del male (il problema; la soluzione agostiniana: la non sostanzialità del male; male fisici e mali morali). La polemica contro il pelagianesimo: la teoria della grazia. La teoria delle due città e la concezione della storia (la distinzione tra città terrena e celeste; una nuova concezione della storia). I principi della pedagogia agostiniana.

3. *Le origini e le fasi della prima scolastica.*

La *scolastica* nella società e nella cultura del Medioevo: caratteri generali (filosofia e *scholae*, il problema dominante; la periodizzazione; le origini della scolastica; dialettici e antidialettici). **Anselmo d'Aosta** (l'esistenza di Dio. La prova a posteriori e l'argomento ontologico; le obiezioni all'argomento ontologico; Dio e la libertà dell'uomo). **Abelardo** (la difesa della ragione e il metodo del

sic et non; la concezione di Dio e del mondo; la morale). *La disputa sugli universali* (l'importanza e il significato storico del problema; le principali soluzioni al problema; i tentativi di compromesso tra realismo e nominalismo). **Ildegarda di Bingen** (la concezione dell'essere umano; le vie della salute e della salvezza). Aspetti della filosofia islamico – araba (*Avicenna* e *Averroè*).

4. Tommaso

L'Aristotele cristiano. Una vita dedicata all'insegnamento. Il rapporto tra la ragione e la fede. L'ontologia (Ente, essenza ed esistenza; partecipazione ed analogia; la teoria dei trascendentali). Il discorso intorno a Dio (le cinque "vie"; gli attributi di Dio e il metodo analogico; teologia naturale e teologia rivelata). La teoria della conoscenza. La teoria antropologica: l'anima. L'etica (la concezione della libertà; la concezione del male; la concezione della virtù). La politica (la concezione della legge; il rapporto tra Stato e Chiesa; la teoria della "guerra giusta").

5. La crisi e la fine della Scolastica.

L'aristotelismo di **Duns Scoto** (la distinzione tra metafisica e teologia; l'univocità dell'essere). Verso il dissolvimento della scolastica. **Guglielmo di Ockham** (l'impostazione empiristica; gli universali e la teoria della supposizione; la dissoluzione del problema scolastico; l'indimostrabilità della teologia; la critica alla metafisica tradizionale; il "rasoio" di Ockham e il volontarismo teologico; la teoria della scienza; il pensiero politico).

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Orale.

Bibliografia

N. ABBAGNANO, G. FORNERO, G. BURGHI, *È tempo di filosofia*, volume 1, Paravia, Torino 2025 (**consigliato come manuale per questo corso**);

M. FERRARIS, *Pensiero in movimento*, vol. 1B, Paravia, Torino 2019;

E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo. Dalle origini patristiche alla fine delXIV secolo*, Rizzoli, Milano 2011;

S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla Patristica alsecolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano 2006.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Prof. Giorgio Durante

(30 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di aiutare gli studenti a comprendere in modo adeguato il concetto di “Modernità” attraverso lo studio delle sue diverse genesi e dei suoi sviluppi. L’esame analitico di alcuni dei filosofi più significativi sarà volto a delineare l’esistenza e l’evoluzione di diverse linee di pensiero che mettono in discussione l’idea tradizionale di uno sviluppo unilineare della filosofia moderna necessariamente diretto verso l’immanenza e la secolarizzazione. Particolare attenzione verrà posta nell’analisi del pensiero di Cartesio e del concetto di Razionalismo.

Programma

- Umanesimo, Rinascimento, rivoluzione scientifica.
- Cartesio padre della filosofia moderna.
- La linea Cartesio-Hegel: il concetto di Razionalismo.
- La linea Cartesio-Rosmini: la Modernità cattolica.
- Ragione ed esperienza nell’Empirismo, nell’Illuminismo e in Kant.
- Filosofia del finito e filosofia dell’infinito da Kant a Hegel.

Metodologia

Nel corso delle lezioni verrà presentato il quadro generale di ogni singolo argomento e una selezione del materiale antologico. Verranno inoltre indicate letture di testi della letteratura primaria e secondaria che gli studenti dovranno utilizzare per approfondire le loro conoscenze e per elaborare almeno un saggio scritto sulla base delle indicazioni del docente.

Esame

Orale

Bibliografia

N. ABBAGNANO, G. FORNERO, G. BURGHI, *È tempo di filosofia*, volume 2, Paravia, Torino 2025 (**consigliato come manuale per questo corso**);

R. DESCARTES, *Meditazioni metafisiche con estratti delle Obbiezioni e risposte*, Scholé-Morcelliana, Brescia 2024;

I. KANT, *Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo*, Edizioni ETS, Pisa 2013;

S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia moderna*, La Scuola, Brescia 2022.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. Giorgio Durante

(30 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di aiutare gli studenti ad orientarsi all'interno del labirinto della filosofia contemporanea, scorgendo l'influsso che le diverse scuole di pensiero hanno sulla mentalità del mondo di oggi. Essendo impossibile considerare tutti gli autori più significativi, si concentrerà l'attenzione soprattutto su alcune fondamentali correnti di pensiero e sul modo in cui si sono confrontate con il pensiero cristiano.

Programma

- Reazioni all'Idealismo.
- Positivismo, Neopositivismo e filosofia analitica.
- Marxismo delle origini e sua evoluzione.
- La rivoluzione psicoanalitica.
- Il movimento fenomenologico e le filosofie dell'esistenza.
- Forme del nichilismo da Nietzsche al pensiero contemporaneo.

Metodologia

Nel corso delle lezioni verrà presentato il quadro generale di ogni singolo argomento e una selezione del materiale antologico. Verranno inoltre indicate letture di testi della letteratura primaria e secondaria che gli studenti dovranno utilizzare per approfondire le loro conoscenze e per elaborare almeno un saggio scritto sulla base delle indicazioni del docente.

Esame

Orale.

Bibliografia

N. ABBAGNANO, G. FORNERO, G. BURGHI, *È tempo di filosofia*, volume 3, Paravia, Torino 2025 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. FORNERO – S. TASSINARI, *Le filosofie del Novecento*, Bruno Mondadori, Milano 2006;

A. GARGANO, *Filosofia contemporanea*, Editoriale Scientifica, Napoli 2014;

S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia contemporanea*, La Scuola, Brescia 1980.

STORIA DELLA FILOSOFIA E DEL PENSIERO TOMISTA SAN TOMMASO D'AQUINO

Prof. P. Serge-Thomas Bonino, OP

(12 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è permettere agli studenti di fare durante il loro percorso formativo un uso contestualizzato delle dottrine filosofiche e teologiche dell'Aquinate.

Programma

- La vita e le principali opere di san Tommaso d'Aquino nel loro contesto storico e dottrinale.
- Le principali tappe della vita di san Tommaso.
- Il quadro istituzionale del suo insegnamento.
- Le grandi sfide dottrinali affrontate dalla teologia del XIII secolo.
- Le controversie in cui san Tommaso è stato coinvolto.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Elaborato sintetico (non più di 1500 parole) su una delle problematiche dottrinali trattate nel corso (ad es. Tommaso e la questione dell'anima come forma del corpo; Tommaso di fronte all'aristotelismo radicale,...).

Bibliografia

G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Città Nuova Editrice, Roma 2011, pp. 461-498;

P. PORRO, *Tommaso d'Aquino. Un profilo storico-filosofico*, Carocci Editore, Roma 2012 (**consigliato come manuale di questo corso**);

J.-P. TORRELL, *Amico della verità: vita e opere di Tommaso d'Aquino*, ESD, Bologna 2017³ (**consigliato come manuale di questo corso**).

**STORIA DELLA FILOSOFIA E DEL PENSIERO TOMISTA
LA SCOLASTICA E IL TOMISMO**
Prof. Don Aldo Vendemiati

(12 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende introdurre allo studio della Scolastica, al fine di comprendere il senso del lavoro filosofico-teologico di San Tommaso d'Aquino.

Programma

- Filosofia e teologia nel Medioevo.
- Le fonti patristiche.
- L'origine delle scuole.
- Dialettici e anti-dialettici.
- Il problema dell'aristotelismo.
- Averroismo e Agostinismo.
- Il Tomismo.
- L'anti-tomismo.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Scritto.

Bibliografia

A. BELLON, *San Tommaso e il tomismo. La persona e l'organismo soprannaturale*, Edizioni Amici Domenicani, Alessandria 2023;

C. FABRO, *Le grandi correnti della Scolastica e S. Tommaso d'Aquino*, in *Rivista di Filosofia Neo-Scolastica* 18 (1939), pp. 329-340;

R. GARRIGOU-LAGRANGE, *Essenza e attualità del tomismo*, Fede & Cultura, Verona 2012;

R. GARRIGOU-LAGRANGE, *La sintesi tomistica*, Fede & Cultura, Verona 2015;

E. GILSON, *Il tomismo. Introduzione alla filosofia di S. Tommaso d'Aquino*, Jaca Book, Santarcangelo di Romagna 2011.

* Il Docente fornirà una dispensa agli Studenti.

FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA (EPISTEMOLOGIA) E DEL LINGUAGGIO

Prof. Don Stefano Crotta

(32 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso vuole dare agli studenti una parziale conoscenza storica e una buona conoscenza sistematica della filosofia della conoscenza, fondandosi sul pensiero tomista. Dopo aver presentato vari modelli succedutisi nella Storia e analizzato loro pregi e limiti, forniremo il modello tomista e giustificheremo criticamente la conoscenza dell'uomo, cercando di rispondere alle obiezioni antiche e nuove che sono sorte.

Programma

INTRODUZIONE

I PARTE: STORIA DELLA FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA E SUOI VARI MODELLI

- a. Periodo greco antico.
- b. Periodo patristico e medievale.
- c. Età moderna.
- d. Empirismo.
- e. Razionalismo.
- f. Criticismo.
- g. Periodo contemporaneo.

II PARTE: ANALISI SISTEMATICA DEL PROCESSO DI CONOSCENZA E SUA GIUSTIFICAZIONE

- a. La conoscenza sensibile.
- b. La conoscenza intellettuale.
- c. La verità.
- d. Giustificazione critica della conoscenza.

III PARTE: FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

- a. Cenni storici di filosofia del linguaggio.
- b. Approccio al linguaggio in chiave tomista.

CONCLUSIONI

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Esame orale. Inizio con la presentazione di una delle tre parti a scelta dello studente e almeno altre due domande del docente sugli altri temi rimanenti. Per la presentazione lo studente può prepararsi una mappa concettuale scritta o da proiettare o altri strumenti simili.

Bibliografia

Testo di base:

S. VANNI ROVIGHI, *Filosofia della conoscenza*, ESD, Bologna 2015 **(consigliato come manuale per questo corso)**.

Letture obbligatorie:

A. CONTAT, *Un'analisi del segno linguistico nella prospettiva di san Tommaso d'Aquino*, in A. CONTAT (a cura di), *Miscellanea in onore di Marco Arosio*, collana Ricerche di storia della filosofia e teologia medioevali, 6, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 15-16 marzo 2012, IF Press, Roma 2017, pp. 173-206.

Bibliografia complementare:

A. ALESSI, *Sui sentieri della verità*, LAS, Roma 2017;

ARISTOTELE, *Organon. Categorie-De interpretatione-Analitici primi-Analitici secondi-Topici-Confutazioni sofistiche*, a cura di Migliori M., Bompiani, Milano 2016;

C. FABRO, *La fenomenologia della percezione. Opere complete 5*, EDIVI, Segni 2006;

C. FABRO, *Percezione e pensiero. Opere complete 6*, EDIVI, Segni 2008;

S. GENSINI – M. TARDELLA, *I classici della filosofia del linguaggio. Testi scelti e introdotti*, Carocci, Roma 2022;

E. GILSON, *Il tomismo. Introduzione alla filosofia di San Tommaso d'Aquino*, Jaca Book, Sant'Arcangelo di Romagna 2024;

B. MONDIN, *Logica, semantica e gnoseologia. Manuale di filosofia sistematica vol. 1*, ESD, Bologna 2008;

TOMMASO D'AQUINO, *Logica dell'enunciazione. Commento al libro di Aristotele Perì Hermenèias* (a cura di S. PARENTI – G. BERTUZZI), ESD, Bologna 1997.

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA
Prof. Don Stefano Crotta

(32 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso vuole fornire agli studenti alcune conoscenze sui vari paradigmi filosofici nati nel corso della storia per cercare di comprendere l'uomo, approfondendo, in un secondo momento, in modo sistematico la riflessione su di esso, offrendo anche alcuni spunti di filosofia della mente. In un terzo momento saranno presentati alcuni aspetti del Personalismo e alcune riflessioni più specifiche su aspetti della persona umana.

Programma

INTRODUZIONE

I PARTE: STORIA DELL'ANTROPOLOGIA FILOSOFICA E MODELLI PROPOSTI

- a. Modelli antropologici nell'antica Grecia.
- b. Modelli antropologici in epoca patristica e medievale.
- c. Modelli antropologici nell'Età moderna.
- d. Modelli antropologici contemporanei.

II PARTE: STUDIO SISTEMATICO DELL'UOMO

- a. La vita umana: anima spirituale e corpo.
- b. La conoscenza.
- c. Volontà e libertà.
- d. Cenni di filosofia della mente.

III PARTE: LA PERSONA

- a. Panoramica del Personalismo.
- b. La persona: definizione e caratteristiche.
- c. Dimensioni della persona.

CONCLUSIONI

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Esame orale. Inizio con la presentazione di una delle tre parti a scelta dello studente e almeno altre due domande del docente sugli altri temi

rimanenti. Per la presentazione lo studente può prepararsi una mappa concettuale scritta o da proiettare o altri strumenti simili.

Bibliografia

Testo di base:

G. BASTI, *Filosofia dell'uomo*, ESD, Bologna 2008;

R. PIETROSANTI, *Elementi di antropologia filosofica*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021 (**consigliato come manuale per questo corso**).

Lecture obbligatorie:

TOMMASO D'AQUINO, *Summa theologiae*, I^a q.29; qq. 75-89.

Bibliografia complementare:

ARISTOTELE, *L'anima*, a cura di Movia G., Bompiani, Milano 2022⁴;

J. G. ASCENSIO, *Fondamento in movimento. L'antropologia delle dimensioni della persona*, IF Press, Roma 2020.

G. BASTI, *Filosofia dell'uomo*, ESD, Bologna 2008;

C. FABRO, *L'anima. Introduzione al problema dell'uomo. Opere complete 12*, EDIVI, Segni 2018;

E. GILSON, *Il tomismo. Introduzione alla filosofia di San Tommaso d'Aquino*, Jaca Book, Sant'Arcangelo di Romagna 2024;

R. LUCAS LUCAS, *L'uomo spirito incarnato. Compendio di filosofia dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993;

R. PIETROSANTI, *Elementi di antropologia filosofica*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021;

J. J. SANGUINETI, *Filosofia della mente. Una prospettiva ontologica e antropologica*, EDUSC, Roma 2007;

TOMMASO D'AQUINO, *La Somma Teologica*, ESD, Bologna 2014;

S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia. Volume III. La natura e l'uomo (Filosofia della natura, Psicologia ed Etica)*, La Scuola, Brescia 1963.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA E DELLA NATURA

Prof. Don Stefano Crotta

(32 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso vuole fornire agli studenti alcuni accenni di filosofia della scienza, completando il percorso della gnoseologia, toccando alcuni temi fondamentali delle discipline scientifiche. Inoltre, cerca di offrire un'analisi più dettagliata dello studio dell'ente fisico, tanto della sostanza quanto degli altri accidenti, concludendo con alcuni accenni sui temi delle leggi della natura e dell'origine del cosmo.

Programma

INTRODUZIONE

I PARTE: FILOSOFIA DELLA SCIENZA E DELLA NATURA

- a. Definizione di scienza e cenni storici di filosofia della scienza e della natura.
- b. Operazioni della mente e scienze da essi derivanti.
- c. Fisica, matematica, fisica matematica e teorica.
- d. Filosofia del mondo e della natura.

II PARTE: STUDIO DELL'ENTE FISICO

- a. Categorie e cause.
- b. Struttura dell'ente fisico: sostanza materiale e ilemorfismo.
- c. Studio dell'ente quanto.
- d. Luogo e spazio.
- e. Studio dell'ente quale.

III PARTE: DINAMICA DELL'ENTE FISICO

- a. Cause estrinseche, atto e potenza, il divenire
- b. Quando e tempo
- c. Azione e passione
- d. Leggi naturali e scientifiche
- e. Origine dell'universo e finalismo

CONCLUSIONI

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Esame orale. Inizio con la presentazione di una delle tre parti a scelta dello studente e almeno altre due domande del docente sugli altri temi rimanenti. Per la presentazione lo studente può prepararsi una mappa concettuale scritta o da proiettare o altri strumenti simili.

Bibliografia

Testo di base:

AUBERT J.M., *Cosmologia. Filosofia della natura*, Paideia, Brescia 1968;

L. CONGIUNTI, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016 (**consigliato come manuale per questo corso**);

F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, EPUG, Roma 2008.

Lecture obbligatorie:

J. J. SANGUINETI, *La creazione nella cosmologia contemporanea*, in *Acta Philosophica*, 4 (1995), pp. 285-313.

Bibliografia complementare:

A. ALESSI, *Sui sentieri della materia*, LAS, Roma 2014;

ARISTOTELE, *La fisica. Testo greco a fronte*, a cura di Radice R., Bompiani, Milano 2011;

M. ARTIGAS, *Filosofía de la naturaleza*, EUNSA, Pamplona 2003⁵;

J. M. AUBERT, *Cosmologia. Filosofia della natura*, Paideia, Brescia 1968;

G. BONIOLO – P. VIDALI – G. DE ANNA, *Introduzione alla filosofia della scienza*, Bruno Mondadori, Milano 2003;

L. CONGIUNTI, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016;

P. GODFREY-SMITH, *Teoria e realtà. Introduzione alla filosofia della scienza*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2022;

V. POSSENTI, *Il realismo e la fine della filosofia moderna*, Armando Editore, Roma 2016;

V. POSSENTI, *Ritorno all'essere. Addio alla metafisica moderna*, Armando Editore, Roma 2019;

J. J. SANGUINETI, *El origen del universo. La cosmología en busca de la filosofía*, Ediciones Univesidad Católica Argentina, Buenos Aires 1994;

F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, EPUG, Roma 2008;

TOMMASO D'AQUINO, *Pagine di filosofia. Filosofia della natura, antropologia, gnoseologia, teologia naturale, etica, politica, pedagogia. Un'antologia ragionata e commentata* (a cura di R. COGGI), ESD, Bologna 1992.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE
Prof. Don Sergio Tapia-Velasco

(32 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha i seguenti obiettivi:

1. *Acquisizione di conoscenze teoriche:*
 - Comprendere le principali teorie e i concetti chiave della filosofia della religione.
 - Conoscere le diverse tradizioni filosofiche e religiose e il loro impatto sul pensiero occidentale.
2. *Esaminare le argomentazioni a favore e contro l'esistenza di Dio.*
3. *Sviluppo di capacità critiche:*
 - Analizzare e valutare criticamente le diverse prospettive sulla religione.
 - Sviluppare la capacità di argomentare in modo chiaro e coerente su questioni filosofiche complesse.
 - Imparare a riconoscere e a evitare i pregiudizi e le fallacie logiche.
4. *Comprensione del fenomeno religioso:*
 - Esplorare la natura dell'esperienza religiosa e il suo significato per gli individui e le società.
 - Comprendere il ruolo della religione nella cultura, nella politica e nell'etica.
 - Esaminare il rapporto tra religione e scienza.
5. *Promozione del dialogo interreligioso e interculturale:*
 - Sviluppare la capacità di comprendere e rispettare le diverse credenze e pratiche religiose.
 - Promuovere il dialogo e la comprensione tra persone di diverse fedi.
 - Fornire gli strumenti per affrontare contesti dove sono presenti diverse religioni e culture.
6. *Formazione di una coscienza critica:*
 - Formare una coscienza critica, a partire da presupposti speculativi, dell'esperienza religiosa.
7. *Mostrare la natura universale ed ecumenica dell'esperienza religiosa.*

Programma

Introduzione

- a) L'esistenza umana e il sacro.
- b) Finitezza umana e anelito.
- c) L'esigenza di una filosofia della religione.
- d) Dimensioni della religiosità:
 - Cognoscitiva.
 - Morale.
 - Rituale.
 - Escatologica.
 - Spirituale.
- e) Differenza tra filosofia della religione, scienze delle religioni e teologia delle religioni.

1. Dall'Universitas Christiana alla dissoluzione postmoderna

- a) La frattura della modernità.
- b) Lo spirito del progresso.
- c) Le guerre di religione - Ugo Grozio.
- d) La nascita della massoneria speculativa ed i movimenti magici.
- e) Evoluzione del protestantesimo.
- f) La dissoluzione del sacro.
- g) Genesi della secolarizzazione e dell'ateismo moderno:
 - dall'agnosticismo kantiano alla "morte di Dio";
 - nascita delle ideologie atee.
- h) La Teosofia e la svolta orientalista di Occidente.
- i) Un Dio senza volto - la rinascita della spiritualità.

2. Panorama postmoderno delle religioni

- a) Il documento del Concistoro del 1991 sui Nuovi Movimenti Religiosi.
- b) La persecuzione anti-sette e contro le sette.

3. Il problema della Verità e del pluralismo religioso

- a) La Bibbia: un libro "strano".
- b) Dalla vera religione alle religioni vere.
- c) Perché tante religioni? Perché il Cristianesimo continua a presentarsi come "vera Religione"?
- d) Fede, Verità e Tolleranza.
- e) Riflessione e Magistero contemporaneo.

4. Metafisica della conoscenza di Dio

- a) Conoscenza spontanea e riflessione metafisica.
- b) Le vie della conoscenza filosofica di Dio.

5. Fondamenti del dialogo personale

- a) Struttura dialogica della persona:
 - Predisposizioni intellettuali.
 - Predisposizioni affettive.
 - Principi di cortesia.
 - Empatia.
- b) Asimmetria esistenziale.
- c) Fondamenti del dialogo interreligioso secondo il Concilio Vaticano II:
 - Dio si comunica: *Dei Verbum*.
 - Dio ci lascia liberi per credere: *Dignitatis humanae*.
 - Superare le divisioni: *Unitatis redintegratio*.
 - Relazioni con le religioni non cristiane: *Nostrae aetate*.
 - Il pericolo del sincretismo.

6. Analisi di alcune tradizioni religiose

- a) Induismo.
- b) Buddismo.
- c) Ebraismo.
- d) Islamismo.
- e) Scientology.
- f) Testimoni di Geova.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

La valutazione del corso prende in considerazione due elementi:

- a) una presentazione a lezione, di mezz'ora su un movimento religioso o una religione (i temi saranno distribuiti a lezione durante la prima sessione);
- b) un elaborato riassuntivo di uno dei testi indicati a lezione di circa 10.000 caratteri, che sarà presentato durante una conversazione personale con l'insegnante alla fine del corso, più una o due domande generali sui contenuti del corso.

Bibliografia

N.B.: Sono segnati con due asterischi (**) alcuni dei testi fondamentali, mentre con un asterisco (*) i testi utili per l'elaborato finale.

a) Magistero (in ordine cronologico)

CONCILIO VATICANO II, decreto sull'ecumenismo *Unitatis Redintegratio*, 21 novembre 1964;

CONCILIO VATICANO II, costituzione dogmatica sulla divina Rivelazione *Dei Verbum*, 18 novembre 1965;

CONCILIO VATICANO II, dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis Humanae*, 7 dicembre 1965 (**);

CONCILIO VATICANO II, dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane *Nostra Aetate*, 29 giugno 1966 (**);

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il Cristianesimo e le Religioni*, 1997 (**);

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA CULTURA, *Gesù Cristo portatore dell'acqua viva. Una riflessione cristiana sul New Age*, Paoline, Roma 2003 (**);

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA CULTURA, *Dove è il tuo Dio? La fede cristiana di fronte alla sfida dell'indifferenza religiosa. Documento finale dell'Assemblea Plenaria*, 2004 (**);

PAPA FRANCESCO, *Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune*, 4 febbraio 2019.

b) Libri

F. ARINZE, *La sfida delle sette o nuovi movimenti religiosi: un approccio pastorale. Relazione generale al Concistoro straordinario del 1991*, in M. INTROVIGNE (a cura di), *La questione della nuova religiosità*, Cristianità, Piacenza 1993, pp. 55-93;

A. BONGIOVANNI, *I Fondamentalismi*, EMI, Bologna 2010;

A. BONGIOVANNI, *Il dialogo interreligioso. Orientamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2008;

M. GUERRA GÓMEZ, *¿Por Qué Hay Tantas Religiones?*, Kindle ed. Digital Reasons, Madrid 2015;

M. GUERRA GÓMEZ, *Storia delle religioni*, La scuola, Brescia 1989;

F. HADJADI, *Come parlare di Dio oggi? Anti-manuale di evangelizzazione*, EMP, Padova 2013 (*);

M. INTROVIGNE, *Il Cortile dei gentili. La Chiesa e la sfida della nuova religiosità. «Sette», Nuove Credenze, Magia*, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010 (**);

V. MESSORI, *Perché credo: una vita per rendere ragione della fede*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2008 (*);

M. PERA – J. RATZINGER, *Senza radici. Europa, Relativismo, Cristianesimo, Islam*, Mondadori, Milano 2004;

J. RATZINGER, *Fede, Verità, Tolleranza. Il Cristianesimo e le religioni del mondo*, Edizioni Cantagalli, Siena 2003 (**);

L. ROMERA, *La religione e le vicende culturali del novecento*, in AA. VV., *La verità della religione*, Cantagalli, Roma-Siena 2007, pp. 111-137 (**);

L. ROMERA, *Secolarizzazione e nuova evangelizzazione*, in *Annales Theologici* 36 (2012), pp. 369-386 (**);

R. STARK – NEW ECUMENICAL RESEARCH ASSOCIATION (UNIFICATION THEOLOGICAL SEMINARY), *Religious Movements: genesis, exodus, and numbers*, Paragon House Publishers, New York 1985;

R. STARK – W. SIMS BAINBRIDGE, *The future of religion: secularization, revival, and cult formation*, University of California Press, Berkeley 1985;

R. STARK, *Ascesa e affermazione del cristianesimo: come un movimento oscuro e marginale è diventato in pochi secoli la religione dominante dell'Occidente*, Lindau, Torino 2007 (*);

R. STARK, *False testimonianze: come smascherare alcuni secoli di storia anticattolica*, Lindau, Torino 2016 (*);

R. STARK, *La vittoria della ragione: come il cristianesimo ha prodotto libertà, progresso e ricchezza*, Lindau, Torino 2006 (*);

S. TAPIA-VELASCO, *Filosofía de la conversación. Claves para una teoría contemporánea sobre las relaciones interpersonales y el conocimiento humano a través de la interacción verbal*, Edicep, Valencia 2014.

ETICA SOCIALE

Prof. Don Aldo Vendemiati

(24 ORE; 4 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende introdurre alle problematiche dell'etica sociale declinando al plurale la prospettiva etica "in prima persona" esposta nel corso di Filosofia morale. La vita "buona", ossia "virtuosa", nella quale consiste la felicità vera di ciascuno, si realizza infatti in relazione a quella delle altre persone.

Programma

I. Fenomenologia della solidarietà come struttura sociale fondamentale nella dimensione del bene comune.

II. Le virtù fondamentali dell'etica sociale: l'amore; la giustizia.

III. Le comunità fondamentali: il matrimonio e la famiglia; lo stato.

IV. Problematiche particolari: la responsabilità verso i beni spirituali del prossimo nel campo economico-sociale, nei confronti dei beni ambientali.

Metodologia

Lezioni frontali, con uso di schemi e diapositive.

Esame

Orale.

Bibliografia

A. VENDEMIATI, *In comunità. Fondamenti di etica sociale*, Urbaniana University Press, Roma 2013 (**consigliato come manuale per questo corso**).

SEMIANRIO FILOSOFICO: FENOMENOLOGIA E FEDE
Prof. Marcello Garibbo

(36 ORE; 6 ECTS)

Obiettivi

Il corso è dedicato alla fenomenologia, una delle più importanti correnti filosofiche del Novecento. Attraverso la lettura di alcuni testi fondamentali, l'obiettivo del corso è in primo luogo quello di delineare un'idea di cosa la fenomenologia sia. In secondo luogo, il corso vuole portare gli studenti a riflettere sulle prospettive teoretiche e pratiche che la fenomenologia offre alla fede. Ampio spazio verrà dedicato ad autori quali Edith Stein, Max Scheler e più recentemente Jean-Luc Marion, che hanno visto nella fenomenologia la possibilità di tracciare un cammino che dalla vita cosciente del soggetto arriva sino a Dio. L'interrogativo di fondo che guiderà il corso sarà perciò il seguente: In quanto scienza del fenomeno, la fenomenologia può offrire uno spazio per una riflessione sulla trascendenza? Organizzato come un seminario, il corso vuole infine aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di lettura critica di testi filosofici.

Programma

1. Il Metodo Fenomenologico in Edmund Husserl.
2. Fenomenologia e Realismo in Max Scheler.
3. Fenomenologia e Teologia in Edith Stein.
4. La Fenomenologia della Datità di Jean-Luc Marion.

Metodologia

Dal punto di vista metodologico, il corso sarà di stampo seminariale. Per ogni autore, il docente si limiterà a fare una breve introduzione, il resto della lezione sarà dedicato alla lettura critica e la discussione di testi precedentemente assegnati. Verranno inoltre assegnati testi di letteratura secondaria per approfondire le conoscenze e per la preparazione della stesura di un saggio su di un argomento a scelta.

Esame

Data la forma seminariale del corso, l'esame sarà articolato nel modo seguente:

1. Preparazione di una presentazione su un argomento a scelta per l'ultimo incontro (30 per cento del voto);

2. Stesura di un saggio scritto su tracce proposte dall'insegnante (30 per cento del voto);
3. Esame orale (40 per cento del voto).

Bibliografia

E. HUSSERL, *L'idea della Fenomenologia*, Laterza, Bari 1993;

J.-L. MARION, *Dato Che. Saggio per una Fenomenologia della Donazione*, Trad. R. Caldarone, 2024;

M. SCHELER, *Scritti fenomenologici*, Franco Angeli, Milano 2023;

E. STEIN, *Essere finito ed Essere eterno*, Città Nuova, Roma 1988;

D. ZAHAVI, *Il primo libro di Fenomenologia*, Piccola Biblioteca Einaudi, Bologna 2023 (**consigliato come manuale per questo corso**).

INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO

Prof. Don Michelangelo Priotto

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende presentare sinteticamente la prima parte della Bibbia cristiana, cioè l'Antico Testamento, nel suo attuale quadro redazionale, con una particolare attenzione alla dimensione testuale, letteraria e teologica. Ciò comporterà pure un breve ma importante studio sulla formazione diacronica del testo, sulla sua qualità storico-geografica e sul suo carattere di apertura al Nuovo Testamento. Trattandosi di ben 46 libri, uno degli obiettivi del corso sarà proprio l'avvio alla lettura del testo.

Programma

- *Il Pentateuco*: la formazione del testo; la struttura letteraria e teologica dei cinque libri; presentazione sintetica dei singoli libri; il messaggio teologico.

- *I libri storici*: Il problema storiografico. L'unità deuteronomistica di Gs, Gdc, 1-2Sam, 1-2Re. L'opera del Cronista (1-2 Cr; Esd-Ne). L'opera maccabaica (1-2 Mac). I libri di Rut, Tb, Gdt, Est.

- *I libri poetici e sapienziali*. Il Pentateuco sapienziale (Gb, Pr, Qo, Sap, Sir). Il libro dei Salmi. Il libro del Cantico. La teologia sapienziale.

- *I libri profetici*. Il profetismo. I profeti maggiori (Is, Ger, Ez, Dn). I dodici profeti minori.

- *Il messaggio dell'Antico Testamento*.

Metodologia

Il corso prevede una serie di lezioni frontali, nelle quali si presenteranno le grandi unità e al loro interno i singoli libri biblici, con possibilità di interventi di lettura di brani particolarmente significativi e di scambi dialogici.

Esame

La prova d'esame sarà scritta: due ore su tre domande sintetiche.

Bibliografia

P. BOVATI – P. BASTA, «*Ci ha parlato per mezzo dei profeti*». *Ermeneutica biblica*, San Paolo – GBP, Cinisello Balsamo (MI) – Roma 2012;

F. DALLA VECCHIA, *Storia di Dio, storia di Israele, Introduzione ai libri storici*, Elledici, Torino 2015;

G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014;

T. LORENZIN, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici*, Elledici, Torino 2013;

T. LORENZIN, *I Salmi. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2011⁵;

L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche e temi teologici*, EDB, Bologna 2012;

L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007;

P. MERLO (a cura di), *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria*, Carrocci Editore, Roma 2008;

M. NOBILE, *Introduzione all'Antico Testamento. La letteratura veterotestamentaria*, EDB, Bologna 2011²;

M. NOBILE, *Teologia dell'Antico Testamento*, Elledici, Torino 1998;

M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, Elledici, Torino 2016;

R. RENDTORFF, *Introduzione all'Antico Testamento*, Claudiana, Torino 2001;

P. ROTA SCALABRINI, *Sedotti dalla Parola, Introduzione ai libri profetici*, Elledici, Torino 2017;

J.-L. SKA, *Antico Testamento. 1. Introduzione*, EDB, Bologna 2015;

J.-L. SKA, *Il libro sigillato e il libro aperto*, EDB, Bologna 2005;

A. WENIN, *Entrare nei Salmi*, EDB, Bologna 2001;

E. ZENGER, *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO***Prof. Don Thomas Toffetti Lucini*****(24 ORE; 3 ECTS)****Obiettivi**

Il corso si propone di offrire allo studente la possibilità di cogliere il quadro più ampio dei libri che compongono il Nuovo Testamento, in modo da facilitarne lo studio più puntuale nel triennio teologico. Dopo un'introduzione su alcune questioni specifiche relative alla ricerca storica, letteraria e teologica sugli scritti del Nuovo Testamento, si metteranno a fuoco in modo sintetico alcuni elementi essenziali di ciascun libro: autorialità, datazione, destinatari, stile, macrostruttura letteraria e contenuti teologici. Questa introduzione speciale, insieme al corso di Introduzione all'Antico Testamento, permetterà allo studente di affrontare i singoli testi senza perdere di vista l'unità canonica complessiva delle Sacre Scritture.

Programma

- 1) La tradizione apostolica del Nuovo Testamento.
- 2) L'ambiente storico del Nuovo Testamento.
- 3) L'origine dei Vangeli e la parola "vangelo".
- 4) La questione sinottica e valore storico dei Vangeli.
- 5) I Vangeli sinottici.
- 6) Gli Atti degli apostoli.
- 7) La questione giovannea.
- 8) L'opera giovannea.
- 9) L'apostolo Paolo.
- 10) Le lettere paoline.
- 11) Le lettere cattoliche.

Metodologia

Lezioni frontali, per un semestre. Saranno forniti alcuni schemi per facilitare lo studio. È suggerita la lettura integrale del Nuovo Testamento.

Esame

L'esame includerà una prova scritta sugli elementi fondamentali del corso e una prova orale di 15 minuti con la presentazione di un

approfondimento personale da parte di ciascun candidato su un argomento specifico.

Bibliografia

C. DOGLIO, *Introduzione alla Bibbia*, Morcelliana, Brescia 2022
(consigliato come manuale per questo corso);

R. FABRIS – AL., *Gesù il “Nazareno”. Indagine storica*, Cittadella, Assisi 2011;

R. FABRIS – AL., *Introduzione generale alla Bibbia*, Elledici, Leumann (Torino) 2006².

R. PISTONE, *Il Nuovo Testamento. Linee introduttive*, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2006;

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, 15 aprile 1993, in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 13, Dehoniane, Bologna 1995, 2846-3150;

F. PORSCH, *Breve Introduzione alla Teologia del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2010;

P.D. WEGNER, *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004.

* Ulteriore bibliografia verrà fornita durante le lezioni.

TEOLOGIA FONDAMENTALE
Prof. P. Daniel Ochoa, LC

(48 ORE; 7 ECTS)

Obiettivi

Lo scopo della teologia fondamentale è quello di indagare sui principi della nostra fede, i quali stanno alla base di ogni scienza teologica. Se le diverse scienze teologiche approfondiscono il senso e le implicazioni della Rivelazione, alla teologia fondamentale tocca approfondire sulla Rivelazione stessa: cosa sia, come si sia data, come l'uomo la riceve.

L'impostazione di questo corso è pensata in modo da preparare gli studenti per poter propiziare l'incontro dell'uomo post-moderno con il Dio della Rivelazione: dallo studio dell'evento storico della Rivelazione verso l'attualizzazione dell'evento salvifico nell'oggi dell'uomo postcristiano. Il versante apologetico della teologia fondamentale verrà proposto in modo che dalle tendenze e dalle forme di pensiero che questionano il messaggio del Vangelo, possano ricavarsi le legittime domande esistenziali dell'uomo; in modo da sapere quali elementi devano essere rinforzati nell'annuncio del Vangelo all'uomo del nostro tempo.

Nelle parole di Massimo Borghesi: «Non si tratta tanto di preservare la fede di fronte a un mondo ostile, sebbene ciò sia ovviamente necessario, ma di far sì che si ripeta oggi, precisamente in questo mondo ostile, l'evento della fede» (*Postmodernità e cristianesimo* 1997).

Alla fine del semestre, lo studente sarà in grado di:

1. Individuare quali siano i principi fondamentali della Rivelazione cristiana (comprendere).
2. Esercitarsi nell'individuazione delle problematiche che può suscitare il mondo alla fede (applicare).
3. Identificare le necessità esistenziali dell'uomo di oggi alle quali deve rispondere in modo propositivo l'annuncio del Vangelo (analizzare).
4. Giudicare l'adeguatezza dei diversi modi di evangelizzare in modo da presentare la credibilità del Vangelo all'uomo post-moderno (valutare).
5. Elaborare una sintesi che faccia evidenti i rapporti tra rivelazione, evangelizzazione, credibilità e cultura (creare).

Programma

1. *Introduzione*: cosa è la teologia fondamentale.
2. *Prima parte*: Teologia della Rivelazione.
 - a. La religiosità umana.
 - b. La nozione di Rivelazione.
 - c. Rivelazione e storia della salvezza.
 - d. La fede, dono di Dio e risposta dell'uomo.
 - e. La trasmissione della Rivelazione nella Tradizione.
 - f. Rivelazione e Magistero.
 - g. Rivelazione e dogma.
3. *Seconda parte*: Teologia dell'evangelizzazione.
 - a. L'evangelizzazione come attualizzazione dell'evento di Cristo.
 - b. Rapporto tra Rivelazione ed evangelizzazione.
4. *Terza parte*: Teologia della credibilità
 - a. La credibilità: dimensione apologetica della teologia fondamentale.
 - b. La credibilità dell'Antico Testamento e la problematica ateistica.
 - c. La credibilità del Nuovo Testamento e la problematica storicista.
 - d. La credibilità della Chiesa e la problematica deista e marxista.
 - e. La Rivelazione cristiana in rapporto con le altre religioni e la problematica del pluralismo religioso e del neopaganesimo.
 - f. Esercizi di analisi dei fenomeni culturali ed ecclesiali alla luce dei principi fondamentali della Rivelazione cristiana.
 - g. Sintesi riassuntiva della credibilità della Rivelazione cristiana.

Metodologia

Attività in aula: lezione presenziali con possibilità di fare delle domande e attività didattiche varie che verranno segnalate nel programma.

Studio/lavoro autonomo: Preparazione delle lezioni tramite i mezzi segnalati per ogni giornata nel programma.

Esame

La valutazione terrà conto della partecipazione attiva nelle lezioni di stile tavola rotonda e di costruzione di schema: 35% (5% per ognuna delle 7 lezioni in queste modalità) e dell'esame orale dove si valuterà la sintesi fatta dallo studente tra il concetto di rivelazione, evangelizzazione, credibilità e cultura: 65%.

Ulteriori indicazioni saranno fornite agli studenti all'inizio del corso per capire con chiarezza la griglia di valutazione.

Obiettivo dell'esame finale: elaborare una sintesi personale del corso in modo che sia resa evidente l'unità che esiste tra concetto di rivelazione, modo di evangelizzare e le sfide che presenta la credibilità del cristianesimo nel mondo post-moderno.

Bibliografia

M. BRAVO, *Cristianesimo. Un annuncio degno di fede. Appunti per il corso di teologia fondamentale all'ISSR dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum*, s.e., Roma 2019;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, dichiarazione *Dominus Iesus*, 2000;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istruzione *Sulla vocazione ecclesiale del teologo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1990;

Catechismo della Chiesa cattolica, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999;

CONCILIO DI TRENTO, decreto *Sui Libri sacri e le tradizioni da accogliere*, DH 1501-1505;

CONCILIO VATICANO I, costituzione dogmatica *Dei Filius*, 1870;

CONCILIO VATICANO II, costituzione dogmatica *Dei Verbum*, 1965;

A. DUELLES, *Modelli della Rivelazione*, Lateran University Press, Roma 2010 (**consigliato come manuale per questo corso**);

R. FISICHELLA, *Introduzione alla Teologia Fondamentale*, PIEMME, Casale Monferrato 1992 (**consigliato come manuale per questo corso**);

R. FISICHELLA, *La rivelazione: evento e credibilità. Saggio di teologia fondamentale*, EDB, Bologna 2002;

GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Fides et Ratio*, 1998;

IRENEO DI LIONE, *Contro le eresie*, Jaca book, Milano 1997;

R. LATOURELLE – R. FISICHELLA – S. PIÉ-NINOT, *Diccionario de teología fundamental*, San Pablo, Madrid 2021 (**consigliato come manuale per questo corso**);

PAOLO VI, esortazione apostolica *Evangelii Nuntiandi*, 1975;

S. PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale. Rendere ragione della speranza (1 Pt 3,15)*, Queriniana, Brescia 2004;

J. RATZINGER, *Elementi di teologia fondamentale*, Morcelliana, Brescia 2005 (**consigliato come manuale per questo corso**);

J. RATZINGER, *Fede, Verità, Tolleranza*, Cantagalli, Siena 2003 (**consigliato come manuale per questo corso**);

J. RATZINGER, *Gesammelte Schriften 9.1: Glaube in Schrift und Tradition: Zur Theologischen Prinzipienlehre*, Herder, Freiburg, Basel, Wien, 2016;

J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1974 (**consigliato come manuale per questo corso**);

J. RATZINGER, *Natura e compito della teologia*, Jaca Book, Milano 1993;

J. RATZINGER, *Obras completas 2: Comprensión de la Revelación y teología de la historia de san Buenaventura: Texto íntegro de la habilitación y otros estudios sobre san Buenaventura*, Biblioteca De Autores Cristianos, Madrid, 2015;

J. RATZINGER, *Perché siamo ancora nella Chiesa*, Rizzoli, Milano 2008 (**consigliato come manuale per questo corso**);

J. RATZINGER, *Revelación y tradición*, Herder, Barcelona 2005;

J. RATZINGER, *Principles of catholic theology. Building stones for a fundamental theology*, Ignatius press, San Francisco 1987;

O. RUIZ ARENAS, *Teologia della rivelazione: Gesù, epifania dell'amore del Padre*, PIEMME, Casale Monferrato 1989;

M. TAGLIAFERRI, *Teologia dell'evangelizzazione. Fondamenti e modelli a confronto*, Dehoniane, Milano 2014 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. TANZELLA-NITTI, *La rivelazione e la sua credibilità. Percorso di Teologia Fondamentale*, EDUSC, Roma 2021 (**consigliato come manuale per questo corso**);

H. WALDENFELS, *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, Paoline, Milano 1988 (**consigliato come manuale per questo corso**).

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. Mons. Livio Melina

(48 ORE; 7 ECTS)

Obiettivi

Il corso offre un'esposizione dei Fondamenti della Morale Cristiana. Viene proposta una visione organica della vita cristiana come "camminare nella luce dell'Amore", che manifesta la relazione della teologia morale con la Sacra Scrittura, la Tradizione, il dogma, la spiritualità, la patristica e la filosofia. In sintonia con la direttiva dell'*Optatam totius*, n.16 si illustrerà "la grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di apportare frutto nella carità per la vita del mondo". L'enciclica di San Giovanni Paolo II *Veritatis splendor* offre il punto di riferimento fondamentale.

Le prospettive fondamentali del Corso saranno le seguenti:

1) *Prospettiva epistemologica*: l'adozione della prospettiva di una morale della prima persona, secondo le indicazioni di *VS 78*. Ciò implica il riconoscimento dell'originalità e dell'unità della razionalità pratica, come principio di comprensione del dinamismo dell'agire morale cristiano. Passi fondamentali per un tale approccio sono: l'approfondimento dell'esperienza morale originaria, l'analisi del processo di formazione del soggetto morale cristiano, la costituzione dell'ideale di una vita buona, lo studio delle virtù morali e dell'agire eccellente (gli autori di riferimento in questo ambito sono: M. Blondel, E. Anscombe, A. MacIntyre, S. Pinckaers, G. Abbà e M. Rhonheimer, letti alla luce di una riscoperta della morale di San Tommaso d'Aquino).

2) *Prospettiva personalistica*: il riconoscimento dell'originalità del "bene della persona" nell'agire morale e dell'interpersonalità nell'amore, come luogo dove nasce la domanda etica e dove si specifica il suo contenuto proprio. L'unità del fine ultimo dell'agire, inteso come comunione con Dio e gli uomini, assicura la coerenza personalistica del dinamismo pratico, nel rapporto con la pluralità dei "beni per la persona", intorno a cui si svolgono le scelte particolari. Categorie fondamentali da sviluppare sono, a tal proposito quelle di interpersonalità, di "bene della persona" in rapporto con i "beni per la persona", di comunione, di beatitudine

(costituiscono un punto di riferimento in proposito: M. Buber, M. Nédoncelle, D. von Hildebrand, J. de Finance, K. Wojtyła, S. Grygiel, R. Spaemann, A. Wohlman).

3) *Prospettiva cristocentrica*: il cristocentrismo va assunto come prospettiva fondante nella dinamica dell'agire, che così può essere intesa come una partecipazione nello Spirito all'agire di Cristo per la gloria del Padre. Cristo, nella sua umanità storica, è la via per una comprensione della dimensione trinitaria dell'azione del cristiano. L'incontro e l'amicizia con Cristo diventano principio di azione, all'interno della dimora ecclesiale, mediante i sacramenti. Le virtù infuse ed i doni dello Spirito consentono una partecipazione all'agire eccellente di Cristo, in un cammino di crescita, che si sviluppa secondo le tre scansioni: riconoscersi *figli*, diventare *sposi / spose*, per essere *padri / madri*. Categorie fondamentali in questo punto saranno quelle di vocazione cristiana, dono, amicizia, partecipazione all'agire, sacramentalità ed ecclesialità, testimonianza (i riferimenti teologici principali si trovano nelle opere di: H. de Lubac, H.U. von Balthasar, J. Ratzinger, G. Biffi, A. Scola, I. Biffi).

Programma

1. Introduzione alla teologia morale: crisi e rinnovamento.
 - * Prospettiva teologica - cristologica sull'agire.
 - * La morale nella prospettiva dell'evangelizzazione.
 - * La recente vicenda della Teologia morale cattolica.
 - * Linee per il rinnovamento della Teologia morale.
2. Identità e metodo della Teologia morale.
 - * Fonti e metodo della Teologia morale.
 - * La morale nella Sacra Scrittura.
 - * Comandamenti e legge dell'amore.
 - * Teologia morale, ragione pratica e scienze umane.
 - * Il Magistero della Chiesa in morale.
3. Il fondamento antropologico, cristologico e trinitario.
 - * La questione della felicità e il fine ultimo.
 - * Amore desiderio e azione.
 - * Il fondamento trinitario della morale cristiana.
4. Il dinamismo dell'agire: atti, virtù, doni dello Spirito.
 - * Elementi di "teoria dell'azione": etiche di prima o di terza

persona.

* Il valore morale dell'agire.

* Le virtù morali.

* La carità, le virtù morali infuse e i doni dello Spirito Santo.

5. Legge naturale e legge di Cristo.

* Gesù Cristo, norma personale e concreta.

* La legge naturale nel contesto cristiano.

* Universalità e immutabilità delle norme morali.

* Conoscenza e adeguata formulazione delle norme morali.

6. Le norme e gli assoluti morali.

* La Tradizione e il dibattito contemporaneo sulle norme.

* Il proporzionalismo e la sua critica.

7. Libertà, opzione fondamentale e peccato.

* Motivazioni e attualità di un "teorema".

* La teoria dell'opzione fondamentale trascendentale.

* Bipartizione o tripartizione del peccato.

* Sfide e proposte pastorali.

8. La coscienza morale e la sua formazione nella Chiesa.

* Polivalenza semantica e interpretazioni della coscienza morale.

* Concezioni insufficienti o erranee della coscienza morale.

* Apertura alla verità e alla comunione della coscienza.

* La forma cristiana della coscienza morale.

9. Pedagogia morale cristiana: conversione e gradualità.

* Gradualità della legge?

* La pedagogia redentrice: conversione e crescita graduale.

10. Legge civile e legge morale.

* Società moderna, democrazia e bene comune.

* La legge civile per la città degli uomini e i suoi fondamenti etici.

* Questioni specifiche di deontologia professionale.

11. Principi per la soluzione dei casi difficili.

* Dalla norma universale all'agire concreto: la prudenza.

- * Utilità e limiti della casistica.
- * Il discernimento dei casi difficili.
- * Alcuni principi di casistica:
 - principio del duplice effetto
 - principio di totalità
 - principio di cooperazione col male
 - gradualità e tolleranza pastorale
- * Indicazioni per la guida pastorale e il ministero della confessione.

Metodologia

Attività in aula: lezione presenziali, in modalità frontale, con possibilità di fare delle domande.

Esame

Esame finale; inoltre, la valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle lezioni.

Bibliografia

L. MELINA – J. NORIEGA – J.J. PÉREZ-SOBA, *Camminare nella luce dell'amore. I fondamenti della morale cristiana*, 3° edizione rivista, Cantagalli, Siena 2017 [ediz. spagnola: Palabra, Madrid 2010; ediz. Inglese: *A Light for Acting*, transl. J. Wallace, 5 voll., Amazon GB] **(consigliato come manuale per questo corso)**;

L. MELINA, *Coscienza e prudenza. La ricostruzione del soggetto morale cristiano*, Cantagalli, Siena 2018;

L. MELINA, *Morale: tra crisi e rinnovamento*, Ares, Milano 1993;

L. MELINA, *Sharing in Christ's Virtues*, Cua Press, Washington DC 2001.

INTRODUZIONE GENERALE ALLA LITURGIA

Teologia liturgica fondamentale

Prof. P. Marco Chiesa, OCD

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

La Liturgia, all'interno della formazione teologica e spirituale, riveste un ruolo importantissimo, poiché in essa celebriamo quel Mistero che riceviamo dalla Tradizione biblico-ecclesiale e che approfondiamo attraverso la riflessione dogmatica.

La presente trattazione è volta a fornire gli elementi essenziali e basilari per potersi muovere nell'ambito liturgico, in modo da scoprirne i fondamenti e poter apprezzare maggiormente il dato celebrativo.

Pur rimanendo nel limite di ore concesse, si cercherà di fornire un quadro quanto più possibile chiaro della scienza liturgica.

Programma

Parte I.

Introduzione alla Liturgia:

1. concetti preliminari;
2. panorama storico della liturgia;
3. le fonti liturgiche;
4. l'interpretazione delle fonti (*cenni*).

Parte II.

Linee di Liturgia fondamentale – La Celebrazione liturgica:

1. l'assemblea liturgica;
2. ministerialità liturgica;
3. dialogo tra Dio e il suo popolo.

Metodologia

Docente fornirà gli schemi delle lezioni.

Lettura di J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001³ (**necessario per questo corso**).

Esame

Orale.

Bibliografia

AA.VV., *Anàmnesis*, I: *La Liturgia momento nella storia della salvezza*, II: *La Liturgia panorama storico generale*, Marietti, Genova 1978;

AA.VV., *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, I: *Introduzione alla Liturgia*, II: *Liturgia fondamentale*, Piemme, Casale Monferrato 1998;

J. RATZINGER, *Opera omnia*, XI: *Teologia della liturgia. La fondazione sacramentale dell'esistenza cristiana*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010.

DIRITTO CANONICO

Parte generale (Liber I Codicis Iuris Canonici)

Prof. Don Giovanni Parise

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivo

Il corso dà per presupposte le conoscenze basilari di filosofia e teologia del Diritto e del Diritto Canonico, nonché di teoria fondamentale del Diritto Canonico, la storia e le fonti dello stesso. Si studierà la disciplina canonica circa le persone nell'Ordinamento e gli atti giuridici nei loro effetti e nei loro difetti, per poi considerare la *potestas gubernandi in Ecclesia* nei profili generali ed i modi di acquisto e perdita dell'ufficio ecclesiastico.

Programma

Pars prima – Le fonti del diritto canonico:

1. il diritto divino;
2. le persone;
3. le norme per la generalità dei casi:
 - a. norme di diritto divino;
 - b. norme di diritto umano;
 - c. norme canoniche;
 - d. leggi;
 - e. consuetudini;
 - f. norme amministrative:
 - i decreti generali;
 - le istruzioni;
 - gli statuti;
 - i regolamenti;
4. atti amministrativi per il caso concreto o singolari:
 - a. decreti singolari;
 - b. precetti singolari;
 - c. rescritti di privilegio o di dispensa;
5. gli atti giudiziali:
 - a. decreti;
 - b. sentenze;
6. gli atti giuridici privati.

Pars secunda – Parte generale del Diritto Canonico:

1. le persone fisiche e giuridiche nell'Ordinamento Canonico;
2. gli atti giuridici, la loro configurazione, validità ed efficacia e il dovere di responsabilità da parte dell'Autorità che emette un atto giuridico dannoso di risarcire il danno posto con dolo o colpa;
3. *potestas guberanandi*: ordinaria, vicaria e delegata, suoi contenuti e limiti;
4. *officia ecclesiastica*: definizione, provvisione, perdita, rinuncia, trasferimento, rimozione e privazione;
5. la prescrizione;
6. i concetti di *tempus continuum* e di *tempus utile*, e loro computo ai fini giuridici.

Metodologia

Frontale; per un semestre (tot. 24 ore, 3 ECTS).

Lingue possibili per il corso e per l'esame: latino o italiano (per l'esame, solo nello scritto, oltre alle precedenti due lingue, ci si può avvalere anche di: francese, inglese o spagnolo).

Esame

Orale, di circa 45 minuti, (o scritto, di circa 2 ore), con presentazione (orale o scritta) da parte dello Studente di uno dei testi da lui scelto fra quelli consigliati dal Docente durante le lezioni e domande sul programma, proposte dal Docente stesso.

Bibliografia

J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2025⁹;

J. I. ARRIETA, *Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica*, EDUSC, Roma 2023;

J. I. ARRIETA, *Il sistema dell'Organizzazione Ecclesiastica*, EDUSC, Roma 2022;

E. BAURA, *Parte generale del Diritto Canonico. Diritto e sistema normativo*, EDUSC, Roma 2013;

E. BAURA – T. SOL, *Chiesa, persone e diritti. Corso introduttivo al diritto canonico*, EDUSC, Roma 2022;

D. CENALMOR – J. MIRAS, *Il diritto della Chiesa. Corso di diritto canonico*, EDUSC, Roma 2005 (**consigliato come manuale**);

V. DE PAOLIS – A. D’AURIA, *Le norme generali. Commento al Codice di Diritto Canonico. Libro Primo*, Urbaniana University Press, Roma 2014;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa. I: Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto*, Giuffrè Editore, Milano 2009; *II: i beni giuridici ecclesiali; la dichiarazione e la tutela dei diritti nella Chiesa; i rapporti tra la Chiesa e la società civile*, Giuffrè Editore, Milano 2017;

G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione*, ed. Studium, Roma 2024;

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Il diritto nel mistero della Chiesa. Vol. I: Il diritto nella realtà umana e nella vita della Chiesa. Il libro I del Codice: Le norme generali*, Lateran University Press, Roma 1995³;

J. T. MARTÍN DE AGAR, *Elementi di diritto canonico*, EDSC, Roma 2018;

J. OTADUY, *Lezioni di Diritto Canonico. Parte generale*, Marcianum Press, Venezia 2011.

Si raccomanda agli Studenti di munirsi di: J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2025⁹.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici e magisteriali, ed altro materiale.

DIRITTO CANONICO**De populo Dei (Liber II Codicis Iuris Canonici)****Prof. Don Giovanni Parise****(36 ORE; 5 ECTS)****Obiettivo**

Questa disciplina studia, con particolare riferimento ai contenuti dell'ultimo Concilio, la struttura e l'organizzazione giuridica fondamentale del Popolo di Dio, i principi e le norme giuridiche che danno senso e coerenza all'intera disciplina canonica. Tali norme fondamentali – alcune di istituzione divina, altre derivanti da opzioni storiche del Legislatore – sono diffuse in tutto l'ordinamento canonico. In questa luce vengono esaminati, fra gli altri, i seguenti temi: lo statuto giuridico fondamentale del fedele, la potestà ecclesiastica, gli organi costituzionali di governo, la dimensione universale e particolare della Chiesa.

Inoltre, si esaminano i diversi statuti giuridici personali dentro la Chiesa (chierico, laico, religiosi e vita consacrata). Comprende, inoltre, la trattazione della disciplina canonica sulle persone giuridiche e le associazioni dei fedeli.

Si considerano pure i profili giuridici comuni degli attuali istituti di vita consacrata e si analizzano le caratteristiche specifiche degli istituti religiosi e di quelli secolari. La disciplina include inoltre la trattazione del regime giuridico delle società di vita apostolica.

Una parte poi è dedicata all'analisi dell'organizzazione della Chiesa e del suo governo ai diversi livelli. Dopo aver approfondito i principali sistemi di attribuzione di funzioni pubbliche nella Chiesa, in specie l'ufficio ecclesiastico, nonché l'esercizio di funzioni ecclesiastiche in modo collegiale, si percorrono i livelli di governo ecclesiale soffermandosi sulle istituzioni di livello universale vincolate al Romano Pontefice (Sinodo dei Vescovi, Curia romana, Legati pontifici); le istituzioni del governo diocesano attorno al Vescovo; le Conferenze episcopali e altre istituzioni nelle quali si incardinano funzioni pubbliche.

Programma***Pars prima – I fedeli cristiani.***

1. Incorporazione nel popolo di Dio e comunione con la Chiesa.
 - a. La Chiesa come popolo di Dio.

- b. Nuova impostazione del Codice.
 - c. Il battesimo e la comune condizione di fedele.
 - d. Esigenza della piena comunione con la Chiesa.
 - e. La perdita della piena comunione e le sue conseguenze.
 - f. L'Eucarestia, centro della comunione ecclesiale.
 - g. Particolare posizione dei catecumeni e chiamata di tutti gli uomini alla Chiesa.
2. Uguaglianza fondamentale tra i fedeli.
- a. Il principio di uguaglianza (*approfondimento*).
 - b. Lo statuto giuridico fondamentale dei fedeli.
 - c. Doveri e diritti di tutti i fedeli.
 - a) Comunione con la Chiesa.
 - b) Santità di vita ed edificazione della Chiesa.
 - c) Apostolato.
 - d) Obbedienza e dialogo con i Pastori:
 - dovere di obbedienza ai Pastori (*approfondimento*);
 - diritto di petizione;
 - diritto di opinione.
 - e) Ricezione dei beni spirituali della Chiesa.
 - f) Rito e spiritualità.
 - g) Associazioni e riunioni.
 - h) Iniziative apostoliche.
 - i) Educazione cristiana.
 - j) Ricerca e opinione nelle scienze sacre.
 - k) Scelta del proprio stato di vita.
 - l) Buona fama e intimità.
 - m) Tutela giuridica.
 - n) Partecipazione alle necessità della Chiesa e giustizia sociale.
 - d. Regolazione dell'esercizio dei diritti.
3. Gerarchia e diversità nella Chiesa.
- a. Principio gerarchico e principio di varietà nella costituzione della Chiesa.
 - b. I ministri sacri o chierici e loro statuto.
 - a) Funzione ecclesiale dei ministri sacri.
 - b) Formazione dei ministri sacri.
 - c) L'incardinazione.
 - d) Statuto giuridico dei chierici:
 - capacità;
 - doveri comuni;

- doveri propri;
 - diritti propri (*approfondimento*);
 - diritti caratterizzati dalla condizione di chierico;
 - coerenza di vita e proibizioni speciali;
 - perdita della condizione giuridica di chierico;
- c. I fedeli consacrati mediante la professione dei consigli evangelici.
- d. I fedeli laici.
- a) La secolarità, carattere specifico dei laici.
 - b) Secolarità ed ecclesialità della vita e missione dei laici: la “unità di vita”.
 - c) Lo statuto giuridico dei laici:
 - apostolato dei laici;
 - il matrimonio e la famiglia nell’edificazione della Chiesa;
 - libertà nelle materie “temporali”;
 - formazione dottrinale;
 - diritti e capacità nelle scienze sacre;
 - alcune capacità in materia liturgica;
 - capacità relative ad altri servizi ecclesiali.
4. Le associazioni dei fedeli.
- a. Le associazioni dei fedeli: classificazione e norme comuni.
 - a) Associazioni pubbliche e associazioni private.
 - b) Associazioni comuni, associazioni di chierici, associazioni di laici.
 - c) Associazioni universali, internazionali, nazionali e diocesane.
 - d) Associazioni clericali e Terzi Ordini.
 - b. Norme comuni.
 - c. Associazioni private e associazioni pubbliche.
 - d. Intervento dell’Autorità nella costituzione di associazioni.
 - e. La personalità giuridica delle associazioni di fedeli.
 - f. Regime giuridico delle associazioni.
 - a) Direzione delle attività sociali.
 - b) Nomina di organi di governo, cappellani e consiglieri spirituali.
 - c) Amministrazione dei beni dell’associazione.
 - d) Estinzione delle associazioni di fedeli.
 - e) Norme speciali sulle associazioni di laici.

Pars secunda – Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica.

1. Gli Istituti di Vita Consacrata.
 - a. Nozione codiciale di vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici (*approfondimento*: vita religiosa; istituti secolari; forme individuali come eremiti, *ordo virginum*; *ordo viduarum*).
 - b. Regime giuridico degli Istituti di Vita Consacrata: norme comuni.
 - a) La professione dei consigli evangelici.
 - b) La vita fraterna.
 - c) Il patrimonio spirituale dell'Istituto.
 - d) Il diritto proprio degli Istituti di Vita Consacrata.
 - e) Il governo degli istituti.
 - f) Ammissione e formazione dei membri.
2. Gli Istituti Religiosi.
 - a. Nozione e caratteri specifici.
 - b. Ammissione, formazione e incorporazione dei membri.
 - c. Doveri e diritti degli Istituti e dei loro membri:
 - a) fedeltà alla vocazione;
 - b) vita spirituale;
 - c) vita comune nella propria casa religiosa;
 - d) evitare le occasioni che possono nuocere alla vocazione,
 - e) clausura;
 - f) distacco dai beni temporali;
 - g) abito religioso;
 - h) autorizzazione ad accettare incarichi esterni;
 - i) formazione permanente;
 - l) altri obblighi.
 - d. Apostolato degli Istituti Religiosi.
3. Gli Istituti Secolari.
 - a. Nozione e caratteri specifici.
 - b. Regime giuridico.
4. Le Società di Vita Apostolica.
 - a. Nozione e caratteristiche.
 - b. Regime giuridico.

Pars tertia – L'organizzazione gerarchica della Chiesa (approfondimento sulla nozione di comunità gerarchica).

1. L'organizzazione ecclesiastica.
 - a. Missione della Chiesa e attività istituzionale.

- a) Le funzioni pubbliche e l'organizzazione ecclesiastica.
 - b) Senso ministeriale della funzione gerarchica e organizzazione ecclesiastica.
 - c) Distribuzione e ordine delle funzioni pubbliche.
- b. Organismi collegiali.
- a) Nozione.
 - b) Tipi di collegi nell'organizzazione ecclesiastica.
 - a. Secondo il loro ambito:
 - universali;
 - interdiocesani;
 - diocesani;
 - parrocchiali.
 - b. Secondo l'efficacia giuridica delle loro decisioni:
 - consultivi;
 - deliberativi.
 - c. Secondo le funzioni pubbliche in cui intervengono:
 - pastorali;
 - tecnici;
 - nell'ambito della potestà di governo.
- c. Circoscrizioni ecclesiastiche.
- a) Nozione.
 - b) Tipologia:
 - secondo il grado di stabilità nella Chiesa (circoscrizioni di regime ordinario o di missione);
 - secondo i criteri di delimitazione (circoscrizioni territoriali o personali);
 - secondo la missione pastorale per la quale sono eretti (cura pastorale ordinaria-comune o per particolari opere pastorali).
2. L'organizzazione della Chiesa Universale.
- a. Primato, episcopalità e collegialità nel governo della Chiesa.
 - a) L'autorità suprema. Primato e collegialità.
 - b) Episcopato e funzione primaziale.
 - b. Il Romano Pontefice.
 - a) Elezione del Successore di Pietro.
 - b) La potestà del Romano Pontefice.
 - c. Il Collegio Episcopale.
 - a) Appartenenza al Collegio e azione collegiale.
 - b) Il Concilio Ecumenico.
 - d. Il Sinodo dei Vescovi (*approfondimento sulla cost. ap.*)

- Episcopalis communio).
- e. Il Collegio Cardinalizio.
- f. La Curia Romana (*approfondimento sulla cost. ap. Praedicate Evangelium*).
- g. I Legati Pontifici.
3. L'organizzazione della Chiesa nelle circoscrizioni ecclesiastiche.
- a. Nozioni preliminari.
- a) Chiesa universale e Chiesa particolare.
- b) Categoria teologica di Chiesa particolare e circoscrizioni ecclesiastiche.
- c) Delimitazione delle circoscrizioni: territorialità e personalità.
- d) Comunione, complementarità e coordinazione delle circoscrizioni ecclesiastiche.
- e) Regime giuridico delle circoscrizioni ecclesiastiche: equiparazione e analogia con le Diocesi.
- b. Circoscrizioni territoriali di regime ordinario.
- a) La Diocesi.
- b) La Prelatura territoriale e l'Abbazia territoriale.
- c. Circoscrizioni territoriali di missione.
- a) Il Vicariato apostolico e la Prefettura apostolica.
- b) La Diocesi di missione e la Missione *sui iuris*.
- d. Circoscrizioni di regime speciale: l'Amministrazione apostolica stabilmente eretta.
- e. Circoscrizioni personali.
- a) L'Ordinariato militare.
- b) La Prelatura personale (*approfondimento sul motu proprio Ad charisma tuendum*).
- c) Gli Ordinariati latini per i fedeli di rito orientale.
- d) Gli Ordinariati personali per gli anglicani che entrano nella piena comunione con la Chiesa Cattolica (*approfondimento*).
4. Organizzazione interna della Diocesi.
- a. Il Vescovo diocesano.
- b. I Vescovi coadiutori e i Vescovi ausiliari.
- c. Il Sinodo diocesano.
- d. La Curia diocesana:
- i Vicari generali e i Vicari episcopali;
 - il Cancelliere e gli altri Notai;
 - il Consiglio per gli affari economici e l'Economo;

- e. Principali Collegi diocesani:
 - il Consiglio presbiterale;
 - il Collegio dei consultori;
 - il Capitolo dei canonici;
 - il Consiglio pastorale;
 - f. Organizzazione parrocchiale:
 - la Parrocchia;
 - il Parroco;
 - i Vicari parrocchiali;
 - altri casi di organizzazione del ministero parrocchiale;
 - i Consigli parrocchiali;
 - g. L'Arciprete o Vicario foraneo.
 - h. I Rettori di chiese.
 - i. I Cappellani.
5. Organizzazione particolare sopradiocesana.
- a. Sollecitudine collegiale dell'Episcopato e organizzazione sopradiocesana.
 - b. La Provincia ecclesiastica.
 - c. La Regione ecclesiastica.
 - d. Il Patriarca e il Primate.
 - e. I Concili particolari:
 - nota storica;
 - nozione e classificazione;
 - convocazione e preparazione;
 - partecipazione;
 - decisioni conciliari.
 - f. La Conferenza episcopale:
 - nozione ed evoluzione storica;
 - costituzione e membri;
 - struttura;
 - competenze giuridiche.

Metodologia

Frontale; per un semestre (tot. 36 ore, 5 ECTS).

Lingue possibili per il corso e per l'esame: latino o italiano (per l'esame, solo nello scritto, oltre alle precedenti due lingue, ci si può avvalere anche di: francese, inglese o spagnolo).

Esame

Orale, di circa 45 minuti, (o scritto, di circa 2 ore), con presentazione (orale o scritta) da parte dello Studente di uno dei testi da lui scelto fra quelli consigliati dal Docente durante le lezioni e domande sul programma, proposte dal Docente stesso.

Bibliografia

J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2025⁹;

J. I. ARRIETA, *Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica*, EDUSC, Roma 2023;

J. I. ARRIETA, *Il sistema dell'Organizzazione Ecclesiastica*, EDUSC, Roma 2022;

S. F. AUMENTA – R. INTERLANDI, *La Curia Romana secondo Praedicate Evangelium. Tra storia e riforma*, EDUSC, Roma 2023²;

E. BAURA – T. SOL, *Chiesa, persone e diritti. Corso introduttivo al diritto canonico*, EDUSC, Roma 2022;

A. P. BOSSO (a cura di), *La costituzione apostolica Praedicate Evangelium. Studi*, EDB, Bologna 2025;

D. CENALMOR – J. MIRAS, *Il diritto della Chiesa. Corso di diritto canonico*, EDUSC, Roma 2005 (**consigliato come manuale**);

V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Marciuanum Press, Venezia 2010;

M. DEL POZZO, *L'ordine costituzionale del popolo di Dio*, EDUSC, Roma 2023;

M. DEL POZZO, *La dimensione costituzionale del governo ecclesiastico*, EDUSC, Roma 2020;

M. DEL POZZO, *Lo statuto giuridico fondamentale del fedele*, EDUSC, Roma 2018;

B. N. EJEH, *I chierici nel popolo di Dio. Profilo giuridico*, Marcianum University Press, Venezia 2017;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa. I: Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto*, Giuffrè Editore, Milano 2009; *II: i beni giuridici ecclesiali; la dichiarazione e la tutela dei dirittinella Chiesa; i rapporti tra la Chiesa e la società civile*, Giuffrè Editore, Milano 2017;

G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione*, ed. Studium, Roma 2024;

F. GIAMMARRESI (a cura di), *La costituzione apostolica Praedicate Evangelium. Struttura, contenuti e novità*, Lateran University Press, Roma 2022;

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Il diritto nel mistero della Chiesa. Vol. II: Il diritto nella realtà umana e nella vita della Chiesa. Il libro I del Codice: Le norme popolo di Dio; Chiesa particolare e universale; la funzione di insegnare*, Lateran University Press, Roma 1995³;

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Praedicate Evangelium: riforma della Curia e servizio dell'evangelizzazione*, Glossa, Milano 2024;

G. INCITTI, *Il popolo di Dio. La struttura giuridica fondamentale tra uguaglianza e diversità*, Urbaniana University Press, Roma 2022;

G. INCITTI, *Il sacramento dell'Ordine nel Codice di Diritto Canonico. Il ministero dalla formazione all'esercizio*, Urbaniana University Press, Roma 2021;

J. T. MARTÍN DE AGAR, *Elementi di diritto canonico*, EDSC, Roma 2018;

L. NAVARRO, *Il soffio sulla terra. Studi di diritto ecclesiale e aggregazioni*, EDUSC, Roma 2024;

L. NAVARRO, *Persona e soggetti nel diritto della Chiesa. Temi di diritto della persona*, EDUSC, Roma 2017;

S. ROSSANO, *Praedicate Evangelium. La Curia Romana di Papa Francesco*, Valore Italiano Editore, Roma 2023.

Si raccomanda agli Studenti di munirsi di: J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2025⁹.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici e magisteriali, ed altro materiale.

STORIA DELLA CHIESA ANTICA
Prof. Vittorio Lanteri Laura

(36 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Studiare la storia della Chiesa antica dalla comunità di Gerusalemme al pontificato di Gregorio Magno (secc. I – VI).

Programma

1. La comunità di Gerusalemme.
2. L'espansione apostolica.
3. La Chiesa e l'impero.
4. I Concili, da Nicea (325) a Costantinopoli II (553).
5. Il monachesimo.
6. I Padri della Chiesa.

Metodologia

Lezione frontale ed utilizzo della LIM per schematizzazione e riepilogo degli argomenti. Ricerca in biblioteca e in informatica da parte dei singoli allievi. Lettura in classe di passi delle fonti.

Esame

Orale.

Bibliografia

E. CURZEL, *Sintesi di storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2007;

U. DELL'ORTO – S. XERES (a cura di), *Manuale di Storia della Chiesa. Vol. 1*, Morcelliana, Brescia 2019;

A. FRANZEN, *Breve Storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2014;

K. SCHATZ, *Storia dei Concili*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2012;

A. TORRESANI, *Dalla comunità di Gerusalemme a papa Francesco*, Ares, Milano 2020 (**consigliato come manuale**).

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

Prof. Vittorio Lanteri Laura

(36 ORE; 5 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche inerenti alla Storia della Chiesa, dove l'importanza del quadro storico delle vicende ecclesiali permette di collocare i contenuti delle diverse discipline teologiche e delle scienze umane.

Il corso porterà alla conoscenza delle tappe fondamentali del cammino ecclesiale (periodo medievale) favorendo, per quanto possibile, l'approccio a fonti documentarie e non, per avvicinare con concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata.

Programma

1. *Limiti cronologici e caratteristiche generali del Medioevo occidentale. Il cristianesimo nell'alto Medioevo (500-700).*

- La nascita della civiltà occidentale La chiesa e il mondo germanico.
- La missione nel continente della chiesa iro-scozzese.
- Il cristianesimo in Britannia.

2. *Dall'ascesa dei Franchi all'impero degli Ottoni (700-1050).*

- Bonifacio e la fondazione dell'Occidente cristiano.
- L'alleanza del papato con il regno dei Franchi.
- L'espansione islamica Carlo Magno.
- La decadenza dell'impero carolingio.
- La crisi del *saeculum obscurum* della Chiesa romana.
- Ottone il Grande.
- L'impero degli Ottoni.

3. *Lo sviluppo della Chiesa nell'alto Medioevo (1050-1300).*

- Cluny e il movimento monastico di riforma.
- Riforma gregoriana e lotta per le investiture.
- Il grande scisma d'Oriente.
- Le crociate.
- La "Riconquista" nella penisola iberica.
- Il Pellegrinaggio nel Medioevo.
- Movimenti pauperistici.
- Valdesi e Catari.
- L'inquisizione.
- I grandi ordini mendicanti: Francescani e Domenicani.
- La nascita delle università.

- La Scolastica.
- Il papato da Innocenzo III a Bonifacio VIII
- 4. *La Chiesa dalla “cattività avignonese” al concilio di Firenze (1300-1400).*
 - Il papato ad Avignone.
 - Lo scisma d’Occidente.
 - Il concilio di Costanza.
 - Il conciliarismo.
 - Il concilio di Basilea – Firenze.
 - L’unione con i Greci.
- 5. *Il papato nel Rinascimento.*

Metodologia

Lezione frontale ed utilizzo della LIM per schematizzazione e riepilogo degli argomenti. Ricerca in biblioteca e in informatica da parte dei singoli allievi. Lettura in classe di passi delle fonti.

Esame

Orale.

Bibliografia

- E. CURZEL, *Sintesi di storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2007;
- U. DELL’ORTO – S. XERES (a cura di), *Manuale di Storia della Chiesa. Vol. 2: Il Medioevo*, Morcelliana, Brescia 2019;
- A. FRANZEN, *Breve Storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2014;
- K. SCHATZ, *Storia dei Concili*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2012;
- A. TORRESANI, *Dalla comunità di Gerusalemme a papa Francesco*, Ares, Milano 2020 (**consigliato come manuale per questo corso**).

LATINO B

Prof.ssa Lucinda Buja

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Consolidare le competenze/conoscenze acquisite nel precedente corso.

Saper riconoscere, tradurre ed utilizzare i principali costrutti latini.

Programma

- La forma deponente del verbo.
- Il tempo participio ed i suoi usi.
- Ablativo assoluto.
- Perifrastica attiva.
- Tempi gerundio e gerundivo: differenze ed uso.
- Perifrastica passiva.
- Le proposizioni interrogative dirette ed indirette.

Metodologia

Insegnamento individualizzato e modulato sulla base delle esigenze di ogni studente.

Lettura e traduzione di testi tratti da autori classici, cristiani e dai vangeli.

Saranno fornite schede e fotocopie relative agli argomenti svolti.

Esame

Il controllo delle competenze e conoscenze acquisite sarà effettuato in itinere mediante esercizi e test di verifica scritti e/o orali.

Prevista prova finale scritta.

Bibliografia

F. PIRRONE, *Il latino per le università pontificie. Grammatica ed esercizi per il ciclo di baccalaureato*, EDUSC, Roma 2024 (consigliato come manuale per questo corso).

LATINO ECCLESIASTICO
Prof. Don Pietro Valdameri

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Costruire sufficienti basi grammaticali della lingua latina, per permettere la lettura e la comprensione di facili testi scritturistici, patristici, canonici, magisteriali e liturgici opportunamente selezionati dal docente.

Programma

- Alfabeto.
- Pronuncia.
- Divisione in sillabe.
- Regole dell'accento.
- Teorie della flessione.
- Elementi della declinazione, aggettivi e gradi, avverbi, pronomi.
- Nozioni generali sul verbo: forma, modi, tempi.
- Le 4 coniugazioni attive e passive.
- La forma deponente.
- Testi scritturistici, liturgici, canonici, magisteriali, patristici.

Metodologia

Lezioni frontali, attività di gruppo, esercizi e verifiche in classe, corretti individualmente.

Esame

La valutazione dello studente si baserà sugli esiti delle esercitazioni e su di una prova finale scritta.

Bibliografia

Appunti forniti dall'insegnante e antologia di pagine tratte prevalentemente da:

M. SAJOVIC, *Evagrius Magister*, LAS, Roma 2018;

N. SUFI, *Messale feriale latino-italiano, voll. I-II*, LAS, Roma 2012;

N. SUFI, *Messale festivo latino-italiano. Domeniche e feste*, LAS, Roma 2011.

BIENNIO

GRECO BIBLICO B***Prof. Don Thomas Toffetti Lucini*****(24 ORE; 3 ECTS)****Obiettivi**

Il corso ha lo scopo di completare la conoscenza elementare del Greco biblico a cui gli studenti sono stati introdotti con il corso di primo livello (Greco biblico A).

Programma

- Aoristo I (debole) sigmatico; l'Aoristo I (debole) asigmatico; l'Aoristo II (forte); i verbi politematici; l'Aoristo III (fortissimo).
- Terza declinazione.
- Il Perfetto debole attivo; il Perfetto forte attivo.
- Il Piuccheperfeito debole; il Piuccheperfeito forte; il Piuccheperfeito fortissimo.
- Il Perfetto medio-passivo; il Piuccheperfeito medio-passivo.
- Il Futuro Perfetto (II) attivo e medio-passivo.
- L'Aoristo passivo debole; l'Aoristo passivo forte.
- Il Futuro passivo.
- Aggettivi della II classe; aggettivi irregolari.
- Il Participio; i Participi tematici e atematici; il Participio perfetto.
- La sintassi del Participio.
- Comparativo e superlativo.
- Numerali.
- Periodo ipotetico.
- Proposizioni finali.
- Interrogative dirette e indirette.
- Coniugazioni di verbi particolari.
- I verbi deponenti.
- Proposizioni consecutive, concessive e relative.
- Attrazione del relativo.
- Particolarità del Greco della LXX e del NT.

Metodologia

Gli Studenti sono accompagnati allo studio del Greco biblico con brevi lezioni frontali ed esercitazioni in classe. Di volta in volta vengono assegnati degli esercizi scritti sulla materia affrontata ed alcuni vocaboli da memorizzare. Per favorire un percorso formativo più

personalizzato, la correzione degli esercizi è individuale. Il docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dall'orario scolastico.

Esami

Il voto è attribuito in base al rendimento nelle esercitazioni in aula ed alla prova finale di lettura e traduzione.

Bibliografia

F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1997;

E. CHIORRINI, *Corso di greco biblico. Fonetica, morfologia e note di sintassi*, Edizioni Terra Santa, Milano 2022;

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2019³ (**consigliato come manuale per questo corso**);

R. PIERRI, *Lessico del Nuovo Testamento per radici*, Edizioni Terra Santa, Milano 2020.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici.

EBRAICO BIBLICO A**Prof. Don Thomas Toffetti Lucini****(24 ORE; 3 ECTS)****Obiettivi**

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti ad una conoscenza elementare dell'Ebraico biblico. Lo studio della grammatica sarà perfezionato con il corso di secondo livello (Ebraico biblico B).

Programma

Alfabeto ebraico; valore fonetico e numerico delle lettere; vocali; consonanti vocaliche; metheg, milra' e mil'e'l; šewa; maqqeph; qameš-ḥaṭuph; dagheš; mappiq; raphe; lettere quiescenti; gutturali; accenti; pausa; kethib e qere; articolo; preposizioni inseparabili; sostantivo e aggettivo; genere e numero; duale; congiunzione; pronomi interrogativi; stato assoluto e stato costruito; suffissi pronominali; preposizioni inseparabili con suffissi; segno del complemento oggetto determinato; pronomi personali; il perfetto qal.

Metodologia

Gli studenti sono accompagnati allo studio dell'ebraico biblico con brevi lezioni frontali ed esercitazioni orali e scritte in classe. Di volta in volta vengono assegnati degli esercizi scritti sulla materia affrontata in classe ed alcuni vocaboli da memorizzare. Per favorire un percorso formativo più personalizzato la correzione degli esercizi è individuale. Il docente è disponibile per chiarimenti ed approfondimenti anche al di fuori dell'orario scolastico.

Esame

Il voto è stabilito in base al rendimento nelle esercitazioni in aula ed alla prova finale di lettura e traduzione di un brano dell'Antico Testamento.

Bibliografia

T. O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico*, *Studia Biblica* 45 (2013), Gregorian Biblica Press, Roma 2013²;

A. LANCELLOTTI, *Grammatica dell'ebraico biblico*, *Analecta Biblica* 24 (1996), Porziuncola, Assisi 1996;

L. A. SCHÖKEL, *Dizionario di ebraico biblico*, San Paolo, Milano 2013;

J. WEINGREEN, *Grammatica di ebraico biblico*, Glossa, Milano 2011 (**consigliato come manuale per questo corso**).

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti.

EBRAICO BIBLICO B*Prof. Don Davis Thekkekara***(24 ORE; 3 ECTS)****Obiettivi**

Si tratta di un corso avanzato che esplora i fondamenti dell'Ebraico biblico come nomi, prefissi, suffissi e verbi comuni, e che puntualizza l'ulteriore conoscenza dei sostantivi, preposizioni, aggettivi, pronomi ebraici, richiedendo pertanto per acquisite le nozioni base presentate nel corso di Ebraico biblico A.

Programma

- Verbi forti e deboli, loro tempi, coniugazioni.
- Sistemi verbali fondamentali dell'ebraico biblico come *Qal*, *Niphal*, *Piel*, *Pual*, *Hiphil*, *Hophal*, *Hithpael*.
- Il corso è incentrato sul modello strutturale verbale e morfologico avanzato dei versetti biblici.
- Il corso cerca anche di migliorare la lettura dei versetti biblici.

Metodologia

Lezioni frontali e letture in classe.

Esame

Esame scritto e una prova di lettura.

Bibliografia

T. O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico*, Gregorian Biblica Press, Roma 2013² (**consigliato come manuale per questo corso**);

A. LANCELLOTTI, *Grammatica dell'ebraico biblico*, *Analecta Biblica* 24 (1996), Porziuncola, Assisi 1996;

L. A. SCHÖKEL, *Dizionario di ebraico biblico*, San Paolo, Milano 2013;

J. WEINGREEN, *Grammatica di ebraico biblico*, Glossa, Milano 2011.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti.

PSICOLOGIA GENERALE
Prof. Don Wenceslao Vial

(24 ORE; 3 ECTS)

**PSICOLOGIA
DELLA RELIGIONE E DELLA VOCAZIONE**
Prof. Don Wenceslao Vial

(12 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Ci si propone uno studio dei processi psicologici e delle relazioni umane con Dio e con gli altri per giungere ad una migliore comprensione della personalità, o modo di essere, per accompagnare in una crescita spirituale serena e felice, integrata con la dimensione fisica e psichica.

- Conoscere le idee principali di alcune correnti psicologiche, e come influenzano il modo di affrontare la crescita umana e l'accompagnamento spirituale.

- Comprendere che cos'è la personalità come attributo dell'Io, come si forma e come matura. A tal fine, esamineremo la relazione tra processi psicologici e spirituali.

- Approfondire l'influenza dei fattori psichici, dei modi di essere ereditati e acquisiti, di eventuali disturbi, ferite psicologiche e circostanze esterne sulla vita morale e spirituale della persona.

- Riconoscere alcuni tratti pericolosi della personalità, i principali segnali di allarme psicologici e i principali sintomi della malattia mentale.

- Verranno analizzate le divergenze e le convergenze tra psicoterapia e accompagnamento spirituale, l'influenza del peccato sulla struttura psichica e le strategie di prevenzione e di crescita in un'esistenza che lascia spazio alla grazia di Dio e abbraccia il soprannaturale.

Programma

INTRODUZIONE

1. Contesto del corso e bibliografia;
2. processi mentali (affetti, comportamenti [*Behavior*], cognizioni) e relazionalità;
3. spiegazione degli obiettivi: costruire una personalità felice;
4. premesse antropologiche: unità fisica, psicologica e spirituale.

PARTE PRIMA:**Fondamenti di psicologia e struttura della persona.***I. Questioni terminologiche generali:*

1. ricordare alcuni concetti di psicologia;
2. salute psichica e salute spirituale;
3. accompagnamento psicologico-spirituale;
4. un obiettivo comune: la maturità, la felicità e il senso della vita.

II. I processi psicologici in alcune correnti della psicologia:

1. l'uomo come macchina o come boomerang;
2. guidati dall'inconscio: le tendenze psicoanalitiche;
3. raggiungere l'equilibrio: comportamentismo e cognitivismo;
4. trascinati dal significato e dai valori: la logoterapia di Viktor Frankl;
5. sintesi in armonia: spinte e attratti.

III. Contesto storico e quadro di riferimento della psicologia della personalità:

1. la persona e la sua personalità;
2. panoramica storica generale;
3. dall'Io intronizzato (*selfismo*) all'autotrascendenza: G. Allport;
4. alcune definizioni di personalità.

IV. Componenti e tipi di personalità:

1. temperamento e carattere: crescere;
2. tipologia classica dei temperamenti e delle virtù;
3. altre classificazioni storiche;
4. modelli dimensionali di valutazione della personalità.

V. Tappe dello sviluppo e momenti di crisi:

1. infanzia, adolescenza e crisi d'identità;
2. adulto giovane e crisi di mezza età;
3. l'età adulta e la pensione;
4. gli anziani di fronte ad un passato immutabile e ad un futuro incerto.

VI. Raggiungere una personalità matura e felice:

1. note di maturità umana: armonia unica e irripetibile;
2. raggiungere il cuore: conoscere l'affettività;
3. imparare la specificità femminile e maschile;

4. maturità del cristiano.

VII. Sfide personali e conoscenza di sé:

1. chi siamo? Siamo soli?
2. autonomia e giusta dipendenza;
3. identità nell'unità di vita;
4. autostima da figli di Dio.

PARTE SECONDA:

Psicologia nella pratica, conoscere e gestire le limitazioni.

I. Fattori che limitano lo sviluppo armonico:

1. circostanze sociali e familiari avverse;
2. ferite psicologiche dell'infanzia;
3. le ferite della vita quotidiana: scoprirle, accettarle e curarle;
4. rifare la narrazione della propria vita, senza rinnegare il passato.

II. Difficoltà caratteriali e allarmi psicologici:

1. l'egocentrismo che ostacola la donazione;
2. perfezionismo, instabilità affettiva e scrupoli;
3. dal difetto al disturbo di personalità;
4. segnali di allarme psicologici nell'ABC dei processi mentali.

III. Alcune reazioni emotive e sintomi psichici più frequenti:

1. nevrosi e psicosi;
2. dalla paura all'ansia;
3. ossessione e compulsione;
4. distinguere tristezza, depressione e *burnout*;
5. significato ed utilità di alcuni test psicologici.

IV. Psicologia nella dimensione sessuale:

1. gli ostacoli psicologici e comportamentali all'integrazione della sessualità;
2. desideri e tendenze: esiste un ordine o delle regole?
3. disturbi patologici;
4. comprendere l'amore umano e divino.

V. La dipendenza come processo dal vizio alla patologia:

1. il vuoto esistenziale e la ricerca di paradisi artificiali;
2. scelta o malattia?
3. perdita di identità su internet e pornografia;

4. la motivazione come principale motore del cambiamento.

VI. Convergenze e divergenze tra psicoterapia e direzione spirituale:

1. coscienza e senso di colpa;
2. affrontare la sfida della morte;
3. fenomeni mistici veri e falsi;
4. gli spiriti maligni possono intervenire?

VII. Gli aneliti del cuore umano:

1. peccato e personalità;
2. riconoscere e soddisfare i propri bisogni in modo sano;
3. riposare secondo la propria identità;
4. ordinare la propria esistenza con semplicità.

VIII. Salute mentale e abbandono in Dio:

1. salute del corpo e salute spirituale;
2. psicologia della vocazione cristiana;
3. elementi di valutazione dell' idoneità;
4. crescita spirituale nel dolore psicologico.

IX. Sintesi degli atteggiamenti psicologici di prevenzione e ordine mentale:

1. dalla Mindfulness alla Presenza di Dio e alla meditazione cristiana;
2. rendere cosciente l'inconscio;
3. atteggiamento di autotrascendenza: essere per gli altri;
4. il perdono come dono e scelta;
5. resilienza trasformativa: vita soprannaturale.

CONCLUSIONI

Esame

- *Per la prima parte del corso:* esame scritto con richiesta di: 5 definizioni brevi di concetti presi da un glossario dei termini, presente nel manuale e sul *web*; commenti e risoluzione di un caso pratico; sviluppare un tema (si avranno in anticipo circa 10 temi da preparare, e nell'esame si potrà sceglierne uno tra 2 o 3 proposti).

- *Per la seconda parte del corso:* lavoro individuale di redazione di un caso pratico di una persona in difficoltà, tratto dall'esperienza, nel quale si vedano degli elementi psicologici e spirituali presentati nel

corso, descrivendo come aiutare la persona dal punto di vista psicologico e spirituale.

Bibliografia

a) Autori spirituali

AGOSTINO, *Le confessioni*;

TERESA DI GESÙ, *Vita*, cap. 1-10;

TERESA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*;

TOMMASO D'AQUINO, *De Anima, quaestio unica*.

b) Documenti

BENEDETTO XVI, lettera enciclica *Spe salvi*, 30 novembre 2007;

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et Spes*, 7 dicembre 1965;

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, istruzione *Circa i criteri di discernimento vocazionale riguardo alle persone con tendenze omosessuali in vista della loro ammissione al Seminario e agli Ordini sacri*, 4 novembre 2005;

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, 30 ottobre 2008;

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Ratio fundamentalis Il dono della vocazione presbiterale*, 8 dicembre 2016.

c) Studi

A. CENCINI, «*Dall'aurora io ti cerco*». *Evangelizzare la sensibilità per imparare a discernere*, San Paolo, Milano 2018;

A. CENCINI – A. MANENTI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamicismi*, EDB, Bologna 2006¹³;

V. FRANKL, *Uno psicologo nei lager*, Ares, Milano 1987;

F. INSA (a cura di), *Amare e insegnare ad amare*, EDUSC, Roma 2018;

F. INSA, *La formazione dell'affettività. Una prospettiva cristiana*, Libreria del Santo, Fede&Cultura, Verona 2022;

A. MALO, *Introduzione alla psicologia. Filosofia e realtà*, Le Monnier, Firenze 2002;

C. RISÈ, *Felicità è donarsi. Contro la cultura del narcisismo*, San Paolo, Milano 2014²;

W. VIAL, *Il sacerdote, psicologia di una vocazione*, EDUSC, Roma 2022;

W. VIAL, *Psicologia e vita cristiana. Cura della salute mentale e spirituale*, EDUSC, Roma 2016 (**consigliato come manuale per questo corso**);

W. VIAL (a cura di), *Ser quien eres. Cómo construir una personalidad feliz*, Rialp, Madrid 2018⁴ (english: *Be who you are*, Scepter, New York 2018; français: *Deviens ce que tu es*, Le Laurier, Paris 2018; portoghese: *Ser quem és*, Cultor de Livros, São Paulo 2022).

d) Altre risorse

Articoli vari e autotest di temperamento, personalità, responsabilità e vocazionale: nel sito web: www.maturitapsicologica.com.



TRIENNIO TEOLOGICO
(ciclo A)

ESEGESI E LETTURA DEL PENTATEUCO

Prof. P. Patryk Leonid Olikh, OFM

(48 ORE; 7 ECTS)

Obiettivi

Il corso offre l'introduzione generale nei primi cinque libri della Scrittura: la formazione della Torah, la teoria documentaria, il luogo teologico del Pentateuco nella Bibbia ebraica e quella cristiana. Allo studente sarà offerta l'introduzione ai singoli libri del Pentateuco, spiegando la loro struttura e i contenuti teologici e storici. Un accento particolare sarà posto sui commenti giudaici del testo biblico, come anche sull'interpretazione narrativa della Scrittura. Durante le lezioni saranno fatte le letture esegetiche di alcuni brani scelti per far imparare l'approccio teologico al testo biblico.

Programma

1. Introduzione generale al Pentateuco.
2. L'eziologia metastorica di Gen 1 – 11.
3. Il ciclo di Abramo, di Isacco e di Giacobbe (Gen 11,27 – 37,1).
4. L'uscita dall'Egitto (Es 1 – 15).
5. L'archetipo teologico della storia di Israele (Es 32 – 34).
6. Il concetto di *sacrum*.
7. Il testamento di Mosè (Dt 4 – 11).

Metodologia

Il corso, oltre i dati generali sui singoli libri e sulla formazione del Pentateuco in generale, propone la lettura esegetica e l'interpretazione dei testi scelti della Torah secondo i canoni scientifici dell'esegesi biblica, ricorrendo al testo nella lingua originale (ebraico) e nella traduzione greca della Septuaginta. Gli studenti approfondiranno la conoscenza di alcuni concetti della teologia biblica attraverso la biografia indicata.

Esame

Il corso si concluderà con l'esame orale per verificare la capacità di leggere esegeticamente i testi studiati e la conoscenza della bibliografia indicata.

Bibliografia

M. SETTEMBRINI, *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

G. BORGONOVO — AA. VV., *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, LDC Leumann, Torino 2012;

F. G. LÓPEZ, *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Paideia Editrice, Brescia 2004;

M. TABET, *Introduzione al Pentateuco e ai libri storici dell'Antico Testamento*, EDUSC, Roma 2001;

J.-L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2022;

A. WÉNIN, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo. Lettura narrativa e antropologica della Genesi. I. Gen 1,1 — 12,4*; EDB, Bologna 2008;

A. WÉNIN, *Abramo e l'educazione divina. Lettura narrativa e antropologica della Genesi. II. Gen 11,27 — 25,18*; EDB, Bologna 2017;

A. WÉNIN, *Giuseppe o l'invenzione della fratellanza. Lettura narrativa e antropologica della Genesi. IV. Gen 37 — 50*, EDB, Bologna 2007;

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 2019 (consultabile anche sul sito Internet).

ESEGESI E LETTURA DEI LIBRI SAPIENZIALI E POETICI

Prof. Don Davis Thekkekara

(48 ORE; 7 ECTS)

Obiettivi

Il corso tratta delle principali peculiarità espressive della poesia ebraica che ritroviamo nei salmi e nei libri sapienziali. I salmi sono una raccolta di poesie-preghiere. Si cercherà di spiegare le caratteristiche teologiche e letterarie di certi salmi. I libri sapienziali, poi, sono così chiamati perché presentano una figura dominante, che è appunto la Sapienza – in ebraico *hokmâ*, in greco *sophia*. Tracciando i diversi temi sapienziali, si desidera arrivare a tracciare una traiettoria della Sapienza dall'AT fino al NT, fino a Gesù Sapienza incarnata.

Programma

- Salmi: caratteristiche teologiche e letterarie di alcuni salmi.
- I libri Sapienziali (breve descrizione di ciascun libro e temi sapienziali contenuti negli stessi):
 - a. Proverbi;
 - b. Giobbe;
 - c. Qohelet (Ecclesiaste);
 - d. Cantico dei Cantici;
 - e. Siracide (Ecclesiastico);
 - f. libro della Sapienza.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Orale.

Bibliografia

L. ALONSO SCHÖKEL, *A Manual of Hebrew Poetics*, Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 1988;

H. GUNKEL, *An Introduction to the Psalms. The Genres of the Religious Lyric of Israel*, Mercer University Press, Georgia 1998;

H.-J. KRAUS, *Teologia dei Salmi*, Paideia, Brescia 1989;

G. RAVASI, *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, EDB, Bologna 1981-1984;

R. E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 1990;

L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale: Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012 (**consigliato come manuale per questo corso**).

ESEGESI E LETTURA DEI VANGELI SINOTTICI E DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Prof. P. Settimio M. Manelli, FI

(48 ORE; 7 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente al linguaggio, alle strutture, alle problematiche letterarie e teologiche dei Vangeli sinottici e degli Atti; di mostrare convergenze e differenze tra i Sinottici e tra i Sinottici e il IV Vangelo; di evidenziare i collegamenti con il resto del Canone biblico; di fornire un adeguato approccio esegetico-teologico ai testi sacri. L'analisi esegetica di alcuni brani offrirà le basi metodologiche ed ermeneutiche per la lettura dei testi.

Programma

- Questioni introduttive: i sensi del termine “vangelo”; il genere letterario; la formazione e il valore storico dei racconti evangelici; la questione sinottica e le diverse soluzioni.
- Presentazione introduttiva dei tre Vangeli e degli Atti (questioni storiche, compositive, strutturali e tematiche).
- Studio esegetico di passi scelti, al fine di cogliere l'articolazione letteraria, narrativa e teologica dei testi e il loro apporto per la vita di fede. Gli studenti dovranno leggere integralmente e ripetutamente i singoli Libri biblici in esame e alcuni articoli e libri che saranno indicati durante il corso.

Saggi d'esegesi:

- Figura e attività di Giovanni Battista (Mc 1,2-8; Mt 3,1-12; Lc 3,3-18; Gv 1,19-34).
- Il battesimo di Gesù (Mc 1,9-11; Mt 3,13-17; Lc 3,21-22; cf. Gv 1,29-34).
- Le tentazioni di Gesù (Mc 1,12-13; Mt 4,1-11; Lc 4,1-13).
- L'inizio dell'attività in Galilea (Mc 1,14-15; Mt 4,12-17; Lc 4,14-15.16-30).
- La predica programmatica di Nazareth (Lc 4,16-30).
- Il discorso della montagna (Mt 5-7; cf. Lc 6,20-49).
- Le beatitudini (Mt 5,3-12; Lc 6,20-23).
- Gesù e la legge (Mt 5,17-20).
- Le antitesi (Mt 5,21-48).
- Gesù e la preghiera. Il Padre nostro (Mt 6,9-13; Lc 11,2-4).

- I miracoli di Gesù: la guarigione del lebbroso (Mc 1,40-45; Mt 8,1-4; Lc 5,12-16); la liberazione di un indemoniato (Mc 5,1-20; Mt 8,28-34; Lc 8,26-39).

Metodologia

Lezioni frontali

Esame

L'esame consisterà in una verifica orale su tutto il programma (consegnato in segreteria). Prevede la presentazione, da parte dello studente, di un argomento trattato durante il corso (questioni introduttive, struttura, teologia, varie) e di un brano di esegesi indicato dal docente, tra quelli presenti nel programma.

Bibliografia

AA. VV., *La Bibbia di Navarra. Nuovo Testamento*, voll. 1 e 2, Ares, Milano 2021;

G. DE VIRGILIO, *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli. Tradizione, redazione, esegesi, teologia*, EDUSC, Roma 2021 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. DE VIRGILIO, *Teologia Biblica del Nuovo Testamento*, Padova 2016;

M. LACONI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Elledici, Leumann (Torino) 2015²;

P. MASCILONGO – A. LANDI, «*Tutto quello che Gesù fece e insegnò*». *Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli*, Elledici, Leuman (Torino) 2021;

G. SEGALLA, *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Elledici, Leumann (Torino) 2014.

* Il Docente fornirà una dispensa agli Studenti.

TEOLOGIA TRINITARIA

Prof. P. Marco Salvati, O.P.

(48 ORE; 7 ECTS)

Obiettivi

Il corso dedicato al mistero del Dio dei cristiani, che è uno, unico e nello stesso tempo Trinità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, si concentra anzitutto sui contenuti *teo-logici* irrinunciabili e sul linguaggio adeguato a esprimerli, fondandosi sulla rivelazione neotestamentaria e sul decisivo apporto dato dai Concili e dai teologi dei primi secoli della storia della Chiesa. Successivamente propone una comprensione sistematica della fede trinitaria, facendo ricorso al pensiero di Tommaso d'Aquino. Infine, dà una speciale attenzione alla 'rilevanza' esistenziale – per la Chiesa e per i singoli credenti - del mistero della Trinità, tanto sul piano del pensiero quanto su quello della prassi.

Cogliere gli elementi di *continuità* esistenti tra la fede in Dio del cristianesimo e dell'ebraismo e, nello stesso tempo, gli elementi di *novità* e *originalità* che connotano la concezione di Dio dei cristiani rispetto a tutte le altre. Acquisire familiarità con i contenuti e il linguaggio della fede trinitaria ecclesiale. Comprendere il carattere fondativo della fede trinitaria rispetto a tutti gli aspetti dell'esistenza credente.

Programma

1. Origine, caratteristiche e problemi della riflessione sul mistero di Dio uno e trino.
2. L'identità di Dio alla luce dell'AT.
3. Fondamento cristologico della fede trinitaria ecclesiale.
4. Nascita e sviluppo del dogma trinitario.
5. Riflessione sistematica sul mistero del Dio vivente, con speciale riguardo alla proposta di Tommaso d'Aquino.
6. La Trinità quale 'paradigma' del pensiero e del vissuto dei cristiani.
7. Temi e prospettive della teologia trinitaria contemporanea.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Orale.

Bibliografia

P. CODA, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011;

A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria, Queriniana*, Brescia 2013²;

G. GRESHAKE, *Der dreieine Gott. Eine trinitarische Theologie*, Freiburg i. Br. 2007 (tr. it.: *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2018⁴);

F. LADARIA, *El Dios vivo y verdadero: el misterio de la Trinidad*, Secretariado Trinitario, Salamanca 2010⁴ (tr. it.: *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012);

L. F. MATEO-SECO – G. MASPERO, *Il mistero di Dio uno e trino. Manuale di teologia trinitaria*, EDUSC, Roma 2014 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. M. SALVATI, *Io uno e trino. La Trinità come modello del cristiano*, EDI, Napoli 2011³ (terza edizione, rivista e ampliata: **consigliato come manuale per questo corso**).

CRISTOLOGIA

Prof. Don Yobani Vergel

(48 ORE; 7 ECTS)

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di introdurre allo studio della Cristologia partendo dalla certezza che Gesù “è lo stesso, ieri, oggi e sempre” (Eb 13,8) e che con la Cristologia è in gioco la totalità della teologia e quindi della fede cristiana: l’ecclesiologia, la teologia sacramentaria si salvano o si perdono con il fondamento cristologico. Faremo una lettura cristologica del Nuovo Testamento, seguendo il suo sviluppo nel periodo patristico, con particolare attenzione alle definizioni dogmatiche dei primi concili, durante la fioritura della Scolastica, nell’epoca moderna a partire dalla Riforma, e da ultimo proporremo una valutazione critica degli sviluppi della cristologia contemporanea nell’ultimo secolo.

Programma

1. LA FIGURA DI CRISTO NEL NUOVO TESTAMENTO.

- La questione della fonte e l’accesso al Gesù storico attraverso i Vangeli.
- Approccio storico alla figura personale di Gesù.
- La comprensione della figura di Cristo nel Nuovo Testamento.

2. LA RIFLESSIONE CRISTOLOGICA NELL’EPOCA DEI PADRI E DEI PRIMI CONCILI.

- II e III secolo: il cammino della Cristologia nel periodo preniceno.
- IV secolo: Cristo, Dio da Dio e uomo integro.
- V secolo: l’unità delle due nature in Cristo.
- Dal VI all’VII secolo: le precisazioni di Calcedonia.

3. RIFLESSIONE SISTEMATICA SU GESÙ CRISTO VERBO INCARNATO.

- Il disegno di Dio nel Verbo incarnato.
- L’evento dell’incarnazione del Verbo,
- Il mistero dell’unità personale di Cristo.

- L'incarnazione come evento di coscienza e di sapienza dell'unità di Cristo.
- 4. LETTURA E COMMENTO DI ALCUNI TESTI.**
- Seconda lettera di Cirillo d'Alessandria a Nestorio detta *Epistola dogmatica* (430).
 - Lettera di Papa Leone a Flaviano di Costantinopoli detta *Tomus ad Flavianum* (449).
 - Commissione Teologica Internazionale, *Alcune questioni riguardanti la Cristologia* (1979).
 - Congregazione per la Dottrina della Fede, dichiarazione *Dominus Iesus* sull'unicità e universalità salvifica di Cristo e della Chiesa (2000).

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Orale.

Bibliografia

J. ALFARO, *Cristologia e Antropologia*, Cittadella, Assisi 1973;

A. AMATO, *Gesù il Signore. Saggio di Cristologia*, EDB, Bologna 2008;

A. AMATO, *Gesù, identità del cristianesimo. Conoscenza ed esperienza*, LEV, Città del Vaticano 2008;

G. ANCONA, *Disceso agli inferi*, Città Nuova, Roma 1999;

G. COLLINS, *Cristologia: uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1997;

A. DUCAY, *Gesù, persona e identità. Corso di Cristologia*, EDUSC, Roma 2024 (**consigliato come manuale per questo corso**);

F. DUENZL, *Storia del dogma cristologico nella Chiesa Antica*, Queriniana, Brescia: 2023;

A. GAYTAN, *Lineamenti di patrologia. Dal Concilio di Calcedonia alla fine della controversia cristologica*, Nerbini, Firenze 2024;

J. RATZINGER – BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret. Dal battesimo alla trasfigurazione*, Rizzoli, Milano 2007;

J. RATZINGER – BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011;

J. RATZINGER, *Guardare al Crocifisso. Fondazione teologica di una cristologia spirituale*, Jaca Book, Milano, 2015;

J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1969;

M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre. Saggio di cristologia*, Elledici, Torino 2012 (**consigliato come manuale per questo corso**);

G. SEGALLA, *La Cristologia nel Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia: 2000.

MARIOLOGIA

Prof. Don Antonio Ducay

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Lo studente acquisirà una conoscenza approfondita della dottrina della fede e della riflessione della Chiesa sulla figura di Maria, nonché del suo inserimento nel mistero cristiano. Il corso, parte integrante della formazione intellettuale del Baccalaureato, ha l'obiettivo di fornire allo studente la capacità di sviluppare un discorso coerente e ragionevole, radicato nella fede e nella fedeltà alla Tradizione, in modo che abbia un significato vitale e convincente.

In particolare, il corso si propone di:

- Approfondire il ruolo di Maria nel mistero della salvezza e la sua espressione nell'attuale contesto teologico.
- Conoscere i principali testi biblici riferiti alla Vergine e il loro significato teologico.
- Studiare la storia della mariologia e l'evoluzione dei quattro dogmi mariani.
- Comprendere e comunicare il ruolo di Maria nella missione della Chiesa, con particolare attenzione alla prospettiva ecumenica.

Programma

- I. **Introduzione.** Maria nel contesto del Concilio Vaticano II.
- II. **Mariologia biblica.** La figura di Maria in relazione alla preparazione a Cristo nell'Antico Testamento. La mariologia nel Nuovo Testamento: i Vangeli dell'infanzia, gli altri testi sinottici, i riferimenti paolini e la mariologia giovannea.
- III. **Maria nel periodo patristico.** La mariologia prenicena e preefesina. Aspetti della mariologia postefesina.
- IV. **La vocazione di Maria.** Maria, Madre di Dio e sempre Vergine. La fede della Chiesa e le controversie moderne.
- V. **Maria, la prima Redenta.** I dogmi dell'Immacolata Concezione e dell'Assunzione di Maria.

- VI. **Maria e la Chiesa.** Il ruolo di Maria come Nuova Eva. La sua cooperazione all'opera della salvezza e la mediazione materna.

Metodologia delle lezioni

La metodologia sarà classica, fondata sulla lezione frontale e il dialogo con gli studenti.

Esame

Scritto.

Manuale di riferimento

A. DUCAY, *La prediletta di Dio*, Aracne, Roma 2014 (**manuale di riferimento per questo corso**).

Bibliografia

1. Dizionari ed enciclopedie

R. BAÜMER – L. SCHEFFCZYK, *Marienlexikon*, 6 voll., EOS, St. Ottilien 1988 – 1994;

W. BEINERT – H. PETRI, *Handbuch der Marienkunde*, F. Putset, Regensburg 1984;

G. BESUTTI, *Bibliografia mariana*, Marianum, Roma dal 1947;

H. DA MANOIR (a cura di), *Maria. Etudes sur la Sainte Vierge*, Beauchesne, Paris 1949-1971;

S. DE FIORES – S. M. MEO, *Nuovo dizionario di mariologia*, Edizioni paoline, Cinisello Balsamo 1985;

S. DE FIORES, *S. Maria. Nuovissimo dizionario*, 3 voll., EDB, Bologna 2006;

V. FERRARI SCHIEFER et AL., *Mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009;

SOCIEDAD MARIOLÓGICA ESPAÑOLA (a cura di), *Enciclopedia mariana posconciliar*, Cocusa, Madrid 1975.

2. Sacra Scrittura

R. BROWN et AL., *Maria nel Nuovo Testamento*, Cittadella, Assisi 1985;

O. DA SPINETOLI, *Maria nella Bibbia*, EDB, Bologna 1988;

I. DE LA POTTERIE, *Maria nel mistero dell'Alleanza*, Marietti, Torino 1988;

J. GALOT, *Marie dans l'Évangile*, Desclée, Parigi 1958;

A. GEORGE, *Marie dans le Nouveau Testament*, DDB, Paris 1981;

R. LAURENTIN, *Les évangiles de l'enfance de Christ*, Desclée, Paris 1982;

CH. PERROT, *I racconti dell'infanzia di Gesù: Matteo 1-2/Luca 1-2*, Gribaudi, Torino 1977;

G. SEGALLA, *Una storia annunciata. I racconti dell'infanzia in Matteo*, Morcelliana, Brescia 1986;

A. SERRA, *La Donna dell'Alleanza. Prefigurazioni di Maria nell'Antico Testamento*, Messaggero, Padova 2006;

K. STOCK, *Maria, la Madre del Signore, nel Nuovo Testamento*, Apostolato della preghiera, Roma 1997;

A. VALENTINI, *Maria secondo le Scritture. Figlia di Sion e Madre del Signore*, EDB, Bologna 2007.

3. Storia del dogma

A. G. AIELLO, *Sviluppo del dogma e tradizione a proposito della definizione dell'Assunzione di Maria*, Città Nuova, Roma 1979;

J.A. DE ALDAMA, *Maria en la patrística de los siglos I y II*, BAC, Madrid 1970;

A. AMATO et AL., *Testi mariani del secondo millennio*, Città Nuova, Roma 1996-2012;

C. ANTONELLI, *Il dibattito su Maria nel Concilio Vaticano II. Percorso redazionale sulla base di nuovi documenti di archivio*, EMP - Edizioni Messaggero, Padova 2009;

G. M. BESUTTI, *Lo schema mariano al concilio Vaticano II. Documentazione e note di cronaca*, Marianum, Roma 1966;

L. GAMBERO, *Maria nel pensiero dei Padri della Chiesa*, Paoline, Milano 1991;

L. GAMBERO – G. GHARIB, *Testi mariani del primo millennio*, Città Nuova, Roma 1988-1991;

F. GASTALDELLI, *Maria, Madre del Signore, nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 2005;

H. GRAEF, *Mary. A History of Doctrine and Devotion*, Sheed and Ward, London 1987;

G. JOUASSARD, *Marie à travers la patristique*, in H. DU MANOIR (a cura di), *Maria*, I, Beauchesne, Paris 1949, pp. 71-157;

L. LONGOBARDO et AL., *Storia della mariologia*, [finora 2 voll.], Città nuova, Marianum, Roma 2009-2010;

G. SOLL, *Storia dei dogmi mariani*, LAS, Roma 1981;

E. TONIOLO, *Il Capitolo VIII della Lumen Gentium. Cronistoria e sinossi*, in *Marianum* 56 (2004), 9-425.

4. Manuali

J. AUER, *Jesucristo, Salvador del mundo. María en el plan salvífico de Dios*, Herder, Barcelona 1990;

W. BEINERT (a cura di), *Glaubenszugänge. Lebrbuch der Katholischen Dogmatik*, Band 2, Paderborn - München - Wien - Zurich 1995;

J. L. BASTERO DE ELEIZALDE, *María, Madre del Redentor*, Eunsa, Pamplona 1995;

D. BERTETTO, *Maria, la Serva del Signore. Mariologia*, Dehoniane, Napoli 1988;

U. CASALE, *Benedetta fra le donne. Saggio teologico sulla mariologia e la questione femminile*, LDC, Leumann, Torino 1989;

G. COLZANI, *Maria, Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996;

R. COGGI, *La Beata Vergine. Trattato di mariologia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2004;

F. COURTH, *Mariologie*, Styria, Graz et al. 1991 ;

S. DE FIORES, *Maria, Madre di Gesù. Sintesi storico salvifica*, Dehoniane, Bologna 1992;

J. GALOT, *Maria, la donna nell'opera della salvezza*, PUG, Roma 1992;

B. GHERARDINI, *La Madre*, Casa Mariana Editrice, Frigento 1989;

C. I. GONZÁLEZ, *María, Evangelizada y Evangelizadora. Mariología*, CELAM, Bogotá 1989;

M. HAUKE, *Introduzione alla mariologia*, EUpres FTL, Lugano 2008;

A. KNIAZEFF, *La Mère de Dieu dans l'Eglise orthodoxe*, Du Cerf, Paris 1990 (ortodosso);

R. LAURENTIN, *Breve trattato sulla Vergine Maria*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1987;

K.-H. MENKE, *Incarnato nel seno della Vergine Maria. Maria nella storia di Israele e nella Chiesa*, San Paolo, Milano 2002.

M. PONCE CUELLAR, *María, Madre del Redentor y Madre de la Iglesia*, Herder, Barcelona 2001;

- C. POZO, *María en la obra de la salvación*, Madrid, BAC 1974;
- G. ROSCHINI, *Maria santissima nella storia della salvezza*, Tipografia Editrice M. Pisani, Pisa 1969;
- M. SCHMAUS, *Dogmatica Cattolica, II: Dio Redentore. La madre del Redentore*, Marietti, Casale Monferrato 1963;
- A. ZIEGENAUS, *Maria in der Heilgeschichte. Mariologie*, MM Verlag, Aachen 1998.
5. *Monografie utili*
- J. L. BASTERO DE ELEIZALDE, *Virgen singular. La reflexión teológica mariana en el siglo XX*, Eunsa, Pamplona 2001;
- W. BEINERT, *Il culto di Maria oggi*, Paoline, Roma, 1985;
- J. BLINZLER, *I fratelli e le sorelle di Gesù*, Paideia, Brescia 1974;
- L. BOYER, *Le trône de la Sagesse. Essai sur la signification du culte marial*, Du Cerf, Paris 1987;
- J. ESQUERDA BIFET, *Espiritualidad mariana de la Iglesia. María en la vida espiritual cristiana*, Atenas, Madrid 1994;
- S. GASPARI, *María nella liturgia*, Dehoniane, Roma 1993;
- B. GHERARDINI, *Lutero – María, pro o contro*, Giardini, Pisa 1985;
- J. PELIKAN, *María nei secoli*, Città Nuova, Roma 1999;
- S. C. MIMOUNI, *Dormition et assumption de Marie. Histoire des traditions anciennes*, Beauchesne, Paris 1995 ;
- S. SHOEMAKER, *Ancient Traditions of the Virgin Mary's Dormition and Assumption*, Oxford Univ. Pr., Oxford 2000;
- S. M. PERRELLA, *María Vergine e Madre*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003;

R. LAURENTIN – P. SBALCHIERO, *Dizionario delle “apparizioni” della Vergine Maria*, ART, Roma 2010;

E. TONIOLO (a cura di), *Il dogma dell’Immacolata Concezione di Maria. Problemi attuali e tentativi di ricomprensione*, Marianum, Roma 2004;

A. VILLAFIORITA, *Alma Redemptoris socia. La cooperazione di Maria Santissima alla redenzione nella teologia contemporanea*, EuroPress-FTL, Genova 2009.

LITURGIA: ANNO LITURGICO E LITURGIA DELLE ORE

Prof. P. Cassian Folsom, OSB

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

a. L'anno liturgico

«La Santa Madre Chiesa considera suo dovere celebrare con sacra memoria, in determinati giorni del corso dell'anno, l'opera salvifica del suo Sposo divino» (SC n. 102). Con queste parole il Concilio Vaticano II ha presentato ai fedeli il mistero dell'anno liturgico. Celebrare con sacra memoria, nella più autentica teologia biblica e liturgica, è compiere il memoriale, rendere presente, nella parola e nei segni sacramentali, il mistero di Cristo nella ricchezza di tutta l'opera della salvezza.

Celebrare il mistero di Cristo, nel memoriale dell'Anno liturgico, significa vivere nella Chiesa e con la Chiesa il tempo e la storia come un come un "mistero", come una "storia di salvezza". Siamo invitati a quella "mistagogia" ecclesiale che è l'esperienza, nell'ambito della vita teologale, del mistero e dei misteri di Cristo, alla quale non si accede se non mediante l'iniziazione cristiana, la luce della Parola, la permanente azione dello Spirito Santo, la perfetta comunione con la vita della Chiesa.

b. La liturgia delle ore

Si procederà allo studio della tradizione biblica e storica, relativa al pregare "senza interruzione" nelle ore del giorno, secondo i principali modelli testimoniati.

Dopo si vedrà la proposta della Chiesa, scaturita dalla riforma del Vaticano II, per scandire la giornata con la preghiera nei suoi momenti essenziali (Lodi, Vespri, Ufficio delle letture, ecc.).

Si prenderanno pure in esame i vari elementi di questa liturgia oraria nella loro specifica "funzione" (salmi, antifone, inni, ecc.).

Si avrà costantemente presente di evidenziare la valenza "pastorale" della preghiera nella testimonianza di vita del presbitero e del popolo di Dio.

Programma

IL TEMPO NELLA LITURGIA

1. Tempo, storia di salvezza e liturgia.
2. Il segno del primo e dell'ottavo giorno: la domenica.
3. I cicli del tempo nell'Anno liturgico.

- 3.1. Il ciclo temporale originario: il *Tempus per annum*.
- 3.2. Il ciclo pasquale: la Pasqua annuale, il Tempo pasquale, il Triduo sacro.
- 3.3. La Quaresima.
- 3.4. Il ciclo dell'Incarnazione e della Manifestazione del Signore: il Natale e l'Avvento.
- 4. La Liturgia delle Ore.
 - 4.1. La Liturgia delle Ore e la santificazione del giorno.
 - 4.2. Le dimensioni teologiche della Liturgia delle Ore.
 - 4.3. Le varie ore liturgiche.

Metodologia

Ci sono cinque grandi temi (cinque giorni di lezioni):

1. Ciclo Pasquale:
 - Domenica.
 - Pasqua.
 - Pentecoste.
2. Preparazione alla Pasqua:
 - Quaresima.
 - Triduo pasquale.
3. Ciclo Natalizio:
 - Avvento.
 - Natale.
 - Epifania.
4. Santorale (feste a scelta).
5. Temporale (tempus per annum).

Ogni tema sarà trattato come segue:

Lezioni frontali

1. 8:30-9:15 Storia.
2. 9:15-10:00 Teologia.

(pausa: 10-10:20)

Seminario

3. 10:20-11:05 Messa: testi scelti.
4. 11:05-11:50 Ufficio Divino: testi scelti.
5. 11:50-12:35 Pietà popolare.

Esame

Elaborato scritto.

Bibliografia

A) *Il tempo nella liturgia*

M. AUGÉ, *L'Anno liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, L.E.V., Città del Vaticano 2011;

Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1163-1178;

CONCILIO VATICANO II, cost. *Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963, nn. 102-111;

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Norme generali per l'ordinamento dell'Anno Liturgico e del calendario*, in *Messale Romano*, 3ª edizione italiana, Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, Roma 2020, pp. LVII-LXI;

GIOVANNI PAOLO II, lettera apostolica *Dies Domini*, 31 maggio 1998;

A. G. MARTIMORT (a cura di), *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia Vol.4: La Liturgia e il Tempo*, Queriniana, Brescia 1984, pp. 17-179 (**consigliato come manuale per questo corso**);

J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001, pp. 88-107;

S. ROSSO, *Il Segno del Tempo nella liturgia*, Elledici, Leumann (TO) 2002;

A. M. TRIACCA, *Tempo e Liturgia*, in D. SARTORE, A. M. TRIACCA, C. CIBIEN (a cura di), Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001, pp. 1987-2001.

B) *La Liturgia delle ore*

CONCILIO VATICANO II, cost. *Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963, nn. 83-101;

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Principi e norme per la Liturgia delle Ore*, in *Ufficio divino: Liturgia delle Ore secondo il Rito Romano Vol. 1*, Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, Roma 1989 (ristampa 2016), pp. 25-105;

PAOLO VI, cost. apostolica *Laudis canticum*, 1º novembre 1970;

V. RAFFA, *La Liturgia delle Ore. Presentazione storica, teologica e pastorale*, CLV, Roma 2021⁴ **(consigliato come manuale per questo corso)**.

BIOETICA

Prof.ssa Giorgia Brambilla

(48 ORE; 7ECTS)

Obiettivi

Il corso tratta i temi principali della Bioetica e intende offrire la formazione necessaria, per elaborare un giudizio etico rispettoso della vita umana e della dignità della persona, affinché lo studente sappia costruire e valorizzare nella società una “cultura della vita”.

Gli obiettivi formativi che il corso si prefigge sono: il raggiungimento di una conoscenza completa delle principali tematiche della Bioetica; la capacità di riconoscere in un testo la posizione etica dell'autore e sapervi adeguatamente rispondere se contraria alla dignità della persona umana; l'interiorizzazione della metodologia multidisciplinare tipica della Bioetica per saperla applicare nel ragionamento di fronte a un caso morale; saper argomentare un tema bioetico in modo chiaro e con linguaggio specifico; saper analizzare un caso etico con gli idonei strumenti (modelli, principi, ecc).

Programma

Il corso sarà suddiviso in tre parti: *Bioetica fondamentale*, *Bioetica speciale*, *Tecno-etica*.

BIOETICA FONDAMENTALE

- Introduzione e fondamenti biblici e teologici.
- Il valore della vita secondo San Tommaso.
- Storia della Bioetica.
- Autori, modelli e principi.
- Elementi di Biodiritto.
- Elementi di Etica clinica e analisi di casi.

BIOETICA SPECIALE

- Temi di etica di inizio vita.
- Temi di etica di fine vita.
- Fecondazione artificiale.
- Terapia genica.
- Eugenetica.
- Disforia di genere.
- Dipendenze e comportamenti a rischio.

TECNO-ETICA

- Etica dell'intelligenza artificiale.
- Roboetica.

- Neuroetica.
- Algoretica.
- Metaverso.
- Transumanesimo.

Esame

L'esame sarà orale. Lo studente, però, dovrà consegnare entro la data prevista, un elaborato consistente nella preparazione di un progetto pastorale di Bioetica. La valutazione sarà così ripartita: esame orale 70% della valutazione, elaborato 30%.

Bibliografia

Manuale:

G. BRAMBILLA (ed.), *Riscoprire la Bioetica. Capire, formarsi, insegnare*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2020 (**consigliato come manuale per questo corso**).

Lecture obbligatorie:

- Testi magisteriali: lettera enciclica *Evangelium Vitae* (1995); istruzione *Dignitas Personae* (2008); lettera *Samaritanus Bonus* (2020);
- Documenti forniti dalla Docente durante il corso.

Lecture consigliate:

A. BENANTI, *Human in the loop. Decisioni umane ed intelligenza artificiale*, Mondadori, Milano 2022;

A. PESSINA, *Bioetica. L'uomo sperimentale*, Pearson, Milano-Torino 2020³;

G. BRAMBILLA – F. FAGGIOLI, *Uova d'oro. L'eugenetica, il grande affare della salute riproduttiva e la nuova bioschiavitù femminile*, Editori Riuniti University Press, Roma 2016;

T. TOSOLINI, *L'uomo oltre l'uomo. Per una critica teologica a transumanesimo e post-umano*, EDB, Bologna 2015;

E. SGRECCIA, *Per una pastorale della vita: proposte applicative. Dal concepimento alla maturità*, Cantagalli, Siena 2014;

M. L. DI PIETRO, *Bioetica e famiglia*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2008;

M. PALMARO, *Aborto & 194. Fenomenologia di una legge ingiusta*, Sugarco, Milano 2008.

R. PUCETTI, *L'uomo indesiderato. Dalla pillola di Pincus alla RU486*, Società Editrice Fiorentina, Firenze 2008.

TEOLOGIA ECUMENICA
Prof. Don Goffredo Sciubba

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti gli elementi fondamentali per comprendere l'impegno imprescindibile della Chiesa a costruire l'unità tra i discepoli di Cristo per la quale il Maestro stesso ha insegnato e ha pregato il Padre.

Programma

1. Principali confessioni cristiane.
1. Storia dell'ecumenismo.
2. Inquadramento teologico dell'ecumenismo.
3. La comunione ecclesiale.
4. Pratica dell'ecumenismo.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Per l'esame finale gli alunni dovranno sostenere una prova orale avente per oggetto la conoscenza dei contenuti appresi nel corso.

Bibliografia

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Lumen Gentium*, 21.11.1964;

CONCILIO VATICANO II, decr. *Unitatis Redintegratio*, 21.11.1964;

PH. GOYRET, *Chiesa e comunione. Introduzione alla teologia ecumenica*, Fede e Cultura, Verona 2018 (**consigliato come manuale per questo corso**);

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI, *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*, 25.03.1993.

* Per la preparazione dell'esame finale vengono forniti agli studenti gli schemi sintetici del docente.

TEOLOGIA CATECHETICA**Prof. Don Goffredo Sciubba****(24 ORE; 3 ECTS)****Obiettivi**

Il corso intende presentare la teologia catechetica come disciplina dal duplice versante, teologico e pedagogico. In un'epoca di profondo cambiamento come quello che stiamo vivendo, è necessario ripensare la catechesi nell'ottica dell'evangelizzazione e della missione, a partire dal magistero conciliare. L'urgenza di una catechesi degli adulti riporta a tema anche la formazione dei catechisti.

Programma

1. Il rinnovamento della catechesi nel contesto culturale e pastorale del nostro tempo.
2. Catechesi ed evangelizzazione.
3. Catechesi, inculturazione, annuncio, esperienza religiosa.
4. Educazione religiosa.
5. Catechesi e azione ecclesiale.

Metodologia

Lezioni frontali.

Esame

Per l'esame finale gli alunni dovranno sostenere una prova orale avente per oggetto la conoscenza dei contenuti appresi nel corso.

Bibliografia

E. ALBERICH, *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale*, ELLEDICI, Leumann (Torino) 1992³ (**consigliato come manuale per questo corso**);

P. CURTAZ, *Catechetica*, Piemme, Casale Monferrato 1991;

L. MEDDI, *Catechetica*, EDB, Bologna 2022;

L. MEDDI, *La catechesi oltre il catechismo. Saggi di catechetica fondamentale*, Urbaniana University Press, Roma 2017.

**SEMINARIO TEOLOGICO:
STORIA DELLA SPIRITUALITÀ A (antichità e medioevo)
*Prof. P. Federico Trincherò, OCD***

(24 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Presentazione dei rappresentanti maggiori e delle scuole più significative della storia della spiritualità dei primi secoli dell'era cristiana e dell'epoca medievale.

Programma

0. Presentazione del corso, bibliografia e strumenti di lavoro.

1. La teologia spirituale come disciplina teologica e la storia della spiritualità.
2. Breve panoramica sulla spiritualità dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Antichità:

3. Spiritualità dei primi secoli:

- Didaché;
- Lettera a Diogneto;
- martirio;
- Ignazio di Antiochia;
- preghiera;
- verginità.

4. Spiritualità orientale antica:

- Origene;
- Antonio;
- Basilio Magno;
- Gregorio di Nissa;
- Evagrio Pontico;
- Diadoco di Fotica;
- Doroteo di Gaza;
- Giovanni Climaco.

5. La spiritualità occidentale antica:

- Girolamo;
- Agostino;
- Cassiano;
- Benedetto da Norcia;

- Gregorio Magno.

Medioevo:

6. La Scuola Certosina:

- Bruno di Colonia;

- Guigo II.

7. La Scuola Cistercense:

- Bernardo di Chiaravalle.

8. La Scuola Domenicana:

- Domenico di Guzman;

- Tommaso d'Aquino;

- Caterina da Siena.

9. La Scuola Francescana:

- Francesco d'Assisi.

10. *La devotio moderna* e *L'imitazione di Gesù Cristo*.

11. Vita sacramentale, vita spirituale e devozioni nel Medioevo.

Metodologia

Corso intensivo in presenza della durata di una settimana. Ogni studente è invitato alla lettura integrale di almeno un testo di spiritualità tra quelli indicati dal docente.

Esame

Scritto

Bibliografia

E. ANCILLI, *Le grandi scuole della spiritualità cristiana*, Pontificio Istituto di Spiritualità Teresiano-Edizioni O. R., Roma 1984;

L. BORRIELLO – R. DI MURO, *Breve storia della spiritualità cristiana*, Milano, Ancora 2013 (**consigliato come manuale per questo corso**);

L. BOUYER, *Storia della spiritualità. I Padri* (Vol. 3) EDB, Bologna 2013;

J. LECLERCQ, *Storia della spiritualità. Il Medioevo (VI-XII secolo)* (Vol. 4), EDB, Bologna 2013;

F. VANDENBROUCKE, *Storia della spiritualità. Il Medioevo (XII-XVI secolo)* (Vol. 5), EDB, Bologna 2013.

PATROLOGIA C (V-VIII sec.)

Prof. Don Vito Reale

(20 ORE; 3 ECTS)

Obiettivi

Si prenderà in esame il periodo che va da Sant'Agostino sino alla fine dell'epoca patristica. Ci si soffermerà sugli autori più rappresentativi di questi secoli, inserendoli nel contesto storico-teologico. L'esposizione della vita, delle opere e del pensiero dei Padri verrà accompagnata dall'esame di testi scelti. Ci si propone in questo modo di offrire una panoramica essenziale del periodo e degli autori e di facilitare un primo contatto con i loro scritti.

Programma

- *Sant'Agostino d'Ipbona*: importanza di Sant'Agostino per la storia del cristianesimo e per la filosofia, teologia e spiritualità cattoliche; la centralità della conversione; le grandi polemiche; le grandi opere: le Confessioni, la Trinità, la Città di Dio; i principali contributi agostiniani alla teologia cattolica: centralità cristologica, teologia trinitaria, antropologia soprannaturale, ecclesiologia, sacramentaria, morale, spiritualità. Discepoli ed avversari di Sant'Agostino.

- *Le controversie cristologiche del V secolo*. Visione d'insieme delle controversie cristologiche di quest'epoca e degli avvenimenti attorno al Concilio di Efeso e di Calcedonia; le cristologie delle scuole alessandrina ed antiochena.

* *Attorno al Concilio di Efeso. San Cirillo di Alessandria*: in particolare, la teologia dell'unione ipostatica e le sue conseguenze

* *Attorno al Concilio di Calcedonia. San Leone Magno*: in particolare, il suo contributo alla cristologia e soteriologia, alla riflessione sulla liturgia e alla ecclesiologia.

- *La fine dell'età dei Padri della Chiesa*. Visione d'insieme di questo periodo e del diverso contesto della storia delle Chiese d'Occidente e di Oriente.

* *Alcuni scrittori e Padri greci di quest'epoca. Lo Pseudo-Dionigi Areopagita*: la teologia spirituale e mistica.

* *Gli sviluppi delle controversie cristologiche. San Massimo il Confessore*: la risposta al monotelismo e l'approfondimento sulla

volontà e libertà di Cristo. **San Giovanni Damasceno**: la difesa delle immagini e la sintesi della tradizione patristica greca.

* *La patristica latina nel periodo della dissoluzione dell'Impero e della nascita dei regni romano-barbarici*. **San Gregorio Magno**: il contributo di San Gregorio Magno alla trasmissione di una *sapientia christiana* in un'epoca di crisi.

Metodologia

Ogni lezione comprenderà un'esposizione del Padre della Chiesa in studio, seguendo come traccia una scheda che verrà previamente distribuita agli alunni; e quindi la lettura e il commento di alcuni testi scelti, anch'essi messi a disposizione degli studenti.

Esame

L'esame sarà scritto e comprenderà lo sviluppo di alcuni temi proposti e il commento di qualche brano patristico fra quelli commentati a lezione.

Bibliografia

A lezione verranno distribuite delle schede e dei testi patristici scelti; inoltre conviene studiare su *un manuale di patrologia* di riferimento; si suggeriscono:

B. ALTANER – A. STUIBER, *Patrologia*, Marietti, Torino 1977 (7^a edizione);

G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO (a cura di), *Introduzione ai Padri della Chiesa*, SEI, Torino 1990-1999, voll. IV-VI (quest'ultima opera, oltre alle ampie introduzioni sulla vita, gli scritti e il pensiero dei Padri, offre molti testi scelti dei singoli autori trattati);

A. DI BERARDINO (a cura di), *Patrologia*, voll. III-V, Institutum Patristicum Augustinianum, Marietti, Torino 1978-2000.

Si consiglia inoltre la lettura di:

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione Sullo studio dei Padri della Chiesa nella formazione sacerdotale*, Roma 1989.

DIRITTO CANONICO

De munere docendi Ecclesiae (Liber III Codicis Iuris Canonici)

Prof. Don Giovanni Parise

(16 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende offrire uno studio organico dei profili giuridici dell'esercizio del *munus docendi* nella Chiesa. Viene quindi esaminata la posizione giuridica dei soggetti ecclesiali, soprattutto del fedele e della gerarchia, riguardo alla ricezione, conservazione, approfondimento e diffusione della Parola di Dio, evidenziando sia la comune partecipazione di tutti i battezzati al *munus propheticum*, sia la specifica funzione autoritativa del Magistero ecclesiastico. Inoltre, vengono trattate le principali questioni regolate dal libro III del Codice di Diritto Canonico e dalle norme canoniche connesse, così come i profili giuridici –canonici degli ambiti sociali nei quali si trasmette la Parola di Dio e questa agisce come ispiratrice dell'ordine temporale (educazione, mezzi di comunicazione, servizi sociali, ecc.).

Programma

INTRODUZIONE: *La Parola di Dio in quanto bene giuridico ecclesiale.*

1. L'applicazione del concetto di diritto come ciò che è giusto alla Parola di Dio.
2. I presupposti fondamentali della giuridicità della Parola di Dio.
3. Visione d'insieme dei rapporti giuridici riguardanti la Parola di Dio.
4. Caratteristiche del bene giuridico della Parola di Dio.

PARTE PRIMA: *Il rapporto con la Parola di Dio da parte della Chiesa come istituzione. La missione gerarchica.*

1. Il magistero ecclesiastico quale interpretazione della Parola:
 - 1.1. Nozioni preliminari.
 - 1.2. Situazioni giuridiche concernenti il magistero ecclesiastico.

PARTE SECONDA: *La Parola di Dio nell'ambito dell'educazione e della comunicazione sociale.*

1. La protezione del bene della Parola di Dio nell'ambito dei libri e della comunicazione sociale.

PARTE TERZA: *Approfondimenti.*

1. La dimensione giuridica del *munus docendi* della Chiesa:
 - 1.1. Il rapporto fra diritto e *munus docendi* sulla base dell'intrinseca giuridicità della Parola di Dio.
 - 1.2. Giustizia, carità ed equità in materia di *munus docendi*.
 - 1.3. La giuridicità delle norme canoniche sul *munus docendi*.
2. Diritti e doveri del fedele nei confronti della Parola di Dio: presupposti fondamentali.
 - 2.1. Parola di Dio e diritto: antinomia o compenetrazione?
 - 2.2. I presupposti fondamentali dei diritti e dei doveri dei fedeli nei confronti della Parola di Dio.
 - 2.2.1. La Verità come bene giuridico.
 - 2.2.2. La persona come titolare di diritti e di doveri nei confronti della Parola di Dio.
 - 2.2.3. L'indole comunionale della Parola di Dio.
 - 2.2.4. La comunione gerarchica nel bene della Parola di Dio.
 - 2.2.5. La Parola di Dio come bene giuridicamente ordinato.
 - 2.2.6. L'obbligatorietà e l'esigibilità giuridiche della comunione nella Parola.
3. Unità e tipologia del magistero nella Chiesa: rilevanza giuridico-canonica.
 - 3.1. Il contesto attuale della problematica sul magistero ecclesiastico.
 - 3.2. Unità e diversità degli interventi magisteriali.
 - 3.2.1. Le distinzioni tra i vari tipi di magistero all'interno della sua unità.
 - 3.2.2. Distinzione tra magistero infallibile e

magistero non infallibile.

3.2.3. Distinzione tra dottrine *de fide credenda* e dottrine *de fide tenenda*.

3.3. La rilevanza giuridico-canonica del magistero della Chiesa.

4. Le iniziative apostoliche dei fedeli nell'ambito dell'educazione. Profili canonistici.

4.1. Le iniziative dei fedeli nel Codice di Diritto Canonico.

5. Riflessioni circa i presupposti ermeneutici e l'applicazione della norma sul mandato per insegnare discipline teologiche nelle Università (can. 812).

5.1. Presupposti ermeneutici per l'applicazione del can. 812.

5.1.1. Il dovere di comunione ecclesiale nella fede e nel regime.

5.1.2. La legittima libertà accademica dei cultori delle scienze sacre.

5.1.3. La natura del mandato per insegnare le discipline teologiche.

5.2. Alcune questioni circa l'applicazione di questo canone.

5.2.1. Risulta possibile attuare questa disciplina nell'odierno contesto universitario pluralistico?

5.2.2. La necessità di concretare alcuni aspetti della norma codiciale per renderla più facilmente operativa.

Metodologia

Frontale; per un semestre (tot. 16 ore, 2 ECTS).

Lingue possibili per il corso e per l'esame: latino o italiano (per l'esame, solo nello scritto, oltre alle precedenti due lingue, ci si può avvalere anche di: francese, inglese o spagnolo).

Esame

Orale, di circa 45 minuti, (o scritto, di circa 2 ore), con presentazione (orale o scritta) da parte dello Studente di uno dei testi da lui scelto fra quelli consigliati dal Docente durante le lezioni e domande sul programma, proposte dal Docente stesso.

Documenti da studiare (rinvenibili in internet)

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Nocta doctrinalis Professionis fidei formulam extremam enucleans*, 29 giugno 1998;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Nota dottrinale circa alcuni aspetti dell'evangelizzazione*, 3 dicembre 2007;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Ratio agendi Congregatio pro Doctrina Fidei in examine doctrinarum*, 29 agosto 1997;

Francesco, motu proprio *Antiquum ministerium*, 10 maggio 2021;

FRANCESCO, motu proprio *Competentias quasdam decernere*, 11 febbraio 2022;

GIOVANNI PAOLO II, motu proprio *Ad tuendam fidem*, 18 maggio 1998;

CONGREGAZIONE PER IL CLERO (e ALTRI), istruzione interdicasteriale *Ecclesiae de mysterio, su alcune questioni circa la collaborazione dei fedeli laici al ministero dei sacerdoti*, 15 agosto 1997

Materiale di ulteriore studio per l'esame

F. ROMANO, *Il dovere fondamentale del fedele di obbedienza al magistero come “fidei assensus” e “religiosum obsequium”* (cann. 212 §1; 748-753), in *Teresianum* 64 (2013), pp. 195-235;

I. ZUANAZZI, *Per un diritto di famiglia della Chiesa: i rapporti tra genitori e figli*, in *Ius Ecclesiae* 25 (2013), pp. 409-430.

Bibliografia

J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2025⁹;

E. BAURA – T. SOL, *Chiesa, persone e diritti. Corso introduttivo al diritto canonico*, EDUSC, Roma 2022;

D. CENALMOR – J. MIRAS, *Il diritto della Chiesa. Corso di diritto canonico*, EDUSC, Roma 2005;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa. I: Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto*, Giuffrè Editore, Milano 2009; II: *i beni giuridici ecclesiali; la dichiarazione e la tutela dei dirittinella Chiesa; i rapporti tra la Chiesa e la società civile*, Giuffrè Editore, Milano 2017;

C. J. ERRÁZURIZ M., *Il munus docendi Ecclesiae: diritti e doveri dei fedeli*, Giuffrè Editore, Milano 1991;

C. J. ERRÁZURIZ M., *La Parola di Dio quale bene giuridico ecclesiale. Il munus docendi della Chiesa*, EDUSC, Roma 2012 **(consigliato come manuale per questo corso)**;

G. GÄNSWEIN, *La procedura della Congregazione per la Dottrina della Fede per l'esame delle dottrine*, in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *I processi nella Chiesa. Giudizi e procedure speciali*, Edizioni Glossa, Milano 1999, pp. 363-374;

G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione*, ed. Studium, Roma 2024;

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Il diritto nel mistero della Chiesa. Vol. II: Il diritto nella realtà umana e nella vita della Chiesa. Il libro I del Codice: Le norme popolo di Dio; Chiesa particolare e universale; la funzione di insegnare*, Lateran University Press, Roma 1995³;

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *La funzione di insegnare della Chiesa*, Edizioni Glossa, Milano 1994;

J. T. MARTÍN DE AGAR, *Elementi di diritto canonico*, EDSC, Roma 2018;

J. OTADUY, *Lezioni di Diritto Canonico. Parte generale*, Marcianum Press, Venezia 2011;

A. G. URRU, *La funzione d'insegnare della Chiesa nella legislazione attuale*, Angelicum University Press, Roma 2018³;

J. YAWOVI ATTILA, *La missione: insegnare il deposito della fede dovunque e sempre*, Marcianum Press, Venezia 2020.

Si raccomanda agli Studenti di munirsi di: J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2025⁹.

*Durante le lezioni verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici e magisteriali, ed altro materiale.



MATERIE CARATTERIZZANTI

OMILETICA E ARS PRAEDICANDI
Prof. Don Segrio Tapia-Velasco

(24 ORE; 2 ECTS)

Obiettivi

Questo corso si propone lo studio degli elementi essenziali della retorica classica e della comunicazione moderna per favorire la preparazione di omelie e altre forme di predicazione che rispondano alle esigenze dei fedeli oggi, cercando di evitare la noia e aiutando loro a conoscere e valorizzare meglio la nostra fede.

Programma

INTRODUZIONE:

- il sacerdote come ministro di comunione;
- sacramentalità della Parola;
- teologia della predicazione

FONDAMENTI INTEGRALI DELLA RETORICA CLASICA:

- gli strumenti della persuasione: *logos*, *pathos*, *ethos* e relazione interpersonale;
- il predicatore e la sua affidabilità: le virtù dell'oratore;
- l'uditore e la sua apertura al messaggio: fondamenti della persuasione;
- tecniche classiche e moderne dell'elaborazione del discorso

PRATICA DELLA PREDICAZIONE:

- contenuti per la nuova evangelizzazione;
- i diversi generi dell'oratoria sacra:

a. catechetico:

- lezioni di religione;
- catechesi per i sacramenti;

b. omiletico:

- omelie;
- sermoni;
- panegirici;
- funerali;

c. anagogico:

- lectio divina;
- conferenze spirituali;
- esercizi spirituali.

LABORATORIO

Metodologia

Lezioni frontali e momenti laboratoriali.

Esame

Laboratorio pratico.

Bibliografia

I) MAGISTERO

a) documenti magisteriali:

BENEDETTO XVI, lettera Enciclica *Humani generis redemptionem*, 15 giugno 1917;

BENEDETTO XVI, esortazione apostolica *Sacramentum caritatis*, 22 febbraio 2007, n. 46;

FRANCESCO, esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013, nn. 135-144;

FRANCESCO, messaggio *Per la L giornata mondiale delle comunicazioni sociali*, 24 gennaio 2016;

GIOVANNI PAOLO II, esortazione apostolica *Pastores dabo vobis*, 25 marzo 1992, nn. 2, 11, 14, 18, 39, 42, 47, 55, 59, 60, 75;

PAOLO VI, esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, 8 dicembre 1975;

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio omiletico*, 29 giugno 2014.

b) documenti giuridici:

Codice di Diritto Canonico, *libro III*, 25 gennaio 1983.

c) documenti liturgici:

J. M. BERGOGLIO, *Relazione per l'Assemblea plenaria della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti*, 2005;

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Ordinamento delle letture della Messa*, 1981;

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Ordinamento generale del Messale Romano*, 2003.

II) MANUALI

A. GIL – S. TAPIA-VELASCO. *Ars praedicandi. Come comunicare efficacemente la bellezza di Cristo e del suo messaggio*, EDUSC, Roma 2022;

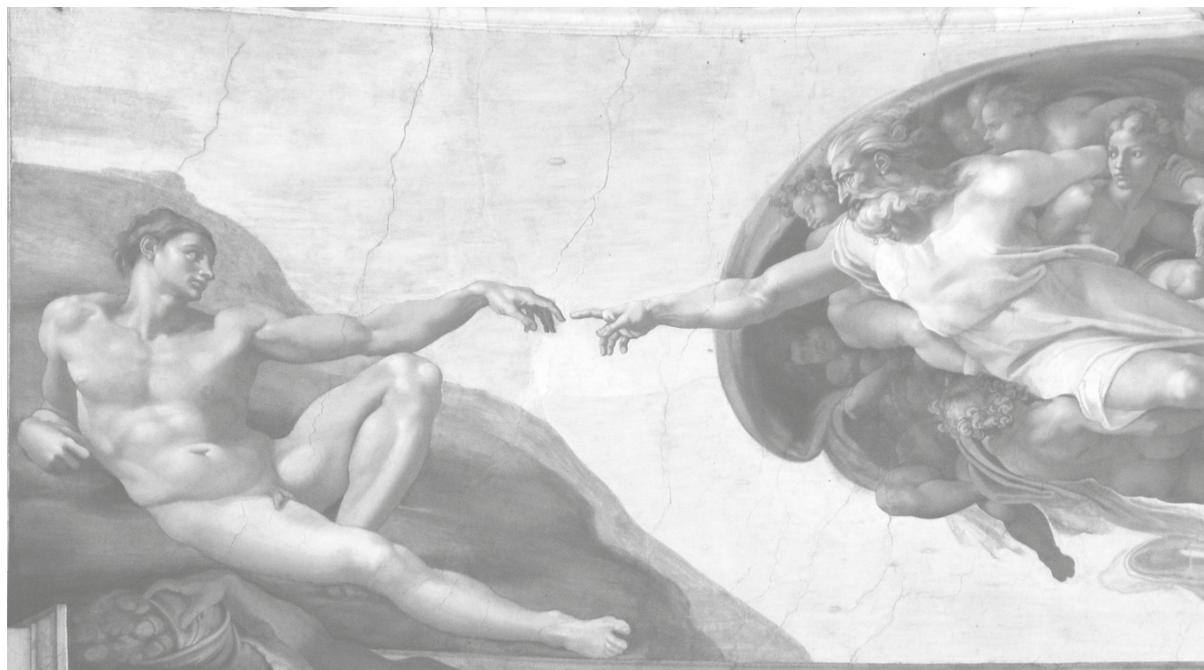
A. GIL, *Come trasmettere la fede in modo chiaro e motivando l'ascoltatore. Per un'efficacia maggiore e permanente del ministero del catechista*, EDUSC, Roma 2023;

A.GIL, *L'arte di convincere. Come trasmettere efficacemente il tuo messaggio*, EDUSC, Roma 2020.

III) ALTRE OPERE DI RIFERIMENTO

J. RATZINGER, *Dogma e predicazione*, Queriniana, Brescia 1974;

S. TAPIA-VELASCO, <http://www.believeandpreach.com/>.



DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO DI BIOETICA

STATUTI

Art. 1 - Natura e finalità

Il Dipartimento di Bioetica, eretto presso l'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo con delibera dei competenti Organi in data 24 febbraio 2024, ha lo scopo di offrire una completa e rigorosa formazione negli ambiti della teologia morale e bioetica a coloro che intendano svolgere dei servizi ecclesiali, medici, scientifici, pastorali. L'Istituto, nel proprio dipartimento di Bioetica, cura:

1. Giornate studio;
2. Corsi accademici e formativi;
3. Convegni e pubblicazioni;
4. Premio internazionale cd. *Pro Life Hub*.

Art. 2 - Sede

La sede legale del Dipartimento è la stessa dell'Istituto Teologico Pio XI.

Art. 3 - Organigramma

§1. Il Dipartimento ha le stesse Autorità Accademiche dell'Istituto Teologico.

§2. Il Coordinatore di Dipartimento è il Docente di Teologia Morale e di Bioetica dell'Istituto Teologico Pio XI e rimane in carica per un quadriennio, rinnovabile, e stante la sua condizione di docente dell'Istituto Teologico.

§3. Spetta alla Direzione dell'Istituto Teologico, d'intesa con il Responsabile di Dipartimento:

1. Rappresentare il Dipartimento davanti al Vescovo e alle Autorità civili.
2. Sentito il parere del Vescovo, nominare i Docenti e coloro che intervengono nelle varie iniziative promosse dal Dipartimento.
3. Decidere la sospensione o la cessazione dei Docenti dall'ufficio di docenza secondo i medesimi motivi e procedimenti previsti dall'Istituto Teologico.

1. Ricevere l'iscrizione degli studenti e di coloro che desiderano partecipare alle varie iniziative e valutarne l'ammissione.
2. Decidere la sospensione o la dimissione degli stessi per causa grave, sentito anche il Coordinatore.
3. Sottoscrivere i diplomi e gli attestati.
4. Valutare con i Docenti, la situazione personale dei singoli allievi e partecipanti alle iniziative.
5. Definire il piano organico degli studi e delle proposte, secondo la natura e la finalità dell'Istituto.
6. Convocare e presiedere le riunioni di Dipartimento.

§4. Spetta al Segretario dell'Istituto Teologico, d'intesa con la Direzione dell'Istituto:

1. Preparare il calendario annuale e pubblicarne programmi ed orari.
2. Coordinare il calendario e gli orari delle attività ed iniziative del Dipartimento con quelle dell'Istituto.
3. Fare la funzione di Segretario e di Notaio del Dipartimento.
4. Ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande d'iscrizione, di ammissione agli esami, di conseguimento dei diplomi, di certificati, di partecipazione alle iniziative.
5. Conservare i documenti ufficiali.
6. Curare la redazione dei registri, dei documenti e i diplomi.
7. Compilare i verbali, i certificati e gli attestati.
8. Ricevere le quote.

§5. Il Dipartimento ha un suo proprio Coordinatore, il quale, d'intesa con la Direzione dell'Istituto:

1. Coordina l'attività del Dipartimento.
2. Segnala e promuove nei modi più opportuni l'attività del Dipartimento.

§6. Il Dipartimento ha un suo proprio Economo che tiene la contabilità ed i registri, compila i registri e compila annualmente i bilanci preventivi e consuntivi del Dipartimento.

§7. Il Consiglio Direttivo è formato dal Direttore dell'Istituto Teologico, dall'eventuale Vice Direttore, dal Segretario del medesimo Ente e dal Coordinatore del Dipartimento.

Al Consiglio direttivo compete:

1. Definire le attività e le proposte di Dipartimento.
2. Coordinare quanto necessario per il progetto-premio "Pro Life Hub".
3. Fissare le linee guida dei programmi didattici e formativi in collaborazione con i Docenti, nel rispetto delle singole autonomie; curare l'organizzazione logistica.
4. Stabilire annualmente le quote di frequenza alle proposte promosse, gli esoneri totali e parziali dalle stesse.
5. Proporre ed esprimere pareri sulle nomine dei Docenti, sulla loro sospensione/cessazione e sulla dimissione di studenti e partecipanti per causa grave.
6. Collaborare nel redigere la relazione annuale sulla vita e l'attività del Dipartimento.
7. Avanzare eventuali proposte di modifica statutarie e regolamentari.

Art. 4 - La Sezione "Pro Life Hub" del Dipartimento di Bioetica

§1. La Sezione "Pro Life Hub" del Dipartimento di Bioetica rimane in vita da quando il progetto parte e fintanto che continui.

§2. Membri della Sezione sono i Docenti di Morale dell'Istituto Teologico (e/o altri esperti) che il Direttore Accademico vorrà cooptare, per un totale di due persone (oltre al Direttore e al Segretario); ed almeno altri 4 membri nominati d'intesa fra le componenti. Il numero dei Membri dev'essere dispari. L'Economo avrà voce attiva.

§3. I membri del dipartimento dureranno in carica quattro anni. La durata è rinnovabile fino a due quadrienni consecutivi, salvo deroghe date dal Direttore Accademico dell'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo.

§4. Il Direttore del Dipartimento può dimettere un membro dello stesso per motivi gravi, quali la mancanza di idoneità ai requisiti di onestà, scienza e aderenza alla dottrina e al magistero della Chiesa Cattolica o qualora si venisse a creare una situazione di patente

indisposizione morale. Il membro dimesso ne riceverà notifica scritta e potrà presentare rimostranza al Dipartimento entro 7 giorni. Il voto a maggioranza qualificata del Dipartimento sarà insindacabile. In questo giudizio il Direttore si asterrà dal voto e verrà surrogato da un membro supplente previamente previsto e nominato per tale specifico incarico.

§5. Il Dipartimento e la Sezione in oggetto sono soggetti distinti dalla Commissione giudicatrice del Premio “Pro Life Hub”.

§6. È compito del Dipartimento procedere al controllo formale della documentazione prodotta dai candidati, del rispetto delle tempistiche per la realizzazione del progetto vincitore.

§7. Il Dipartimento si impegnerà a collaborare nel fundraising per il progetto vincitore o, se già alla prima edizione del Pro-life Hub si avranno le risorse sufficienti, a finanziare in parte o in toto il progetto vincitore.

§8. Il Dipartimento vigilerà sul rispetto del Regolamento del Premio “Pro Life Hub” e delle procedure esplicitate nel bando.

Art. 5 – I Docenti

I Professori devono possedere non soltanto una competenza specifica, documentata da titoli di studio, pratica di docenza, esperienza didattica, ma anche una solida preparazione teologica e spirituale. Devono essere in possesso del debito titolo per l’insegnamento che impartiscono ed essere conformi alle qualità richieste dalla Chiesa.

Art. 6 – Gli Allievi e i Partecipanti alle iniziative

§1. Il Dipartimento ammette alla frequenza allievi di età non inferiore ai 18 anni, con osservanza delle stesse norme previste per tutti gli allievi dell’Istituto Teologico.

§2. Si richiedono agli allievi i seguenti requisiti: la disponibilità per un servizio ecclesiale, fedeltà alla Chiesa e al magistero, l’impegno assiduo e costante alle iniziative collaterali.

§3. Per poter essere ammesso agli esami, è necessario che l’allievo sia in ordine con la posizione di pagamento delle tasse accademiche ed abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

§4. Un allievo può essere sospeso o dimesso per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, fatto salvo il diritto di difesa, garantito mediante il ricorso al Consiglio direttivo.

Art. 7 - Aspetto finanziario

§1. Il Dipartimento tiene una propria contabilità, custodita presso l'Istituto Teologico.

§2. Gli Alunni devono pagare una quota d'iscrizione, più una quota per ciascun corso che intendono frequentare. Per le varie iniziative, volta per volta il Consiglio deciderà se siano a partecipazione libera o se si debba corrispondere una determinata tassa accademica, che verrà deliberata e quantificata con precisione.

§3. Altre entrate possono derivare dal sostegno di Enti, pubblici o privati e da specifici finanziamenti.

§4. Come ogni Dipartimento dell'Istituto Teologico, anche il Dipartimento di Bioetica non ha fini di lucro e la gestione amministrativa rientra sempre nel bilancio complessivo dell'Istituto Teologico stesso.

Art. 8 - Disposizioni finali

Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente Regolamento si rinvia alle norme del Diritto Canonico universale e particolare.

DIPARTIMENTO DI MUSICA SACRA

STATUTI

Art. 1 – Natura e finalità

Il Dipartimento di Musica Sacra, eretto presso l’Istituto Teologico Pio XI di Sanremo con delibera dei competenti Organi in data 24 febbraio 2024, ha lo scopo di offrire una completa e rigorosa formazione tecnica, liturgica e spirituale, a quanti intendono svolgere un ministero in ordine al servizio musicale delle celebrazioni liturgiche e desiderino approfondire la loro conoscenza in materia di Musica Sacra: è dunque una realtà ecclesiale orientata in particolare al servizio liturgico.

È inoltre di sua competenza promuovere ed organizzare altre attività attinenti al proprio ambito. L’Istituto, nel proprio dipartimento di Musica Sacra, cura la formazione nei seguenti ambiti:

1. Direzione di coro;
2. Guida del canto dell’assemblea liturgica;
3. Canto liturgico, in particolare canto corale;
4. Organo liturgico;
5. Altri strumenti leciti per l’accompagnamento liturgico, conformemente al diritto particolare.

Art. 2 – Sede

La sede legale del Dipartimento è la stessa dell’Istituto Teologico Pio XI. Le lezioni hanno luogo principalmente presso la sede del Dipartimento e presso l’ex Seminario sito in Via Aurelia 143 a Bordighera; inoltre potranno avere luogo in ogni altra sede conformemente a quanto stabilito dagli organi competenti.

Art. 3 – Organigramma

§1. Il Dipartimento ha le stesse Autorità Accademiche dell’Istituto Teologico.

§2. Il Dipartimento è guidato da un Consiglio formato da:

- Coordinatore, a norma dell’art. 6 dello Statuto dell’Istituto Teologico Pio XI di Sanremo;
- Prefetto;

- Vice Prefetto (eventualmente);
- Segretario.

Inoltre, *ratione officii*, del Consiglio fanno parte di diritto il Direttore dell'Istituto Teologico, il Direttore Accademico, l'eventuale Vice Direttore dell'Istituto, il Segretario dell'Istituto, il Direttore della Cappella Musicale Diocesana, l'Organista titolare della Cattedrale (e della Cappella musicale, se persona diversa) e della Concattedrale.

Il numero massimo di Consiglieri può essere di 15 persone.

§2. Il Prefetto del Dipartimento è nominato *ad quadriennium* con decreto del Moderatore dell'Istituto.

§3. Spetta alla Direzione dell'Istituto Teologico, d'intesa con il Consiglio del Dipartimento:

1. Rappresentare il Dipartimento davanti al Vescovo e alle Autorità civili.
2. Sentito il parere del Moderatore, nominare i Docenti.
3. Stabilire la sospensione o la cessazione dei docenti dal loro ufficio secondo i medesimi motivi e procedimenti previsti dall'Istituto Teologico.
4. Ricevere l'iscrizione degli studenti e valutarne l'ammissione.
5. Decidere la sospensione o la dimissione degli studenti per causa grave, sentito anche il Coordinatore.
6. Sottoscrivere i diplomi e gli attestati.
7. Valutare con i docenti, la situazione personale dei singoli allievi.
8. Definire il piano organico degli studi secondo la natura e la finalità dell'Istituto.
9. Convocare e presiedere le riunioni dei docenti.

§4. Spetta al Segretario del Dipartimento, d'intesa con la Direzione dell'Istituto:

1. Preparare il calendario annuale e pubblicare gli orari delle lezioni.
2. Coordinare il calendario e gli orari delle attività ed iniziative del Dipartimento con quelle dell'Istituto.
3. Fare la funzione di Notaio del Dipartimento.
4. Ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande d'iscrizione, di ammissione agli esami, di conseguimento dei diplomi, di certificati.

5. Conservare i documenti ufficiali.
6. Curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli Studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio e i diplomi.
7. Compilare i verbali, i certificati e gli attestati.
8. Ricevere le quote degli studenti.

§5. Il Coordinatore, d'intesa con la Direzione dell'Istituto ed il Prefetto del Dipartimento:

1. Coordina l'attività del Dipartimento.
2. Segnala e promuove nei modi più opportuni l'attività del Dipartimento.

§6. Il Dipartimento ha un suo proprio Economo che tiene la contabilità ed i registri, compila i registri e compila annualmente i bilanci preventivi e consuntivi del Dipartimento.

§7. Al Consiglio direttivo compete:

1. Definire il piano di studi; fissare le linee guida dei programmi didattici in collaborazione con i Docenti, nel rispetto delle singole autonomie; curare l'organizzazione logistica.
2. Stabilire annualmente le quote di frequenza, gli esoneri totali e parziali dalle stesse.
3. Proporre ed esprimere pareri sulle nomine dei Docenti, sulla loro sospensione/cessazione e sulla dimissione di studenti per causa grave.
4. Collaborare nel redigere la relazione annuale sulla vita e l'attività del Dipartimento.
5. Avanzare eventuali proposte di modifica statutarie e regolamentari.

Art. 4 – I Docenti

I Professori devono possedere non soltanto una competenza musicale, documentata da titoli di studio, pratica di docenza, esperienza didattica, ma anche una solida preparazione liturgica e spirituale. Devono essere in possesso del debito titolo per l'insegnamento che impartiscono.

Art. 5 – Gli Allievi

§1. Il Dipartimento ammette, per l'ottenimento del titolo, gli Allievi in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, presentati dai relativi Parroci, Rettori di chiese, Superiori Religiosi. In caso di minorenni, l'iscrizione va fatta dai genitori o da chi ne fa le veci.

§2. Si richiedono agli Allievi i seguenti requisiti: la disponibilità per un servizio ecclesiale, una reale attitudine musicale, l'impegno assiduo e costante alle iniziative collaterali.

§3. Per poter essere ammesso agli esami, è necessario che l'Allievo sia in ordine con la posizione di pagamento delle tasse accademiche ed abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

§4. Un Allievo può essere sospeso o dimesso per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, fatto salvo il diritto di difesa, garantito mediante il ricorso al Consiglio direttivo.

§5. Ad altre attività e a singoli corsi possono partecipare anche Allievi straordinari, per i quali dunque alcuni requisiti sono dispensabili e che, comunque, non si ritengono essere frequentanti al fine di conseguire il titolo.

Art. 6 – Le Parrocchie e gli altri luoghi di culto

Spetta al Dipartimento prendere iniziative valide ad approfondire sempre più un rapporto di collaborazione con Parrocchie, Chiese, Rettorie, Santuari, Cappelle Musicali; inoltre curerà che l'inserimento degli Allievi in queste realtà sia graduale ed adeguato alla loro formazione liturgico-musicale.

Art. 7 – Materie e durata dei corsi

Il *curriculum studiorum* offerto dal Dipartimento, in genere, si sviluppa in un I livello, corsi fondamentali, seguito da un II livello, corsi di specializzazione.

Materie fondamentali del I livello sono: Liturgia, Musicologia liturgica, Teologia della musica, Spiritualità della musica, Storia della musica e in particolare di quella sacra, Canto Gregoriano, Repertorio Nazionale della Messa, dell'Ufficio e delle Celebrazioni Rituali,

Teoria e solfeggio parlato e cantato, Lettura della musica, Strumento, Esercitazioni corali.

Materie del II livello sono: Strumento; Direzione di Coro ed Assemblea; Seminari.

Art. 8 – Esami

§1. Ogni Anno Accademico dura due semestri, da settembre a giugno. Alla fine di ogni materia l'Alunno deve sostenere l'esame relativo. Accede all'anno successivo di ciascuna materia solo chi abbia superato l'esame dell'anno precedente.

§2. Il voto degli esami sarà espresso in decimi. L'esame è considerato superato se si consegue una votazione di almeno 6/10. In caso di mancato superamento di un esame l'Allievo è tenuto a recuperare il debito nella materia specifica durante la sessione di recupero autunnale che si terrà entro il seguente mese di settembre. Qualora il debito non sia stato recuperato l'Alunno dovrà seguire nuovamente il corso in questione. Sarà a discrezione del Direttore, sentiti i Docenti, ammettere lo Studente che si trovi in tale condizione alla frequenza di uno o più cori dell'anno successivo.

§3. Nei casi in cui verranno riconosciuti esoneri specifici, si assumerà come voto per quell'esame la media pesata dei voti ottenuti in quella materia nel precedente percorso di studi o, dove ciò non sia possibile, un voto elaborato dalla commissione sulla base delle effettive competenze del discente.

§4. Parallelamente all'attività formativa ordinaria, l'Istituto Teologico con il suo Dipartimento organizza incontri e seminari di approfondimento su vari aspetti. La frequenza e l'eventuale superamento dell'esame danno diritto a 0,25 o 0,5 punti che concorreranno, al termine del percorso di studi, a formare il voto finale.

§5. Per gli Studenti fuori sede, con documentate esigenze di carattere lavorativo, possono essere ammessi a frequentare i corsi secondo modalità che saranno spiegate direttamente dalla Segreteria.

Art. 9 - Diploma

§1. Al termine del percorso formativo lo Studente sarà sottoposto ad un esame finale previo superamento del quale otterrà il titolo con votazione espressa in decimi e giudizio in lingua latina.

§2. Al voto finale concorrerà la media aritmetica degli esami sostenuti ai quali potranno essere aggiunti al massimo 10 punti derivanti dall'esame finale e da eventuali esami a scelta sostenuti nel corso degli anni di formazione (questi non potranno pesare per più di 2 punti). Il superamento dei 10/10 comporterà l'attribuzione della lode.

§3. Al termine del ciclo di studi, all'esito dell'esame finale, l'Istituto Teologico Pio XI conferirà un diploma accademico diocesano di alta formazione in Musica Sacra, con specializzazione in Direzione corale e guida dell'Assemblea o in Organo liturgico.

Art. 10 - Aspetto finanziario

§1. Il Dipartimento tiene una propria contabilità, custodita presso l'Istituto Teologico.

§2. Gli Alunni devono pagare una quota d'iscrizione, più una quota per ciascun corso che intendono frequentare.

§3. Altre entrate possono derivare dal sostegno di Enti, pubblici o privati e da specifici finanziamenti.

§4. Come ogni Dipartimento dell'Istituto Teologico non ha fini di lucro la gestione amministrativa rientra sempre nel bilancio complessivo dell'Istituto Teologico stesso.

Art. 11 - Disposizioni finali

Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente Regolamento si rinvia alle norme del Diritto Canonico universale e particolare.

Allegato I: Materie

ILIVELLO

I ANNO

Liturgia I (Introduzione generale e la S. Messa)

Musicologia liturgica

Storia della musica liturgica e sacra

Repertorio I (S. Messa)

Gregoriano I

Teoria e solfeggio parlato e cantato

Strumento

Esercitazioni corali

II ANNO

Liturgia II (Sacramenti e Sacramentali; Liturgia delle Ore)

Teologia della musica

Spiritualità della musica

Repertorio II (Ufficio e Celebrazioni Rituali)

Gregoriano II

Lettura della musica

Strumento

Esercitazioni corali

Osservazioni

1. Le lezioni sono collettive ed hanno la durata di 45 minuti. Le lezioni di strumento, di solfeggio e di lettura della musica invece sono individuali e durano un'ora.
2. La pratica corale è una valida occasione per formare dei validi ministri del canto liturgico. Si curerà una buona preparazione ed interpretazione di canti di uso liturgico: inoltre con gli alunni del II livello, si prepareranno alcune celebrazioni e/o pubbliche esecuzioni.
3. Eventualmente, dopo un previo esame, si potrà essere esentati dal corso di lettura della musica o dallo strumento.

II LIVELLO

Considerazioni

- a. Il II livello si divide in due rami: organo e direzione di coro e di assemblea.
- b. Nel II livello bisogna prevedere alcuni seminari di studio comuni (regia, salmodia, armonia, canto gregoriano, uso degli strumenti di amplificazione, dizione...).
- c. Se si ritiene opportuno, gli allievi di direzione di coro potranno frequentare il corso di strumento complementare.



INIZIATIVE

Dies Academicus

Sabato 22 novembre 2025

Prolusione

*Il Beato Tommaso Reggio, modello di pastore ed esempio di santità.
A 25 anni dalla beatificazione*

S. Messa solenne

S. Ecc. Mons. SERGIO PAGANO, B.

Vescovo titolare di Celene

Assessore del Pontificio comitato di scienze storiche

Membro del Dicastero delle Cause dei Santi

Incontri di ritiro e spiritualità

Domenica 14 dicembre 2025

Ritiro di Avvento

«Credo la Chiesa, una: l'ecumenismo, un dono di Dio»

S. Ecc. Mons. RAIMO RAMÓN GOYARROLA BELDA

Vescovo di Helsinki (Finlandia)

Domenica 15 marzo 2026

Ritiro di Avvento

«Le omelie pasquali di S. Massimo di Torino»

S. Ecc. Mons. EDOARDO ALDO CERRATO, C.O.

Vescovo emerito di Ivrea

Incontri formativi PerCorso

Gli incontri, aperti a tutti, sono previsti presso **Villa S. Giovanna d'Arco a Sanremo, alle ore 20.45.**

*Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Istituto Teologico "Pio XI", scrivendo a istitutopioxi@diocesiventimiglia.it. Si possono chiedere informazioni anche contattando direttamente al Direttore Accademico, prof. don Thomas Toffetti Lucini, al Segretario Accademico, prof. dott. don Giovanni Parise.

Mercoledì 15 ottobre 2025

La luce della famiglia nel contesto delle trasformazioni odierne

Prof. mons. LIVIO MELINA

Preside emerito del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per studi su matrimonio e famiglia

Mercoledì 12 novembre 2025

Edith Stein tra fenomenologia e esistenzialismo cristiano

Proff. GIORGIO DURANTE e MARCELLO GARIBBO

Filosofi

Professori invitati dell'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo

Mercoledì 17 dicembre 2025

*Comunicazione nella Chiesa:
evangelizzazione ai tempi dell'intelligenza artificiale*

Prof. don SERGIO TAPIA VELASCO

Professore associato di Retorica e Antropologia presso la Facoltà di Comunicazione Istituzionale della Pontificia Università della Santa Croce in Roma

Mercoledì 4 febbraio 2026

L'arte di lavorare e riposare serenamente:

spirito sano in corpo sano; rottura dell'equilibrio tra lavoro e riposo (burnout) e atteggiamenti di prevenzione

Prof. don WENCESLAO VIAL MENA

Medico e filosofo

Professore di psicologia e vita spirituale

e di psicologia della personalità

presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce in Roma

Mercoledì 15 aprile 2026

Actuosa participatio:

per una corretta partecipazione attiva del popolo di Dio alla liturgia

Prof. don JUAN JOSÉ SILVESTRE VALOR

Liturgista

Professore di Liturgia presso l'Università

di Navarra (Pamplona, Spagna)

Incontri formativi per il Clero

Giovedì 16 ottobre 2025

La luce della famiglia nel contesto delle trasformazioni odierne

Prof. mons. LIVIO MELINA

Preside emerito del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per studi su matrimonio e famiglia

Giovedì 20 novembre 2025

Il celibato ecclesiastico: apostolica vivendi forma

Prof. don VITO REALE

Patrologo, Pontificia Università della S. Croce in Roma

Giovedì 18 dicembre 2025

*Ars praedicandi e comunicazione nella Chiesa,
strumenti per evangelizzare ai tempi dell'intelligenza artificiale*

Prof. don SERGIO TAPIA VELASCO

Professore associato di Retorica e Antropologia
presso la Facoltà di Comunicazione Istituzionale
della Pontificia Università della Santa Croce in Roma
 Rettore del Seminario internazionale *Sedes Sapientiae* (Roma)

Giovedì 15 gennaio 2026

*I diritti di Dio: la giustizia nel culto.
Profili giuridici della liturgia della Chiesa*

Prof. don PIERPAOLO CILLA

Professore assistente presso la Facoltà di Diritto Canonico
della Pontificia Università della Santa Croce in Roma

Giovedì 16 aprile 2026

*Fedeltà nell'ars celebrandi e nella preghiera della Liturgia
delle Ore: per santificarsi e per santificare*

Prof. don JUAN JOSÉ SILVESTRE VALOR

Liturgista

Professore di Liturgia presso l'Università
di Navarra (Pamplona, Spagna)

Giovedì 21 maggio 2026

Gli strumenti della spiritualità presbiterale

Prof. p. MARCO CHIESA, O.C.D.

Liturgista

Postulatore Generale dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi

Incontri formativi sul Catechismo della Chiesa Cattolica

IL CREDO: Io credo – Noi crediamo e la professione della fede cristiana

(Parte I del Catechismo della Chiesa Cattolica)

Sabato 18 ottobre 2025 (mattino)

Credo in Dio, Padre onnipotente... (CCC, nn. 26-421)

S. Em. Rev. Card. FRANÇOIS-XAVIER BUSTILLO, O.F.M. CONV.

Vescovo di Ajaccio (Corsica)

Domenica 25 GENNAIO 2026 (pomeriggio)

... e in Gesù Cristo, suo unico Figlio... (CCC, nn. 422-682)

Prof. don GONZALO MORENO

Professore associato di Teologia dogmatica (Cristologia)

presso la Facoltà di Teologia

della Pontificia Università della Santa Croce in Roma

Sabato 18 APRILE 2026 (mattino)

... Credo nello Spirito Santo... (CCC, nn. 683-747)

Rev. P. MAURIZIO BOTTA, C.O.

Ufficio Catechistico della Diocesi di Roma

Sabato 23 MAGGIO 2026 (mattino)

Credo la Chiesa... Amen. (CCC, nn. 748-1065)

S. Em. Rev. Card. ANDERS ARBORELIUS, O.C.D.

Vescovo di Stoccolma (Svezia)



VITA ACCADEMICA

TESI DISCUSSE DALLA FONDAZIONE DELLO STUDIUM THEOLOGICUM “PIUS XI”

Dall’Anno Accademico 2019/2020 all’Anno Accademico 2024/2025 sono state discusse le seguenti tesi di baccalaureato:

Alunno	A.A.	Titolo tesi	Relatore
Crotta Stefano	2019 - 2020	<i>Il significato della teologia del corpo: dalla Sacra Scrittura all’esperienza magisteriale di san Giovanni Paolo II e Francesco.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Garibaldi Antonio	2019 - 2020	<i>La morte ed il male. Il limite come esperienza di libertà nel dialogo fra filosofia e cristologia.</i>	Prof. don Yobani Vergel Arias
Loza Perez Martin	2019 - 2020	<i>Il sacramento della riconciliazione teologica e pastorale.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Penna Andrea	2019 - 2020	<i>Il contesto storico-ecclesastico dell’estremo ponente ligure fra XVIII e XIX secolo.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Sacomanno Antonio	2019 - 2020	<i>Aufer a nobis. Altare, luogo e simbolo della presenza viva dello Spirito Santo.</i>	Prof. p. Edward McNamara
Uke Philip	2019 - 2020	<i>Il significato ecclesiale di “Sovvenire” alla luce del Concilio Vaticano II.</i>	Prof. don Goffredo Sciubba

Banaudi Massimo	2020 - 2021	<i>Dietro le mura dell'antica città. Storia e geografia in Fratelli tutti.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Belloli Mirko	2020 - 2021	<i>Come discernere la spiritualità dell'uo- mo di oggi, secondo la teologia di Gio- vanni Moioli.</i>	Prof. don Enzo Viviani
De Francesco Marco	2020 - 2021	<i>Il ruolo del cappel- lano nelle carceri.</i>	Prof. don Antonio Garibaldi
Fornoni Sueli	2020 - 2021	<i>Musica santa, an- cella della liturgia: riflessioni teologi- co-pastorali alla luce del chirografo di san Giovanni Pa- olo II.</i>	Prof. p. Edward McNamara
Zito Vincen- zo	2020 - 2021	<i>Amicizia: dono evangelico, regola di vita. Cristo mae- stro di amicizia se- condo il pensiero di Agostino d'Ippona.</i>	Prof. don Marco Tommaso Reali
Bigazzi Giorgio	2022 - 2023	<i>La figura del sacer- dote in Pio XII.</i>	Prof. Giovanni Parise
Centurioni Andrea	2022 - 2023	<i>La tutela del sigillo sacramentale dagli attacchi del Levia- tano.</i>	Prof. Giovanni Parise

Droghetti Andrea	2023 - 2024	<i>Il gesto dell'unzione nella liturgia cristiana.</i>	Prof. don Giovanni Zac- caria
Umenaba Benjamin	2023 - 2024	<i>Il cammino dell'u- omo nella visione An- tropologica di San Massimo il Confessore</i>	Prof. don Angelo Di Lorenzo

RELAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2024-2025

Gli Alunni iscritti all'Istituto Teologico sono stati 21.

L'Istituto Teologico ha organizzato diverse iniziative formative:

1. Incontri:

- a) Mercoledì 06 novembre 2024: “*Giubileo e Indulgenza. Anno Santo, confessione e indulgenze*”. Relatore: **prof. Juan José Silvestre**, Professore associato di Liturgia fondamentale della Pontificia Università della S. Croce in Roma e dell'Università di Navarra in Pamplona (Spagna).
- b) Venerdì 22, sabato 23 novembre 2024: “*Itinerario giubilare a Sanremo. Catechesi con l'arte a partire dalle Basiliche papali di Roma*”. Relatore: **Suor Rebecca Nazzaro, M.D.R.**, Superiora delle Missionarie della Divina Rivelazione e Direttore dell'Ufficio per la Pastorale del Pellegrinaggio – Opera Romana Pellegrinaggi del Vicariato di Roma.
- c) Mercoledì 11 dicembre 2024: “*Il significato del Giubileo. L'Anno Santo dalla Bibbia ai nostri giorni*”. Relatore: **prof. Michelangelo Priotto**, Professore invitato dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme.
- d) Mercoledì 29 gennaio 2025: “*Joseph Ratzinger: esponente del rinnovamento della teologia nel XX secolo*”. Relatore: **prof. Santiago Sanz Sánchez**, Professore straordinario di antropologia teologica presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della S. Croce in Roma.
- e) Mercoledì 19 marzo 2025: “*Cristiani, Ebrei e Musulmani in Terra Santa: un dialogo ed una convivenza possibili?*”. Relatore: **Prof. Joaquín Paniello**, Dottore in fisica, filosofia e teologia Professore presso l'Istituto Polis di Gerusalemme.

2. Convegno teologico internazionale “*Un umile e semplice lavoratore nella vigna del Signore. A vent’anni dalla elezione pontificia di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI*” (con il patrocinio della Fondazione Vaticana “Joseph Ratzinger – Benedetto XVI”):

Giovedì 1° maggio 2025

- *Prolusione – Il pensiero teologico di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI*: **S. ECC. MONS. GUIDO POZZO** (Città del Vaticano).
- *La speranza nella vita eterna e l’escatologia in J. Ratzinger-Benedetto XVI*: **REV. PROF. DON PAUL O’CALLAGHAN** (Pontificia Università della S. Croce, Roma).
- *Joseph Ratzinger (Benedetto XVI) e l’ermeneutica della continuità*: **S. EM. REV. CARD. AGOSTINO MARCHETTO** (Città del Vaticano).
- *Dottrina e venerazione mariana in J. Ratzinger – Benedetto XVI*: **REV. PROF. P. LUCA MARIA DI GIROLAMO, OSM** (Pontificia Facoltà Teologica Marianum, Roma).

Venerdì 2 maggio 2025

- *L’Anno Sacerdotale e la teologia del ministero ordinato in J. Ratzinger-Benedetto XVI*: **REV. PROF. DON CHRISTOPH OHLY** (Retttore Hochschule für Katholische Theologie, Köln, Presidente Neuer Schülerkreis Joseph Ratzinger/Papst Benedikt XVI).
- *La liturgia in J. Ratzinger-Benedetto XVI*: **REV. PROF. P. UWE MICHAEL LANG, C.O.** (St Mary’s University Twickenham, London).
- *L’ecclesiologia di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI*: **S. EM. REV. CARD. KURT KOCH** (Città del Vaticano – Fondazione Joseph Ratzinger/Benedetto XVI).
- *Il pensiero ecumenico di Papa Benedetto XVI*: **REV. PROF. DON PABLO BLANCO SARTO** (Università di Navarra, Pamplona).
- *Fede e ragione, modernità e relativismo in J. Ratzinger-Benedetto XVI*: **REV. PROF. DON RALPH WEIMANN** (Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e Pontificia Università S. Tommaso d’Aquino, Roma, Neuer Schülerkreis Joseph Ratzinger/Papst Benedikt XVI).
- *La dottrina ratzingeriana sulla creazione e il peccato originale: attualità di una riflessione a partire dai manoscritti del prof. Ratzinger*: **REV. PROF. DON SANTIAGO SANZ SÁNCHEZ** (Pontificia Università della S. Croce, Roma).

Sabato 3 maggio 2025

- *Vocazione universale alla santità nel magistero di Papa Benedetto XVI*: **S. EM. CARD. ALBERT MALCOLM RANJITH** (Colombo, Sri Lanka).
- *Le opere teologiche di Joseph Ratzinger*: **ILL.MO DOTT. CHRISTIAN SCHALLER** (Institut Papst Benedikt XVI, Regensburg).
- *Il “Gesù di Nazareth” e l’impegno per una esegesi cattolica*: **S. ECC. REV. MONS. ENRICO DAL COVOLO, S.D.B.** (Città del Vaticano).
- *L’importanza dell’Europa nel pensiero di Joseph Ratzinger*: **ON. SEN. PROF. MARCELLO PERA** (Roma).

MODERA: **ILL.MA PROF.SSA ISABEL C. TROCONIS IRIBARREN** (*Facoltà di Teologia della Pontificia Università della S. Croce in Roma*).

3. Ritiri spirituali:

- **Sabato 21 e Domenica 22 settembre 2024**: *Weekend di spiritualità di inizio anno.*

S. EM. CARD. ANGELO BAGNASCO

Arcivescovo metropolitano emerito di Genova

Già Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

e del Consiglio delle Conferenze dei Vescovi d’Europa.

- **DOMENICA 15 DICEMBRE 2024**: *Ritiro di Avvento*

S. ECC. MONS. GUIDO GALLESE

Vescovo di Alessandria.

- **DOMENICA 30 MARZO 2025**: *Ritiro di Quaresima*

S. ECC. MONS. MASSIMO CAMISASCA, F.S.C.B.

Vescovo emerito di Reggio Emilia.

**4. Incontri formativi per Catechisti su
“LA PREGHIERA CRISTIANA” (CCC, cap. IV)**

- **Domenica 12 gennaio 2025:** *La rivelazione della preghiera* (CCC, nn. 2566-2649)

P. ANDREA BELLO, O.C.D.

Teologo e biblista

- **DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025:** *La tradizione della preghiera e la vita di preghiera* (CCC, nn. 2650-2758)

P. CASSIAN FOLSOM, O.S.B.

Teologo e liturgista

Docente del Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma

- **SABATO 07 GIUGNO 2025:** *Il Padre nostro* (CCC, nn. 2759-2865)

P. SETTIMIO M. MANELLI, F.I.

Teologo e biblista



VARIE

RIVISTA SCIENTIFICA STUDIA SANCTI ROMULI

Si tratta della Rivista scientifica dell'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo, che si articola in tre parti:

- una parte dedicata a Studi in materia teologica, filosofica, biblica, storica, patristica, canonistica;
- una seconda parte che ospiterà recensioni alle più recenti opere delle medesime aree tematiche;
- una terza parte che offrirà delle sintesi delle tesi di baccalaureato che verranno discusse presso l'Istituto.

Si possono consultare gli indici e gli abstract dall'apposita sezione del sito www.istitutopiouxisanremo.it. Qui si trovano anche le indicazioni per gli autori.

È possibile abbonarsi o acquistare copia di ciascun numero (euro 25,00) o tramite il sito dell'Istituto o presso la sede stessa dello Studio Teologico.

COLLANA SCIENTIFICA ANALECTA SANCTI ROMULI

Si tratta della Collana scientifica dell'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo, che pubblica gli atti di convegni e giornate studio promosse dallo stesso, nonché studi dei propri Docenti, come anche eventuali proposte ritenute idonee dal Comitato scientifico.

I volumi finora pubblicati sono:

1. P. GRASSI – G. PARISE (a cura di), *Sostenere e promuovere la cultura della vita. Atti della Giornata Studio di Bioetica. Sanremo, 3 giugno 2023*, EDUSC, Roma 2024;

2. G. DE VIRGILIO – T. TOFFETTI LUCINI (a cura di), *Ascoltare e vivere la Parola di Dio. Atti del Festival teologico-biblico sulla Costituzione dogmatica Dei Verbum nel LX anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II. Sanremo 28 agosto-2 settembre 2023*, EDUSC, Roma 2024;

3. G. PARISE (a cura di), *Diritto penale e proporzionalità della pena, fra diritto civile, diritto canonico e diritto vaticano. Atti della Giornata Studio di Diritto. Sanremo, 1° giugno 2024*, EDUSC, Roma 2025.

Chi desiderasse avere ulteriori informazioni o proporre dei testi per la Collana scientifica, è pregato di contattare il Direttore scientifico, prof. dott. don Giovanni Parise.

Si può anche vedere l'apposita sezione del sito www.istitutopioxisanremo.it.

SOSTIENICI

È possibile offrire **donazioni liberali, detraibili ai fini fiscali**, in favore dell'Istituto Teologico "Pio XI", quale segno di sostegno alla ricerca teologica e alla formazione ecclesiale di tutto il Popolo di Dio. Eventuali erogazioni liberali effettate da persone giuridiche in favore degli Enti Ecclesiastici, come l'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo, sono deducibili dal reddito d'impresa (art. 100 Tuir) nel limite del 2% del reddito d'impresa dichiarato. L'ente Diocesi rilascerà, a nome dell'Istituto Teologico, la richiesta documentazione, emessa a firma dell'Ecc.mo Vescovo Moderatore.

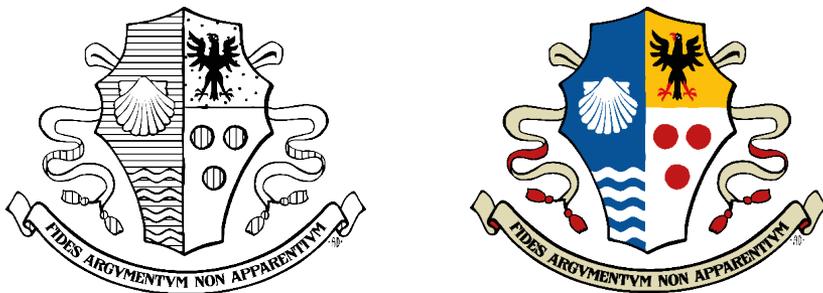
Si può entrare a fare parte del GRUPPO "**AMICI DELL'ISTITUTO TEOLOGICO**", per il quale sono previsti momenti formativi specifici, incontri conviviali e ricreativi, appuntamenti di preghiera.

Il conto corrente dell'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo è presso Banca di Caraglio ed ha il seguente codice IBAN: IT51 V084 3922700000100001034

Il codice fiscale dell'Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo è: 90106240089.

Per ogni informazione rivolgersi all'Ufficio di Economato dell'Istituto Teologico "Pio XI", prendendo appuntamento tramite e-mail, scrivendo all'indirizzo istitutopioxi@diocesiventimiglia.it e mettendo per oggetto "alla cortese attenzione dell'Economato dell'Istituto Teologico", oppure contattare il Direttore d'Istituto e Accademico, prof. don Thomas Toffetti Lucini (cell. 3313724440), o il Segretario Accademico, prof. dott. don Giovanni Parise (cell. 3407260159).

STEMMA DELL'ISTITUTO TEOLOGICO PIO XI



*Stemma dello STUDIO TEOLOGICO PIO XI di Sanremo
Affiliato alla Facoltà di Teologia
dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma*

SCUDO:

partito: nel primo d'azzurro, alla conchiglia d'argento stante sul mare ondato dello stesso in punta; nel secondo troncato, al primo d'oro, all'aquila di nero, membrata, armata, imbeccata e lampassata di rosso, al secondo d'argento, a tre palle di rosso disposte due e una.

ORNAMENTI ESTERIORI: lo scudo è accompagnato da nastri al naturale, foderati di rosso, annodati in capo dell'arma scendenti e svolazzanti in sbarra e in banda al lato dello scudo, bifidi ai capi con coppie di nappe di rosso. Sotto lo scudo su lista al naturale, svolazzante con la concavità rivolta verso l'alto, il motto in lettere maiuscole di nero: FIDES ARGUMENTVM NON APPARENTIVM (*Ebr 11, 1*).

Elaborazione grafica: Andrea Droghetti (2023)

PIATTAFORMA INFORMATICA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Teologico offre una Piattaforma Informatica (**Google Workspace for Education**) come strumento di lavoro per studenti e docenti. Ne elenchiamo le principali applicazioni integrate e le relative funzioni:

1. **Classroom**: condivisione di dispense, slides, materiale integrativo e contenuti multimediali da parte dei docenti; assegnazione e valutazione di test e compiti; comunicazione via chat ed e-mail tra studenti e docenti; gestione del calendario del corso; accesso diretto alle videochiamate di Meet.
2. **Meet**: videochiamate e chat.
3. **Drive**: archiviazione e condivisione di files dei docenti e visualizzazione della propria cartella personale (piani di studio, esami, curriculum).
4. **Moduli**: gestione di test e compiti per gli studenti.
5. **Gmail**: casella di posta elettronica personale dell'Istituto con possibilità di inoltrare automatico delle e-mail alla propria casella principale.

A ciascuno studente e docente viene fornito un indirizzo e-mail (nome@pioxi.net) e una password tramite cui accedere al proprio **account personale** della Piattaforma Informatica d'Istituto.

All'inaugurazione dell'Anno Accademico sarà consegnato un vademecum sull'utilizzo della Piattaforma Informatica. Per qualsiasi chiarimento tecnico è possibile contattare il Direttore dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della diocesi (**don Diego Goso**, tel: +39 0184 038022; e-mail: dondiego@pioxi.net).

CONTATTI

Istituto Teologico “Pio XI”

Indirizzo: Via Stefano Geva, 8 – 18038 Sanremo (IM), loc. Bussana

E-mail: istitutopioxi@diocesiventimiglia.it
istitutoteologico.sanremo@pec.it

Direttore:

Rev. Prof. don Thomas Toffetti Lucini

Tel: 331 37 24 440

E-mail: donthomas@pioxi.net

Segretario:

Rev. Prof. Dott. don Giovanni Parise

Tel: 340 72 60 159

E-mail: giovanni.parise@pioxi.net

Sito web:

www.istitutopioxisanremo.it

Codice Fiscale:

90106240089

Biblioteca dell’Istituto Teologico “Pio XI”

Indirizzo: Via Giosuè Carducci, 2 – 18038 Sanremo (IM)

Tel: 0184 545682

E-mail: istitutopioxi@diocesiventimiglia.it

Biblioteca dell’ex Seminario di Bordighera

Indirizzo: Via Aurelia, 143 – 18012 BORDIGHERA (IM)

Tel: 0184 295261

E-mail: bibliotecaseminariopioxi@alice.it

INDICE

NOTIZIA STORICA	
NOTIZIA STORICA	4
NORMATIVA	
STATUTI DELL'ISTITUTO TEOLOGICO "PIO XI" DI SANREMO	10
REGOLAMENTO	26
INFORMAZIONI	
AUTORITÀ ACCADEMICHE E UFFICIALI	38
BIBLIOTECHE	41
CONVENZIONE CON LA BIBLIOTECA DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA S. CROCE IN ROMA	42
CICLO ISTITUZIONALE	
ORDINAMENTO DEGLI STUDI	44
RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI ECCLESIASTICI DI BACCALAUREATO	53
TIPOLOGIA DI STUDENTI E ISCRIZIONE	54
TASSE ACCADEMICHE	55
CALENDARIO DELLE LEZIONI A. A. 2025-2026	56
ORARIO DELLE LEZIONI	59
PROPEDEUTICO	
DISCIPLINE PROPEDEUTICHE	62
BIENNIO	
BIENNIO FILOSOFICO	88
TRIENNIO	
TRIENNIO TEOLOGICO	168
MATERIE CARATTERIZZANTI	
MATERIE CARATTERIZZANTI	206
DIPARTIMENTI	
DIPARTIMENTO DI BIOETICA	210
DIPARTIMENTO DI MUSICA SACRA	215
INIZIATIVE	
PROPOSTE ED INIZIATIVE	224
VITA ACCADEMICA	
TESI DISCUSSE DALLA FONDAZIONE DELLO STUDIUM THEOLOGICUM "PIUS XI"	230
RELAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2025-2026	233
VARIE	
RIVISTA SCIENTIFICA STUDIA SANCTI ROMULI	238
SOSTIENICI	239
STEMMA DELL'ISTITUTO TEOLOGICO PIO XI	240
PIATTAFORMA INFORMATICA DELL'ISTITUTO	241
CONTATTI	242

